Anno 107 - Numero 258

Mercoledì 19 Novembre 1975

ULTIMA EDIZIONE (Listino Borse)

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (con 20 linee automatiche) L. 150 (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

le linee specializzate di MAX FACTOR da PROFUMI Servetti

EYE COUTURE COLLECTION la trousse completa per il trucco per occhi di MAX FACTOR da PROFUMI Servetti

Vercelli - Nella villa del massacro

L'ASSASSINO URLA: NO NON FATEMI ENTRARE

Li ha uccisi tutti per amore di Doretta

DAI NOSTRI INVIATI
MARIO BARIONA, EMIO DONAGGIO, ALESSANDRO RIGALDO

Vercelli, 19 novembre.

E' l'una di mezzotte. I fari della «Giulia» della polizia illuminano la villetta di Vercelli dove cinque persone sono state massacrate. «Per carità, portatemi via» *grida Guido Badini, accusato della strage con la fidanzata Doretta Graneris e l'amico Tony D'Elia. Fino a quel momento ha sempre accusato il D'Elia. Scoppia in lacrime:* «Non voglio entrare, parlerò, dirò tutta la verità». *Il sopralluogo non è più necessario, il magistrato ordina il rientro alla Procura. Qui Guido Badini ammette di aver ucciso lui tutti quanti, la ragazza ha sparato pochi colpi.* «Pensavo di averli uccisi tutti con il primo caricatore. Che non abbiano neppure sofferto. Ho ricaricato la pistola soltanto per i colpi di grazia».

L'interrogatorio è cominciato alle 15.20 di ieri pomeriggio al Palazzo di Giustizia di Vercelli. Con il magistrato dott. Rinaldi e l'avvocato difensore Alfredo Monteverde di Novara, ci sono altri inquirenti, il dott. Pripitera, della Questura, il maresciallo Gallo comandante il Nucleo Investigativo dei carabinieri. Tutti hanno dovuto giurare di mantenere il segreto istruttorio. E' la fase più delicata dell'inchiesta.

Tony D'Elia, dapprima indicato come uno degli sparatori, ha già parlato: «La sera del delitto, non sono neppure entrato nella villetta. Il mio compito era stato quello di rubare una auto e poi farla sparire bruciandola. Ho fatto da autista e da palo. A sparare sono stati Guido e Doretta», *Doretta Graneris dirà di lui:* «Aveva bevuto una bottiglia di rhum, stava male. E' rimasto ad aspettare fuori il tempo adriato sul sedile posteriore della "Simca", aveva mal di testa, ho dovuto dargli io un calmante».

Doretta Graneris è stata la seconda a confessare. Dopo due interrogatori durante i quali aveva sostenuto (anche nell'intervista concessa a «Stampa Sera» la notte dopo il delitto) di essere uscita dalla stanza al momento della sparatoria, ha chiesto essa stessa un terzo colloquio con il magistrato. Ha trascorso la notte a piangere in cella, poi si è decisa: «Ci ero anch'io, ho sparato anch'io, ma soltanto due o tre colpi». *Tre le 16.30 di sabato e le cinque del mattino, ha fatto una minuta cronaca di quel tragico giovedì, precisando anche i punti dove si erano liberati delle due pistole.*

Fino a ieri, Guido Badini aveva invece sostenuto di non essere un killer. Di avere soltanto accompagnato Tony D'Elia che aveva aiutato Doretta ad ammazzare il padre, la madre, il fratello ed i due nonni. Diceva di essere una vittima, di essere salvo per miracolo: «Doretta e Tony erano diventati amanti e intendevano assassinare anche me. L'ho scampata perchè un sesto colpo sarebbe stato pericoloso».

Questa versione la ripete nel primo pomeriggio di ieri. Va avanti così fino a mezzanotte. Contraddice anche gli altri due complici della strage (Antonio Coriolani e Guido Marsiglietti) che l'hanno definita molto pericolosa e che avevano paura. In particolare Coriolani che era stato minacciato direttamente. «Se sgarri — gli aveva detto Badini — ti pianto una pallottola in fronte». Ha già ammazzato altre persone per conto di una organizzazione». *Sul tavolo del giudice ci sono una lettera-testamento scritta dall'uomo per Iaferdral e una registrazione su cassetta che ribadisce con ulteriori dettagli le minacce ricevute.*

Anche Doretta, che indica Guido Badini come killer, ha detto la verità. In un canale di irrigazione della Cascina Vecchia, a 500 metri dall'abitato di Prarolo, il capitano Giustetti dei carabinieri ha ritrovato la Beretta 7,65 con ancora cinque colpi, uno dei caricatori della Browning e una scatola piena di pallottole. In casa di Badini, sulla sua auto, ci sono tre mantelletti da rivoltare che dovevano servire a sterminare la famiglia secondo un progetto poi abbandonato. Ci sono pugnali con svastiche, manganelli, frustini, materiale di propaganda dei mini-din.

E' mezzanotte e Guido Badini insiste nella sua versione. Il giudice decide di giocare la carta del sopralluogo improvviso alla villetta della strage. Cinque agenti si preparano ad impersonare le vittime: Sergio e Itala Graneris, il figlioletto Paolo, i suoceri Romolo e Margherita Zamboni. Quando la «Giulia» della polizia che porta Guido Badini arriva alla villetta, la scena è quella della sera del massacro. Le finestre del tinello sono illuminate, delle ombre si muovono dietro i vetri. Anche i due televisori sono accesi.

Guido Badini è seduto tra il brigadiere Tancredi della Mobile e l'appuntato Bertini dei carabinieri. Prima che la macchina si fermi, scoppia in lacrime: «Per carità, portatemi indietro», *grida.* «La «Giulia» si arresta davanti al cancelletto d'ingresso della villa. Guido Badini singhiozza e urla:* «Portatemi via. No, non voglio entrare. Parlerò, dirò tutta la verità».

Il dott. Scalia scende da un'altra macchina con gli altri inquirenti e si avvicina. Si rende conto che la minaccia del sopralluogo ha agito come una choc sull'accusato. Guido Badini continua a piangere con il viso tra le mani. Si torna subito al Palazzo di Giustizia.

«L'ho fatto perchè volevo bene a Doretta. Non potevo perderla. Ci avevo parlato da pochi giorni il nonno, l'ultima persona cara della mia famiglia e abbiamo deciso di essere nelle medesime condizioni di vita, di restare soli, senza condizionamenti. Inoltre Doretta era una ragazza ricca e ci avrebbero molti soldi». *E' questa la prima spiegazione che fornisce Guido Badini.*

«Sono entrato nella villa con Doretta. Come avevamo deciso, ho sparato quasi subito. Volevo bene ai familiari della mia ragazza.

Segue in 2ª pagina

La drammatica confessione

Vercelli. Il Badini, distrutto, viene ricondotto in carcere dopo il sopralluogo

Il difensore di Badini:

"Era succubo della ragazza"

L'avvocato della difesa, Monteverde, ci ha riassunto quella che secondo lui è la situazione mentale di Guido Badini e le ragioni che l'avrebbero spinto ad uccidere: «Ha giocato molto la condizione di solitudine in cui si troverà Guido. Il rapporto odio-amore che aveva verso i familiari della fidanzata. E' la stessa disperata solitudine che l'ha indotto a stringere un legame affettivo esasperato nei confronti di Doretta, dapprima considerata soltanto fidanzata e poi quasi una madre».

«Era geloso della famiglia di Doretta, una famiglia che lei paradossalmente non poteva apprezzare e che invece lui stimava. La ragazza temeva il condizionamento che i suoi avrebbero esercitato su di loro una volta sposati. Tutto ciò ha determinato, insieme alla necessità di procurarsi molto denaro, l'impulso di uccidere. In quel momento Guido Badini era in condizioni psicologiche indebolite ed era incapace di resistere alle pressioni della ragazza. A questo punto ritengo essenziale una perizia psichiatrica».

IL GOL DI PUGNO PULICI

Boniperti difende la "punta" granata

Servizi a pag. 8

FRANCO

Che cosa è l'ibernazione

Madrid, 19 novembre.

Il «Caudillo» avrebbe le ore contate. I medici non riescono più a controllare le continue emorragie. Non si può più operare. Franco ora sopravvive in stato di «ibernazione» per stabilizzare la temperatura. Che cos'è questo procedimento?

Il commento a pagina 11

LEONE

Vertice a Mosca

Mosca, 19 novembre.

Secondo giornata della visita di Leone in Unione Sovietica. Il Presidente ha avuto stamane due brevi incontri con il primo ministro Alexei Kossighin e con il segretario generale del Pcus, Leonid Breznev. Nelle prime ore del pomeriggio è previsto un nuovo colloquio con il capo dello Stato sovietico, Podgorny, e con il ministro degli Esteri, Gromyko, per riprendere la conversazione interrotta ieri sera.

La durata dei colloqui, ampiamente superiore a quanto previsto dai programmi, è stata spiegata con l'interesse dimostrato dai sovietici per i risultati del vertice di Rambouillet, riferiti a Mosca dal ministro degli Esteri Rumor che accompagna Leone nella sua visita. Questo «interessamento» sovietico ha lasciato molto poco spazio all'esposizione dei rispettivi punti di vista sui maggiori problemi internazionali. Le due parti hanno appena potuto accennare alcuni grandi temi generali, riservandosi di approfondire oggi la conversazione.

Stamane intanto la stampa sovietica ha dedicato ampio spazio alla visita del presidente Leone. La «Pravda» e le «Izvestia» hanno pubblicato numerose fotografie dell'arrivo e degli incontri e hanno riportato una succinta illustrazione degli avvenimenti. La stampa sovietica non ha però fatto accenno ai commenti sugli aspetti politici dei colloqui, giustificando la «riservatezza» con il fatto che gli incontri non si sono ancora conclusi.

(Ansa - A.P.)

TUTTOLIBRI NUMERO 4

Sade è stato il profeta di Salò?

Tiziano Cattignola
Marco De Felice
Michael A. Ledeen
Giovanni Macchia
Luchino Visconti

Bassani tre amori poesie

il posto dei socialisti nella vita italiana

192 recensioni bibliografiche

la leggenda del principe Volga

Goya i disastri della guerra

53 schede

E' in edicola il numero 4 di «Tuttolibri», il settimanale edito da «La Stampa». Nel fascicolo in vendita oggi a L. 200: 18 recensioni, 53 schede, 192 note bibliografiche

POMPE: SCIOPERO IMPROVVISO?

A 315 LIRE IL LITRO LA SUPER

DA VENERDÌ BENZINA PIÙ CARA D'EUROPA

A partire da venerdì prossimo, la benzina costerà 315 lire al litro. Lo ha stabilito ieri sera la commissione centrale prezzi. La nuova tariffa sarà approvata formalmente domani o dopodomani dal comitato interministeriale (Cip). Con i nuovi prezzi, la benzina normale costerà 302 lire al litro, il gasolio da autotrazione 148 lire (con un aumento di 5 lire al litro), quello da riscaldamento 84,75 (rispetto al prezzo precedente di 79,75 lire al litro).

Con i nuovi aumenti l'Italia conquista per la benzina il record del prezzo più alto in Europa. Come dimostra la tabella, fra le nostre tariffe e quelle svedesi (le più basse), la differenza è quasi di 90 lire al litro. Dopo l'annuncio ufficiale del «ritocco» del prezzo, rischia di diventare più massiccio lo sciopero dei benzinai indetto ieri mattina e indetto dai sindacati di categoria Fnib e Figisc. Il numero delle pompe chiuse, che in alcune regioni ha già raggiunto una percentuale molto alta, dovrebbe aumentare ancora oggi.

Super (L. al litro)

[Prezzo alla pompa]

Austria	249,50
Danimarca	254,53
Gran Bretagna	243,92
Francia	269,31
Svezia	225,66
Svizzera	250,48
Norvegia	259,61
Belgio	255,20
Germania Occ.	244,24
Italia	315,00
Olanda	253,88

Senza forno molti centri montani

Sono cinquecento le panetterie chiuse nel Cuneese

Cuneo, 19 novembre.

(p. d. m.) Nel Cuneese 25 comuni su 250 hanno visto chiudere negli ultimi 15 anni le panetterie e i consumatori sono ora costretti, nella migliore delle ipotesi, a servirsi d'una rivendita oppure a percorrere chilometri per avere ogni mattina il pane fresco.

I cuneesi consumano sempre meno pane. E' un dato di fatto incontestabile e la dimostrazione più evidente si ha dalla diminuzione del numero dei forni che in tutta la provincia erano ancora 1381 nel 1958 ed ora non arrivano a 850. Il fenomeno più vistoso dove è scomparso l'unico confezionatore di «biove» è rappresentato dai centri montani. Poesio sbaglierà ma credo che in Italia la provincia non abbia più di 3-7 ricambi disposti a seguire il mestiere dal padre».

I panettieri, soprattutto quelli delle ditte, lamentano anche la concorrenza da parte delle rivendite che acquistano il pane da un artigiano e lo cedono alla clientela insieme con numerosi altri prodotti. «Molti forni sono stati costretti a chiudere — continua Riguccl — solo perché il proprietario non ce la faceva più a quadrare le spese con gli utili. La rivendita non fa praticamente alcuna spesa, anzi ha un margine garantito».

I panificatori hanno anche combattuto da qualche anno il riposo festivo. Questo accade però solo nei centri di una qualche importanza perché nei centri agricoli il fornaio è costretto a lavorare sette giorni.

Domenica scorsa i panificatori del Cuneese si sono riuniti a Carrù per discutere, su questi che sono i più importanti problemi della categoria.

VERCELLI: notte drammatica

Guerra di "racket„ milanesi

Pistola silenziosa elimina un "boss„

CORRISPONDENTE

Monza, 19 novembre.

(g. a.) Il pregiudicato, Saverio Napolitano, 25 anni, da San Severo (Foggia) piccolo «boss» del «racket» della prostituzione milanese è l'ultimo morto della guerra in corso tra le grosse organizzazioni della malavita. Lo ha eliminato stanotte un «killer» con 4 colpi di pistola calibro 9: tre proiettili alla testa, uno al cuore. Prima di cadere sotto il piombo la vittima ha estratto a sua volta una calibro 9 e ha tentato di far fuoco, ma è stramazzato al suolo fulminato prima di poter premere il grilletto. L'arma del delitto era certamente munita di silenziatore.

La vittima era un personaggio molto noto a polizia e carabinieri, con precedenti per furti e estorsioni e sospettato di gestire un «racket» di protezione delle passeggiatrici. Mai però s'erano potute mettere insieme prove valide per incriminarlo. Sposato con Maria Mariani, 23 anni, il Napolitano abitava a Treviglio ma aveva conservato la residenza a Cologno, in viale Lombardia 53.

Dopo dopo la mezzanotte il malvivente aveva parcheggiato la sua auto, una A. 112 in una spiazzo di viale Lombardia e stava camminando lungo il marciapiede per raggiungere l'abitazione dei suoi ignare che era in agguato il sicario d'una banda avversaria. Secondo gli inquirenti Saverio Napolitano era da tempo in urto con altre «gang» in lotta per l'esclusiva sul racket del vizio e questo dev'essergli costato una sentenza di morte.

Continua dalla prima

za e ho cercato di non farli soffrire neppure per un minuto. Con il primo caricatore li avevo già eliminati tutti. Ho ricaricato la Browning solo per dare i colpi di grazia. Doretta ha sparato due o tre colpi, io ne ho esplosi diciannove. Sembrava che a sparare fosse un mitra tanto sono stato veloce e preciso. In una mano tenevo l'arma, nell'altra avevo pronto il caricatore di riserva. Non ho sentito pentimento per quanto ho fatto».

Dopo il racconto della strage, Guido Badini parla della sua vita. Non piange più, ma è molto nervoso. Muove avanti e indietro la testa, ha dei tremiti. Ricorda la morte dei genitori, la festa di Capodanno di tre anni fa quando uno zio, ex direttore delle Imposte di Vercelli, lo accompagnò dai Graneris di cui era amico. Qui vide per la prima volta Doretta. Si innamorò subito di lei, divennero inseparabili. Come scritto a parte, l'avvocato difensore Monteverdi ha riassunto le dichiarazioni di Guido Badini, spiegando in quale clima sia maturato il crimine. Ha annunciato che chiederà la perizia psichiatrica.

Stanotte Guido Badini ha anche chiarito alcuni particolari sull'organizzazione della strage. «Avevamo calcolato d'incassare circa 200 milioni dall'eredità. Trenta sarebbero andati al D'Elia». Ha anche spiegato come e dove s'è procurato al mercato clandestino delle armi lo Browning e i caricatori di riserva. Ha anche commentato: «Tra Milano e Vercelli ci sono armi per uccidere mezza città». Accusa Tony D'Elia di aver procurato a Doretta la Beretta cal. 7,65.

A questo proposito uno degli inquirenti ha detto: «Ritengo che l'inchiesta possa andare avanti e che altre persone compariranno smascherate. I trafficanti che si muovono tra la malavita e certi ambienti politici, questa volta non dovranno farla franca».

L'interrogatorio si è concluso alle 6 di stamane. Il magistrato Scalia, il dott. Privitera e il maresciallo Gallo erano stanchi, ma soddisfatti. E' da venerdì scorso, quando Mario Graneris ha scoperto i cinque cadaveri, che lavorano giorno e notte, dormendo poche ore. Li aspetta ancora un duro lavoro: la strage, per loro stessa ammissione, potrà avere sviluppi notevoli e al momento inaspettabili. Uno di loro ha detto: «E' stato un piano ultracriminale realizzato da idioti».

Vercelli. La pistola della strage ritrovata ieri in un canale

Tentò di picchiare un magistrato

Il vicecapo delle B.R. processato a Saluzzo

Saluzzo, 19 novembre.

Alberto Franceschini, il luogotenente di Renato Curcio, il capo delle Brigate Rosse, comparve questa mattina davanti al giudici del tribunale di Saluzzo per rispondere di calunnia e oltraggio pluriaggravato al giudice istruttore dott. Caselli di Torino. Il brigatista rosso è attualmente rinchiuso nel penitenziario di Saluzzo dove sconta una condanna a dodici anni inflittagli dal tribunale di Reggio Emilia per associazione a delinquere, rapina pluriaggravata e porto abusivo d'arma da guerra.

Durante la detenzione il Franceschini era stato raggiunto da altri mandati di cattura per precedenti reati da lui commessi. Tra questi ve ne era uno emesso l'11 luglio scorso dal giudice istruttore del tribunale di Torino, dott. Giancarlo Caselli, per concorso in sequestro aggravato di persona e violazione di domicilio per i rapimenti del sindacalista torinese della Cisnal Bruno Labate, il dirigente della Fiat Paolo Annino e il giudice dott. Mario Sossi.

Per interrogarlo su questi fatti, il dott. Caselli era venuto a Saluzzo il 17 luglio e in carcere si era incontrato con il detenuto. Ma Alberto Franceschini non era assistito dai suoi avvocati i quali, tempestivamente, non si erano presentati. Pertanto si era rifiutato di rispondere alle domande del magistrato.

Non aveva perso occasione però di imbastire un comizio teorico-politico definendo il magistrato inquirente «piccolo borghese con pretese di democratico» e accusando il dott. Caselli di averlo ingiustamente, pur sapendolo innocente, di avergli fatto sparire delle cose che aveva con sé al momento dell'arresto e che avrebbero dovuto essere utilizzate per l'istruttoria».

Infine, secondo quanto si legge nel capo d'imputazione, il Franceschini aveva detto ancora: «Io sono imputato per aver chiamato bastardi e fascisti i carabinieri che mi hanno arrestato, ma il giudice non crede di far parte di un sistema diverso, lei è come gli altri e non se ne dia inguaribilmente».

Concludendo il suo discorso, il brigatista rosso aveva augurato al magistrato di morire «non con un colpo in testa ma con sofferenza». Quindi si era alzato di scatto e quasi tentato di scagliarsi contro il magistrato: gli agenti di custodia lo avevano però trattenuto in tempo.

Il procuratore della Repubblica di Saluzzo, dott. Aldo Ignelti, ha ravvisato in questi fatti i reati di calunnia e oltraggio. v. i.

La zia difende il nipote innamorato di lei

"Forse non sparò per primo„

Vittorio Parisi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alessandria, 19 novembre.

(c. a.) *Si conclude stasera alla corte d'assise d'Alessandria il processo contro Vittorio Parisi, il siciliano di 25 anni che, innamoratosi della zia Concetta Pennino, ha confessato il 29 giugno dello scorso anno sparò contro il marito della donna, Giovanni Parisi, 34 anni, suo zio.*

Il processo si è iniziato ieri pomeriggio. Oggi parleranno il p. m. per la requisitoria e gli avvocati Boccassi e Punzo, difensori dell'imputato.

Vittorio Parisi, accusato di tentato omicidio premeditato, violazione di domicilio, porto e detenzione di arma, minacce nei confronti di due commissari di p. s., è in carcere da quattro anni e mezzo e durante la detenzione lo zio-amante gli ha scritto lettere affettuose, promettendogli anche di ritirare al processo: cosa che non ha fatto con troppa sollecitudine. Vittorio Parisi ha detto di aver sparato per difendersi, perché lo zio aveva fatto fuoco per primo su di lui, sbagliando la mira però. Concetta Pennino, giovane, piccola, abbastanza grassoccia, con una folta capigliatura nera, ha dichiarato di aver udito una serie di spari. «Pubblicai — ha detto timidamente — che il primo colpo fosse della scacciacani di mio marito. Non so».

Giovanni Parisi, colpito alle spalle e ad una mano, guarì in poco più di 30 giorni.

«Perché doveva farmi del male — ha detto il teste — visto che io mi sono sempre comportato onestamente e onestamente, limitandomi a trasferirmi ad Alessandria per lavoro, quando mi accorsi che lui aveva puntato gli occhi su mia moglie».

Vittorio Parisi, imprigionato dalla sua, il 29 giugno 1974 giunse ad Alessandria. Disse che voleva salutare la famiglia, prima di partire per la Germania dove aveva trovato lavoro.

Presentatosi in casa della zia, in via Ghilini 36, proprio di fronte alla questura, secondo le accuse, come si trovò di fronte Giovanni Parisi fece fuoco ripetutamente dandosi poi alla fuga. Rincorso da due commissari di p. s. li minacciò nel tentativo di evitare l'arresto. Al processo ha sostenuto che il primo colpo lo ha sparato lo zio. In realtà l'uomo, dopo i primi spari, corse in camera da letto e si armò di una scacciacani. Ma intanto il nipote era scomparso. La donna ha confessato che la relazione con lo zio era finita nel marzo.

ultima ora

In un ospedale di Genova 4000 fiale inquinate

Genova, 19 novembre.

Una partita di 4000 fiale di soluzione fisiologica sono risultate non sterili (e pertanto inquinate) all'ospedale psichiatrico «Gaslini» di Genova.

La scoperta è stata fatta durante un esame di laboratorio. La direzione sanitaria ha provveduto immediatamente a ritirare tutte le fiale della partita in tutti i reparti dell'ospedale ed ha provveduto altresì ad informare le autorità sanitarie regionali e comunali, nonché la procura della Repubblica. (Ag. Italia)

CHE TEMPO FARA

L'ufficio meteorologico del Ministero della Difesa comunica le previsioni del tempo valide fino a mezzanotte.

Situazione: la bassa pressione che interessa ancora le regioni italiane è in fase di graduale colmamento.

Tempo previsto: su tutte le regioni molto nuvoloso con precipitazioni sparse ed isolate manifestazioni temporalesche. Nevicate sui rilievi al disopra dei 1000-1500 metri. Nel corso della giornata si avranno ampie schiarite con attenuazione dei fenomeni sulle regioni nord occidentali, successivamente centrali tirreniche e sulla Sardegna. Permangono ancora condizioni sfavorevoli al fenomeno dell'acqua alta sulla laguna veneta.

Temperature: stazionarie.

In Italia e all'Estero

Alghero	10	14	Milano	4	8
Ancona	11	16	Napoli	14	16
Bari	16	21	Palermo	15	17
Bologna	5	11	Perugia	6	10
Bolzano	0	8	Pescara	12	15
Cagliari	9	12	Pisa	9	10
Catania	16	21	Potenza	6	12
Catanzaro	15	18	Reggio Calabria	17	21
Firenze	10	14	Roma	10	12
Genova	5	14	Trieste	11	15
L'Aquila	3	10	Verona	4	10
Messina	18	20	Venezia	9	11

Amsterdam	4	8
Atene	11	17
Belgrado	8	16
Berlino	-3	5
Bruxelles	3	7
Buenos Aires	14	22
Francoforte	3	7
Ginevra	2	7
Helsinki	— 1	3
Hong Kong	21	25
Honolulu	21	30
Lisbona	7	18
Londra	4	5
Madrid	1	16
Miami	18	24
Montreal	0	9
Mosca	— 2	3
New York	1	15
Parigi	4	9
Rio de Janeiro	22	38

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+ 9,6
minima	+ 7,9
media	+ 8,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1008 mb; temp. + 4,7; umidità 86%. Cielo poco nuvoloso. Temperatura massima + 9,1; minima + 4,2; media + 7. Previsioni: su tutta la regione cielo irregolarmente nuvoloso.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Massaroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Rolfo
Direttore amministrativo Carlo Massaroni

© 1975 Ed. LA STAMPA S.p.A.

PIEMONTE

VERBANIA - Ancora anonimo il tredicista

E' ancora sconosciuto il tredicista che domenica scorsa ha vinto 13 milioni con una schedina di sole due colonne, giocata alla ricevitoria del bar Italia, in viale Mameli 91 ad Intra. La titolare dell'esercizio, Ines Ponti, ed il marito affermano che l'identificazione è quasi impossibile: «*Stando al numero progressivo del bollino di convalida, la schedina è stata giocata sabato tra le 12 e le 14. Ma il sabato è giorno di mercato e in quell'ora di punta schedine semplici ne vengono giocate alcune centinaia*». Aggiungono che fino ad ora nessuno si è fatto vivo per chiedere, se non una conferma, almeno un'informazione.

BIELLA - 24 licenziati alla «Tollegno»

I delegati della «Filatura e Tessitura di Tollegno» hanno confermato, durante un incontro con i sindacati avvenuto nella sede dell'Unione Industriale il licenziamento di 22 operai e 2 impiegati addetti al reparto tessitura, che ha circa 200 dipendenti. Altre 600 persone lavorano nel reparto filatura. La riduzione di personale avverrà a fine novembre. Fra gli operai licenziati 16 matureranno il diritto alla pensione entro il 30 novembre del prossimo anno; l'azienda provvederà tra l'altro, all'applicazione delle marche assicurative mancanti. La direzione si è inoltre impegnata a riassumere i rimanenti sei operai del reparto tessitura entro il 31 gennaio 1976, per addirli ad altre mansioni. I sindacati hanno respinto in toto il principio, tutti i licenziamenti.

VERCELLI - Elogio di Gui alla polizia

Il prefetto dott. Mario Vaccaro ha ricevuto dal ministero dell'Interno un telegramma con il quale il ministro on. Gui e il capo della polizia esprimono al questore di Vercelli e al personale delle forze dell'ordine che hanno partecipato all'operazione di polizia che ha portato all'identificazione e all'arresto degli autori della strage della famiglia Graneris «*i complimenti e il più vivo apprezzamento per l'impegno, la tempestività e il brillante risultato conseguito*».

LOTTO

Il 55 di Bari (l'unico centinaio) a quota 213, il 41 di Milano a 99 e il 16 di Venezia a 87: questa la situazione in testa alla graduatoria dei ritardatari. Fra le combinazioni formate sabato, ricordiamo i Gemelli a Bari (55-56), i terni nelle Cadenze a Milano (43-81-35) e nelle Decine a Cagliari (1)-12-18), a Torino (43-44-46) e a Venezia (17-14-18). Il 74 a Firenze e il 42 a Torino sono stati estratti per la terza volta consecutiva; hanno «bissato» l'uscita 65 a Genova, 72 a Napoli e 42 a Venezia.

Questa è la classifica, dopo l'estrazione del 15 novembre 1975, dei numeri in maggiore ritardo nelle dieci ruote (almeno 50 settimane d'assenza):

BARI: 55 (da 213 sett.); 37 (68); 58 (62); 42 (55); 90 (51).
CAGLIARI: 82 (70); 80 (69); 10 (64); 3 (62); 81 (62); 23 (54); 82 (51).
FIRENZE: 7 (67); 11 (55).
GENOVA: 3 (79); 33 (65); 80 (55); 19 (54); 56 (54).
MILANO: 61 (99); 4 (66); 58 (64); 34 (58); 84 (56); 42 (54).
NAPOLI: 46 (108); 78 (87); 33 (74); 68 (68); 10 (67); 16 (51).
PALERMO: 30 (94); 70 (87).
ROMA: 6 (78); 28 (72); 23 (64); 11 (63); 1 (62); 66 (53).
TORINO: 73 (83); 58 (62); 34 (55); 3 (55); 70 (55); 8 (54).
VENEZIA: 16 (97); 72 (82); 48 (77); 64 (68); 80 (62); 24 (51).

Ed ecco i maggiori ritardi nel dare l'ambo per le diverse combinazioni:

Gemelli: Cagliari, 39; Firenze, 35; Palermo, 24; Roma, 13.
Veribili: Bari, 30; Roma, 24; Napoli, 17; Milano, 10.
Cadenze: Milano, 4 (57); Roma, 5 (53); Bari, 2 (49); Venezia, 4 (45).
Vigintì: Firenze, 2 (83); Roma, 8 (49); Cagliari, 8 (32); Palermo, 1 (29).
Decine: Genova, 1.a (97); Palermo, 10.na (45); Venezia, 50.na (43); Milano, 70.ma (29).

ENALOTTO

Nel concorso numero 46 (colonna vincente: X-1-1 - 2-X-1 - X-X-X - 1-2-X) ai 6 giocatori che hanno totalizzato 12 punti vanno lire 9.568.000; ai 183 «undici» spettano 351.100 lire; ai «dieci» (1498) ne vanno 28.600. Il monte premi è stato di lire 143.871.040.

Per il concorso numero 47 del 22 novembre 1975 proponiamo un sistema di 32 colonne (7 fisse e 5 doppie) elaborato in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle varie ruote:

BARI	x 1
CAGLIARI	x
FIRENZE	x
GENOVA	x
MILANO	x 1
NAPOLI	1 x
PALERMO	1 2
ROMA	2
TORINO	2
VENEZIA	x
NAPOLI 2a	x
ROMA 2a	1 2

dizionario
italiano illustrato
atlante
geografico economico
storico

IN EDICOLA a fascicoli settimanali

Dizionario in un volume
di 1472 pagine illustrate a colori
con 80.000 voci di vocabolario
e di repertorio scientifico

Atlante in due volumi
di grande formato: oltre 700 carte
e tavole illustrate con un indice
di 30.000 toponimi

Un'opera di fondamentale importanza per la scuola e per la famiglia

46 dispense, a 500 lire, costituite ciascuna da 32 pagine di Dizionario e 8 di Atlante

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

In due mesi 90 mila visitatori

GRAZIE, LEONARDO

L'esposizione dei famosi disegni adesso è chiusa - Ma ha dimostrato come la cultura, spesso nascosta nei musei, possa diventare un richiamo per la folla - Il progetto di una nuova mostra

E' rimasta aperta quasi due mesi la mostra dei disegni di Leonardo allestita nella «sala grande» della Biblioteca Reale in piazza Castello. Inaugurata domenica 31 settembre, secondo il calendario deciso in un primo momento avrebbe dovuto concludersi il 31 ottobre; invece l'enorme afflusso di visitatori (è stata calcolata una media di 1500 persone al giorno, con punte di 3500 la domenica e i festivi) ha fatto rimandare la chiusura a domenica scorsa.

Un successo, dunque. Il ministro per i Beni culturali Giovanni Spadolini il giorno dell'inaugurazione aveva detto: «Se l'esempio di Torino si estenderà al resto dell'Italia, realizzeremo il contatto tra i beni culturali e la scuola. E si potrà stabilire un circuito popolare, risolvendo anche, ad esempio, i problemi del tempo libero. Ciò è ottenibile trasformando le biblioteche e i musei in centri di educazione permanente».

Previsioni che, almeno per quanto riguarda la mostra cittadina, hanno trovato conferma. Altro dato positivo, anche questo sottolineato da Spadolini all'inaugurazione, è il basso costo della rassegna. I disegni del Leonardo e della sua scuola sono stati esposti nella loro «sede naturale», dove cioè erano conservati. Ciò ha consentito un notevole risparmio. Trasportare opere d'arte di quel valore, presuppone costi d'assicurazione rilevanti.

Inizialmente c'erano state proteste del pubblico per l'esiguità di spazio nella Biblioteca Reale. La cosiddetta «sala grande» in realtà è assai piccola, lunga non più di trenta metri e larga cinque o sei. Le opere di Leonardo, esposte in bacheche allineate al centro della «sala» formano due corridoi, uno di andata e l'altro di ritorno, che hanno creato una certa ressa. Si trattava di scegliere tra gli inevitabili momenti di "traffico" congestionato, e più economico, e una costosa rassegna allestita altrove. Il senso del risparmio ha avuto il sopravvento.

Come si sa nelle dodici vetrine in acciaio sono stati esposti tredici disegni autografi di Leonardo da Vinci (tra i quali il famoso «autoritratto» in sanguigna e l'altrettanto noto «Busto di giovane donna» visto di tre quarti, cioè lo studio per l'angelo della «Vergine delle rocce»), dieci altri disegni attribuiti alla «quadra» del maestro, l'interessante «Codice sul volo degli uccelli», un codice di 18 pagine, che reca la data del 1505, dove Leonardo ipotizza per la prima volta — non in fervidi fantascientifici, ma su dati reali — la possibilità del volo umano.

Gli studiosi si erano chiesti se i disegni potessero venire danneggiati dalla luce. L'Istituto di Patologia del Libro ha precisato che 60 giorni di esposizione non hanno minimamente nociuto sulla buona conservazione delle opere, ma che una esposizione permanente non sarebbe possibile.

Quando saranno riesposti i «Leonardos»?

«Non è ancora stato deciso nulla — ha detto il prof. Dondi, direttore della Biblioteca Reale — Ma non è da escludere la possibilità che, pensiamo un'altr'anno, si decida una mostra sulla pittura italiana del '500. In quel caso alcuni disegni del Leonardo, non tutti, potrebbero riapparire nelle bacheche. Per il momento la «sala grande» della biblioteca è a disposizione del pubblico con i suoi libri antichi».

E' noto che i disegni del Leonardo non venivano esposti da oltre 25 anni. Restavano chiusi negli armadi blindati della Biblioteca Reale, che a sua volta era chiusa al pubblico. Era stata «Stampa Sera» a sollecitare il caso, a chiedere perché opere di così grande valore storico e culturale dovessero rimanere «inviolabili» al pubblico e, agli studiosi. Il movimento di opinione sorto intorno alla Biblioteca, dopo l'intervento del giornale, abbiocò la pesante inferriata del palazzo in piazza Castello. Ci torneranno nuovi «cosis perché siano esposti altri tesori dell'arte custoditi a Torino?

Sempre all'inaugurazione Spadolini aveva precisato che il proprio ministero s'intende attuare una strutturazione che consenta di creare strumenti per la conservazione dei beni culturali, attraverso un nuovo tipo di [illegible], «globale» e periferica». Aveva poi aggiunto che in questo quadro «sia le Regioni che lo Stato dovrebbero accettare il concetto di prevalenza del momento scientifico su quello amministrativo».

Si tratta soltanto di una dichiarazione di principio, oppure si stanno davvero predisponendo le basi necessarie perché la cultura custodita nei musei, nelle biblioteche e nelle gallerie diventi uno strumento non più lontano e inavvicinabile, ma di giornaliero consumo per chi voglia servirsene?

Gli «Amici della biblioteca reale», nell'organizzare la mostra di Leonardo, hanno dimostrato come le scuole una larga parte di pubblico adulto [illegible] sensibili alle offerte culturali. Come sia viva la voglia di vedere e conoscere.

Mario Da Angelis

MINORANZE

C'è chi parla di "genocidio bianco,,

Siamo di fronte a un «genocidio bianco»? Per il linguista Sergio Salvi, la risposta è purtroppo affermativa. Gli allogliotti rappresentano il 5 per cento della popolazione italiana ma il loro territorio è destinato a calare vertiginosamente.

Scrive lo stesso Salvi: *«Dopo più di un secolo di mancata tutela (non soltanto linguistica) da parte dello Stato, è ovvio che le minoranze del nostro Paese siano al limite della loro sopravvivenza culturale».* Nel caso di quelle comunità che negli anni hanno ottenuto un certo riconoscimento giuridico, il problema è meno drammatico. Valdostani, sudtirolesi e sloveni del Goriziano e del Triestino, anche perché a contatto diretto con il loro retroterra linguistico, non sono sul letto dell'agonia e, certamente sopravviveranno ancora per anni.

Ma gli altri? I greci del Salento pugliese e della Calabria, gli albanesi del Molise e della Sicilia, gli occitani del Piemonte, i sardi ed i friulani sono in grave pericolo etnico. Per loro, purtroppo, sono valide le crude due parole del Salvi: «genocidio bianco». Intendiamoci: genocidio non implica necessario distruzione fisica di un popolo (per carità, questo non è il nostro caso) ma anche mortificazione di una cultura attraverso i continui massaggi dei mass-media in un'unica lingua (questo è il problema delle nostre minoranze). Sardi e friulani sono costretti a lasciare la loro terra per cercare lavoro in zone italofone.

Sempre le difficoltà economiche costringono gli occitani ad inurbarsi nelle vicine città «piemontesi» mentre per albanesi e greci il destino è la stessa dei corregionali del Sud, emigrare. E le conseguenze sono [illegible]: un antico patrimonio culturale va in fumo mentre per chi resta non arriva in supporto alcun intervento statale che crei posti di lavoro in loco e allo stesso tempo salvaguardi l'etnia locale. Non è ancora troppo tardi per agire, ma il problema va affrontato con tempestività. Dalla rinascita economica di aree povere può pure risorgere e rafforzarsi un caleidoscopio di culture locali, particolari e interessanti.

Edoardo Ballone

● *Don Michele Fusero, parroco di Villanova Solaro, nel Saluzzese, ha officiato messa in dialetto piemontese, in occasione della festa patronale di San Martino. La chiesa era piena di gente; ma le autorità ecclesiastiche non si sono dimostrate del tutto propense all'esperimento.*

● *Gli occitani delle valli cuneesi sono in agitazione. Non sono d'accordo di essere stati collocati in comprensori che ritengono lesivi dei loro interessi tradizionali. Inoltre temono che con questa iniziativa, la loro unità culturale venga smembrata e riceva un ulteriore attentato.*

TORINO - I "night club,, com'erano e come sono

Vorrei quella ragazza al mio tavolo

L'atmosfera dei night: luci tenue, musica sommessa

Uno strip, una bottiglia di champagne, una donna al tavolo, le luci soffuse, i camerieri eleganti, discreti, il giornale ancora fresco d'inchiostro all'uscita, pezzi buona notte. Il «night club» di sempre. Eppure qualcosa è cambiato dietro la facciata. Rimangono i nostalgici, gli habitués, i sognatori, rimangono i ricchi, i figli di papà, le donne galanti, abili scolfari, rimane il profumo del Cordon Rouge, ma fuori, la strada non è più la stessa, la vita è cambiata, la gente è cambiata. La città offre alternative e problemi.

E' quasi un rifugio

All'Alcione c'è lo strip integrale, nei «whisky a gogo» ci sono ragazze facili, la notte a Torino non è più fatta per amare ma per spacciare, rapinare, «proteggere», adescare, insultare. Parallelamente il night rimane un rifugio, in alcuni casi per pochi intimi, in altri per compagnie pericolose. In entrambi i casi per lusso, almeno in età come ai bei tempi quando questo mondo aveva un fascino particolare.

L'ambiente è geloso di se stesso. Diffida, si difende, non fa nomi, né cifre. Dal Perroquet, al Chatam, al Columbia la musica non cambia. Bisogna capirli. Hanno avuto momenti difficili, soprattutto ai tempi dell'austerity. *«Imponendo la chiusura anticipata a mezzanotte* — dicono i proprietari del Perroquet — *volevano risolvere il problema della luce a Torino togliendo la vita a sette night club».*

Oltre ai tre vivono ancora il Maxim, la Taverneta, il Moulin Rouge, La Speranza. Con il tempo sono scomparsi l'Augustus, l'Estoril, il Cristallo, il Verde Luna. Si difendono dalla delinquenza, dal pericolo di inquinare un certo ambiente. Vogliono conservare la privacy dei benestanti, dei figli di papà. *«Anche se in molti casi sono spariti i grossi nomi, perché la gente non si fida più ad uscire di sera».*

La gente dopo un cinema, un teatro, dopo il ristorante in effetti corre a casa, sempre che al ristorante non sia già vittima di una cena. Una volta il night era l'ultima tappa della vita quotidiana per molti. Una coppa di champagne, un whisky e uno strip conciliavano il sonno agli scapoli, gli umori ad intere famiglie di benestanti. Il night serviva anche per concludere gli affari, per ridere e sorridere, non soltanto per ottenere una donna al tavolo.

«Non è cambiato quasi in sostanza — giurano al Perroquet — *l'ambiente è quello solito e noi ci impegniamo a renderlo accessibile a tutti, anche perché i prezzi non sono proibitivi rispetto a certi "whisky a gogo", ma nello stesso tempo pulito, ugevole, distensivo. Una volta il night poteva permetterselo soltanto il signore con la carrozza. Oggi tutti hanno la macchina e tremila lire per un whisky».*

«Bisogna frequentarlo il night per capirlo — dice un cliente — *è l'unico posto dove si possa rimanere ancora un po' tranquilli. Io molte sere vengo qui, bevo un whisky, scambio due chiacchiere con un amico, se c'è una donna tanto meglio, e vado a dormire tranquillo».*

Un whisky al banco costa dalle duemilacinquecento lire alle tremila lire, secondo il locale. Al tavolo quattromilacinquecento lire. Una bottiglia di champagne francese ventiseimila lire. Sulle donne che lo frequentano, che lo animano è sparita l'etichetta di «entraineuse». Sono tutte «artiste». Come tali vengono pagate. Chi fa il numero, chi fa il numero e va al tavolo, chi va soltanto al tavolo. Hanno una percentuale, ma guai a parlarne. In media percepiscono quarantamila lire al giorno. Il dieci per cento delle quali vanno all'impresario. Delle trentaseimila lire che rimangono duemila duecento lire vanno al locale per la previdenza, se sono straniere, ottocento se sono italiane. Un cameriere percepisce, netto, duecentoventimila lire al mese, paga sindacale, alle quali bisogna aggiungere le mance che di solito, considerato la clientela, sono lauti.

Attrattiva turistica?

L'impegno è corale, si trasmette di locale in locale, come un vanto per isolarsi dal resto del mondo. Ma allora il night non è avviato verso il tramonto, non è superato? I proprietari del Perroquet negano quella prospettiva e a vedere il loro ambiente raffinato, quieto, discreto, sempre pieno di gente, c'è da crederli.

«Negli altri paesi — dicono — *il night viene considerato come un'attrattiva turistica, viene pubblicizzato, sostenuto. In Italia no. In Italia lo si sottovaluta. E invece proprio con gli stranieri c'è l'opportunità di lavorare bene, di far girare valuta. Noi andiamo incontro al cliente, noi non vecchiume di estorcergli soldi, ma di mantenerlo a nostro agio».*

«Sì — ammette il direttore del Columbia — *qualcosa è cambiato. Io faccio questo mestiere da trentanove anni. Ne ho viste di cose. Una volta si facevano i galà, qui venivano le più belle famiglie di Torino, il night non era soltanto un lusso, era un luogo di ritrovo, una parentesi allegra. Adesso bisogna ammettere tutti, anche chi non porta la cravatta. Adesso un whisky costa come in qualsiasi locale notturno e con un whisky uno viene qui si gode lo spettacolo e neppure lo spettacolo è quello di una volta, e se ne va via. Il vero night era quello di prima della guerra. Per forza di cose è cambiato, perché è cambiato tutto anche se noi ci adoriamo di rendere come era una volta».*

Il Perroquet è un salotto, il Columbia è più grande, meno intimo, frequentato da diversi ceti sociali, popolato di ragazze straniere. E' difficile parlare con una di esse anche perché la sorveglia il direttore. *«Loro hanno un'altra mentalità* — spiega. — *In Inghilterra con un determinato numero di sterline si paga la ragazza, qui si paga la bottiglia e poi la ragazza sceglie di fare ciò che vuole. Le più intelligenti sono tutte impegnate con i clienti più raffinati, gente che vuol soltanto scambiare due chiacchiere e dimenticare le amarezze di una giornata bevendo la coppa di champagne».*

Il Chatam, invece, è frequentato prevalentemente dai giovani. Ci sono ragazze di colore in questo periodo. Nove artiste e un'entraineuse, una delle poche rimaste in circolazione con simile etichetta. In realtà è soltanto una ragazza che non fa il numero e che si siede al tavolo o al banco. Lei probabilmente come stipendio non percepisce le quarantamila lire al giorno.

Alle 3 e mezzo del mattino si chiude, con il nuovo orario. *«Certi whisky a gogo, però* — dicono al Perroquet — *non hanno limiti di orario e vanno avanti fino all'alba. Ma se noi sbagliamo siamo guai».* Alle quattro nei sette night della città, mentre le ragazze un poco assonnate, un poco ebbre, sbadigliano con l'ultimo cliente, si fanno i conti di una giornata. Il conto torna ancora, forse tornerà sempre ed in definitiva è quello che importa al proprietario.

Franco Costa

leggi un libro ...ma che libro?

17.295 libri vengono stampati ogni anno in Italia: una montagna di oltre 150 milioni di parole.

Tuttolibri è il nuovo e unico settimanale che offra ai lettori un completo strumento d'informazione editoriale.

Tuttolibri segnala con tempestività ogni settimana circa 300 titoli e dedica, ai 60-70 più significativi, recensioni e schede redatte da esperti d'ogni materia, dando un'informazione completa sulla produzione editoriale italiana e straniera.

Tuttolibri dà inchieste, servizi, interviste, corsivi, e pubblicherà in anteprima brani dei libri più importanti di imminente uscita.

Tuttolibri è il primo settimanale italiano di cultura, che per formula e linguaggio si rivolge a chiunque legga.

In edicola ogni mercoledì.

Settimanale edito da **LA STAMPA**

TUTTOLIBRI
per riconoscere ogni settimana l'"suo" libri

NOVITÀ BOMPIANI

Dario Bellezza, Libero Bigiaretti, Ignazio Buttitta, Pietro A. Buttitta, Giuseppe Dessì, Franco Ferrucci, Gaio Fratini, Raffaele La Capria, Dacia Maraini, Eugenio Montale, Alberto Moravia, Goffredo Parise, P.M. Pasinetti, Guido Piovene, Giovanni Russo, Enzo Siciliano, Mario Soldati.

"Sede di uno stato che non è uno stato, capitale di una nazione che non è una nazione...

Per qualunque problema visivo
ISTITUTO OTTICO OPTOMETRICO
FULCHERI
10121 TORINO
VIA LAGRANGE 24
TEL. 546.026

OPERAZIONE NATALE '75

COPPIA SCENDILETTO	mt 0,90x0,65 circa da L.	50.000
BELUCISTAN HENAT	mt 1,48x0,97 circa da L.	34.000
MUSSUL PERSIANI	mt 2,05x1,45 circa da L.	93.000
BUKARA KASHMIR	mt 3,00x2,00 circa da L.	270.000
BUKARA KASHMUR	mt 1,85x1,50 circa da L.	125.000
SARUK	mt 4,70x3,85 circa da L.	890.000
HERIVAN EXTRA FINE	mt 2,85x1,90 circa da L.	368.000

...e altre centinaia di offerte a prezzi vantaggiosissimi !!!

Destinata alle elementari ed alle medie è stata giudicata "inopportuna„ dal ministro con una circolare ai presidi

Enciclopedia dello scandalo

All'incontro di oggi tra genitori ed insegnanti alla libreria Campus si doveva parlare del discusso "Oltre il libro di testo" - Le polemiche più violente saranno invece per la "censura"

L'incontro tra genitori e insegnanti fissato per oggi pomeriggio alle 17,30 alla libreria Campus ha raddoppiato d'importanza nelle ultime ore.

Si doveva parlare (come anticipato dalla tavola rotonda organizzata lunedì scorso dal nostro giornale) di «Oltre il libro di testo», il nuovo «testo» torinese scritto da tre insegnanti che hanno raccolto una serie di esperienze didattiche a livello di scuola sperimentale dell'obbligo.

Probabile invece che il tema si allarghi dall'analisi di questo testo d'avanguardia tutto dominato «accettato» a qualcosa di ben più determinante. Lo suggeriscono la polemica appena scoppiata a proposito dell'enciclopedia «Io e gli altri», distribuita dalla Editrice La Ruota alle elementari e alla media inferiore e la cui adozione è stata giudicata «inopportuna» dal ministro all'Istruzione, con una circolare del 31 ottobre inviata ai Provveditorati di tutt'Italia.

Ieri l'editore sotto accusa, Angelo Ghiron, è venuto a Torino cercando adesioni e consensi per quella che, promette, «diventerà una battaglia per la libertà di espressione e soprattutto di insegnamento».

Non nuovo a scontri del genere (ha stampato lui, tra l'altro, il volumetto «Quel brutale, finalmente» finito ultimamente in tribunale a Pinerolo) Ghiron è adesso deciso ad andare fino in fondo.

«I primi volumi dei dieci che compongono l'enciclopedia — spiega — hanno cominciato ad uscire tre, quattro anni fa. E il carattere laico e progressista dell'opera è stato chiaro sin dall'inizio senza che nessuno si scandalizzasse. L'ostracismo invece arriva ora, dopo 55 mila copie di diffusione. Come mai? Semplicemente perché ciò che va bene (anzi resta un patrimonio d'idee di-

venta intollerabile quando si trasforma in un discorso di massa. L'atteggiamento del ministero nasce proprio di qui, e secondo me è più che sufficiente a giustificare le interpellanze parlamentari che nei prossimi giorni si incaricheranno di definire l'intera situazione».

In quest'attesa, un primo, fondamentale chiarimento.

«Il ministro invita i collegi dei docenti e i consigli di circolo e di istituto ad attendere le conclusioni cui perverrà l'autorità giudiziaria che oggi si starebbe occupando di "Io e gli altri". Ma è un falso. In realtà l'unico processo che abbiamo dovuto affrontare a questo proposito si è concluso a Bologna il 5 giugno di quest'anno con una sentenza istruttoria di non luogo a procedere».

In quell'occasione fu proprio il pubblico ministero a sottolineare «la modernità di impostazione e la efficacia nuovissima di impostazione grafica del testo, escludendo ogni antigiuridicità legata alla non coincidenza di impostazione ideologica che taluno possa riscontrare ovvero a non condivisibilità individuale delle tesi prospettate».

Ciò non toglie che siano molte le famiglie le quali possano provare seri motivi di insofferenza di fronte ad un testo come questo, che si considera a chiare lettere il comunismo con «una società dove non ci sono padroni, tutto è di tutti, tutti possono essere felici». Mentre prospetta nel suo insieme — e sono ancora parole del p.m. di Bologna — «una realtà di contestazione in cerca ottimistica ingenua in quanto non valuta la "autenticità" di molti fatti». Di qui, e dalla considerazione che i temi considerati appartengono «al terreno della discussione, all'inizio del dialogo, non già all'imposizione coattiva delle idee», l'insoddisfazione dei genitori che Io vedono di pretendere — anche nelle opportune sedi degli organi collegiali della scuola — un critico raffronto con altri testi ovvero una lettura ragionata di questa enciclopedia di cui, in ogni caso, non si può negare il valore di proposta di dibattito aperto ai giovani più attenti».

Il che significa tuttavia che ciò che conta, sia a proposito di questo che di qualsiasi altro libro utilizzato a scuola, non è tanto il contenuto quanto la maniera con cui questo viene utilizzato.

«E' indispensabile tener presente che "Io e gli altri" va utilizzato dagli insegnanti come uno strumento di consultazione, migliore sotto certi aspetti di tanti altri, ma non può e non deve entrare in una qualsiasi classe come testo ufficiale e peggio ancora come una specie di catechismo — sottolinea il prof. Lorenzo Fisher, docente di sociologia —. Per questo, mentre ritengo estremamente negativo l'atteggiamento ministeriale in quanto contrario al dettato costituzionale che sancisce la libertà di insegnamento, considero necessario chiarire fino in fondo i termini della questione. Qui non si tratta di lottare pro o contro uno strumento didattico che di per sé appare per di più estremamente corretto sia nella sua resa collocazione politica sia in una lodevole impostazione interdisciplinare della materia. Qui si tratta invece di stabilire che qualsiasi libro, di destra o di sinistra, tradizionale o d'avanguardia, può servire nell'apprendimento a patto di essere utilizzato come si deve. In una scuola a tempo pieno che per ora non c'è, con una didattica che da noi non esiste, in mano a insegnanti che non siano più quelli scritici, frustati e troppo spesso impreparati (e non c'è etichetta politica che salvi) di oggi».

Luisella Re

Causa per le bollette della Sip

Per autoriduzione dieci dal pretore

Dopo giorni dal telefono che si sono rifiutati di pagare le bollette maggiorate della Sip sono stati ricevuti stamane, alle 10,30, dal pretore capo dott. Bruno Brunetti il quale li ha esortati, ragionevolmente, a ricorrere un provvedimento in senso o nell'altro, nel giro di pochi giorni.

«Il ricorso al giudice — ha spiegato il magistrato — *verterà sulla legittimità delle tariffe. La materia non esiste una giurisprudenza dominante perché fino a oggi sono stati presi soltanto provvedimenti cautelativi, ora in un senso ora nell'altro. Ci sono stati pretori che hanno dato ragione all'Azienda telefoni e altri che hanno accolto le richieste degli utenti. Quindi sono studiarmi la questione ex novo. A Torino è la prima volta che il caso è stato presentato alla magistratura».*

«Non posso preannunciare nulla — ha proseguito il dott. Brunetti —, poiché devo ascoltare *le ragioni addotte dagli avvocati degli utenti prof. Bus, Casalecchio, Fusaro, Catarina, Rogolino e Guidetti Serra, nonché quelle che mi presenterà il legale della Sip. Gli utenti hanno presentato 15 giorni or sono il ricorso in cui protestano* perché sono stati privati dell'uso del telefono, *chiedono un mio provvedimento perché la società provveda al riallacciamento della linea. Quello che deciderò sarà soltanto un provvedimento cautelativo, perché sul giudizio di merito dato il potere in competenza al tribunale. Dopo la mia decisione gli avvocati dovranno quindi radunare la causa davanti al tribunale civile».*

Abbiamo sentito gli utenti che attendevano nel corridoio l'arrivo del loro legali. Sono Innocenzo Zizola, corso Taranto 130b; Carmelo Parisi, via Tartini 44; Francesco Mancuso, via Tartini 37; Antonio Marsiglia, corso Taranto 90; Natalina Martino, corso Taranto 123b; Giuseppe Presta, via Pergolesi 91d; Ciro Bianco, via Cuneo 8; Alfino D'Alessandro, via Pergolesi 105c; Francesco Marinaro, via Cilea 6; Donato Tedone, corso Taranto 146. Da due mesi hanno l'apparecchio muto: non possono né ricevere né trasmettere.

Quando hanno ricevuto le bollette con le somme maggiorate, hanno inviato alla Sip un vaglia di 4 mila lire ciascuno, spiegando con lettera i motivi della loro protesta. Essi chiedono non soltanto l'annullamento degli ultimi aumenti, ma soprattutto di poter mandare un tecnico di loro fiducia alla Sip per controllare il numero degli scatti. Invece di avere la risposta scritta, hanno ricevuto due telefonate in cui veniva spiegato che se non avessero pagato, veniva tolto l'uso delle comunicazioni.

Giuseppe Presta protesta: *«Ho già pagato una bolletta da 91 mila lire, mentre prima, al solito pagavo sulla 50 mila lire il trimestre. Poi ho ricevuto altre due bollette da 105 mila e da 127 mila lire. Sono un operaio e non ho una azienda. Devo inoltre precisare che dal 2 luglio al 22 agosto sono stato in Calabria con la famiglia, ed in casa non c'è rimasto nessuno. Per questo è necessario un controllo. Quando ci siamo messi d'accordo, anch'io ho mandato due soglie da 4 mila lire ciascuno».*

Anche gli altri hanno i moduli di vaglia sul quali è già stata scritta dalla Sip la somma da pagare, e tutti hanno spedito 8 mila lire. Si rifiutano di versare la differenza richiesta e chiedono che, con provvedimento d'urgenza, il pretore provveda ad ordinare il riallacciamento dei servizi.

Stasera si chiude il convegno

Unificare le vertenze nel settore dei trasporti

Ferrovieri, portuali, marittimi, tranvieri e metalmeccanici

Fra le vertenze mature a più incisive nei confronti punto dal sindacato stato del governo, «Finavo», conferenza di Bernini (c lancio dell'agricoltura e dell'edilizia, piano per l'energia, ecc.) quella per lo sviluppo dei trasporti: è l'unica che si muova, ma con grande lentezza. Il dibattito stasera, di fronte a 1.500 lavoratori interessati, è aperto dai marittimi, agli autoferrotranvieri, dai portuali ai metalmeccanici.

Le istanze che provengono dalle categorie, preoccupate di tamponare in qualche modo l'emorragia dei posti di lavoro, vanno però unificate in funzione di un comune obiettivo. In questo senso le federazioni (Cgil, Cisl, Uil) devono esercitare un ruolo

ria vertenza», che è necessario «rompere gli isolamenti». Ma ha aggiunto che ci sono anche alcune «cose» da parte delle singole categorie. «Non si vuole - ha concluso - portando avanti le richieste pezzo per pezzo, ma mescendoci insieme. Questo è il significato del convegno».

Il Parlamento ha già approvato stanziamenti a breve e medio termine per i vari settori del trasporto: 150 miliardi per i porti, 210 per gli aeroporti, 2000 per le ferrovie, 300 per il piano autobus. I sindacati hanno dunque la possibilità di aprire, senza indugi, un confronto con il governo e le Regioni in termini concreti.

r. bell.

Antonio Madaferri

Stanotte in corso Regina Margherita nei pressi di Porta Palazzo

Sparatoria per un regolamento di conti sono intervenuti i carabinieri: un ferito

In fin di vita un operaio che non s'era fermato all'«alt» di una pattuglia intervenuta dopo i primi spari

Sono gravissime le condizioni di Antonino Madaferri, l'operaio trentaduenne rimasto ferito nella sparatoria di questa notte. I carabinieri del nucleo investigativo, che conducono le indagini, stanno fermando tutti i partecipanti alla sanguinosa rissa scoppiata poco prima delle due in corso Regina Margherita nei pressi di Porta Palazzo.

Non si conoscono per il momento i nomi dei fermati. Alla caserma Podgora c'è anche il fratello del ferito, Rocco Madaferri, 38 anni, abitante a Pianezza in via Castaldi 7. E' stato il primo a soccorrere l'operaio dopo che l'auto su cui si stava allontanando dal luogo della rissa è andata a schiantarsi contro un palo della luce.

Il colonnello Schettino, comandante del nucleo investigativo, con i capitani Lotti, Carnielli e Cancellieri, stanno cercando di ricostruire i fatti attraverso gli interrogatori dei fermati.

Si ignorano per il momento i veri motivi che hanno provocato la rissa. In ogni caso si tratta di un regolamento di conti legato a questioni di interesse.

All'una e cinquanta i carabinieri di una pattuglia stanno controllando i documenti degli occupanti di un'automobile in corso Regina Margherita, nei pressi di Porta Palazzo. A cento metri di distanza, all'altezza del numero 150, si sentono improvvisamente numerosi colpi di pistola. I carabinieri balzano sulla «Gazzella» e raggiungono il luogo della sparatoria. Dieci uomini si stanno affrontando sui marciapiede armati di pistole e di coltelli.

Alla vista dei militi si sente gridare: «I carabinieri! Fuggiamo» e il gruppo si sparpaglia. Alcuni svoltano l'angolo, altri entrano nei portoni aperti. I carabinieri fermano la «Gazzella» in mezzo alla strada e scendono armati. Uno impugna la pistola d'ordinanza, l'altro imbraccia il mitra. Del gruppo dei rissanti partono ancora dei colpi di pistola. I proiettili fischiano sulle teste. Un uomo getta al suolo una pistola ormai scarica e balza su una «Ford Escort» metallizzata. E' Antonio Madaferri, di Pianezza, via XXV Aprile 7. Il carabiniere spara ancora di pistola gli intima l'alt. L'auto non si ferma, il carabiniere si scansa con un salto. Quello armato di mitra spara una raffica. I proiettili infrangono il vetro del finestrino posteriore destra e si conficcano nel tetto della vettura.

Uno colpisce l'operaio sul lato destro del capo. L'osso va in frantumi, la materia cerebrale viene schizzata contro il parabrezza. L'auto, priva di controllo, finisce contro un palo della luce. Un uomo corre verso l'auto, apre lo sportello e abbraccia il ferito. «Fratello mio — singhiozza — fratello mio».

E' Rocco Madaferri. Era uscito alcune ore prima con Antonino e con altri loro sconosciuti. Candida Bertolino, 40 anni, dice di essere stati al cinema e, dopo, a mangiare una pizza. Si erano fermati quindi a bere in un bar di corso Regina dove avevano avvicinato gli altri che hanno poi partecipato alla rissa.

Sul marciapiedi sono state trovate alcune pistole con i caricatori scarichi e tre coltelli.

Nel pomeriggio i medici decideranno se sottoporre Antonino Madaferri a un delicato intervento chirurgico.

Arrestato mentre ruba un portone

Due individui sono stati sorpresi dai carabinieri di Lavour mentre stavano portando via il portoncino di ingresso dell'abitazione del conti Buffa di Perrero, a Cavour. E' stata una vicina di casa che ha visto i due tentare di smurare la porta, considerata oggetto di alto antiquariato.

Al sopraggiungere dei militi uno dei due, riconosciuto poi per Domenico Borsa, 27 anni, residente a Pinerolo, è fuggito, mentre il secondo, un bambino di 28 anni, Ugo Cavaretta, abitante a Torino, è stato bloccato e arrestato.

L'auto distrutta contro il palo della luce - Le armi erano avvolte in un giornale sul sedile posteriore

Sette licenziati

Assa di Susa la situazione si aggrava

Sette impiegati della Acciaierie Assa di Susa hanno ricevuto la lettera di licenziamento. L'azienda, malgrado l'opposizione dei sindacati e gli inviti degli amministratori pubblici a riesaminare la situazione, non intende rinunciare al piano di ridimensionamento degli organici. *«Le trattative con le organizzazioni sindacali sono inutili perché le posizioni sono troppo distanti»*, ha detto il direttore, ing. Nervi.

Nella fabbrica continuano le agitazioni in forma articolata. I cancelli sono presidiati dai lavoratori, ieri è stato bloccato un camion carico di merci in partenza.

I 25 sindaci della valle hanno inviato telegrammi all'azienda chiedendo che ritiri i licenziamenti. Analogo invito è stato fatto dall'assessore regionale al lavoro, La Comunità montana della Bassa Valsusa e della Val Cenischia ha indetto per lunedì un'assemblea, aperta a tutte le forze politiche sociali, nello stabilimento.

Alpinisti premiati

Il premio Rossi-Volante (istituito dall'assessorato allo sport con l'Opet e l'Usi) è stato assegnato quest'anno a Guido Machetto, che lo scorso agosto, con Gianni Calcagno, ha scalato il Tirich Nir, nell'Himalaya (7706 metri). La targa Calliget è andata invece al rocciatore Enzo Cavallo; la targa Usi all'alpinista e scrittore Andrea Mellano; la targa Martini e Rossi al Gruppo speleologico torinese.

La consegna dei premi avverrà domani giovedì nel salone del San Paolo, alle 21. Seguirà uno spettacolo fotografico con diapositive a colori della scuola di alpinismo Giusto Gervasutti.

OLTRE UN MILIONE DI LAVORATORI

Sciopero generale domani per il rilancio

Oltre un milione di lavoratori sarà interessato allo sciopero generale di 4 ore, indetto per domani in Piemonte dai sindacati regionali Cgil, Cisl, Uil. A Torino, in piazza San Carlo, è prevista una manifestazione pubblica. Parlerà, a nome della Federazione unitaria, il segretario generale della Cisl, Bruno Storti.

Lo sciopero è stato proclamato per sollecitare dal governo iniziative in grado di rilanciare l'economia e l'occupazione. Nell'area piemontese le fabbriche in crisi aumentano. I casi più gravi sono quelli della Montefibre, del Vallesusa, della Pirelli-Superga, della Nebiolo, della Singer, nelle vallate alpine, nel Vercellese, nel Biellese, nell'Astigiano e nell'Alto Novarese sono necessarie scelte produttive in grado di frenare il declino.

In questo senso la fermata generale ha anche un altro significato: non si tratta soltanto di difendere chi ha un posto di lavoro, ma anche chi è disoccupato o chi è appena uscito dalla scuola e non riesce a trovare un impiego.

Così la fermata

Le modalità

● La fermata sarà, in generale, di quattro ore. Fanno eccezione:

— gli edili che sciopereranno 24 ore, in quanto sono impegnati nella vertenza per il rinnovo del contratto nazionale;

— il personale della scuola (le lezioni dovrebbero essere sospese tutto il giorno);

— i lavoratori di alcune fabbriche dove sono in atto vertenze: ad esempio, alla Facis lo sciopero sarà di 8 ore, al Vallesusa di 24 ore a 6 ore a seconda dei vari stabilimenti.

● Ospedali: il personale sciopererà dalle 8 alle 12, ma saranno comunque garantiti i servizi essenziali.

● Tram, autobus, filobus non circoleranno dalle 9 alle 11.

● Treni: fermata dalle 11 a mezzogiorno.

● Uffici pubblici: chiusi dalle 10 alle 14.

● Banche: servizio sospeso dalle 8,25 alle 12,25.

● Quotidiani: sciopero di un'ora; i giornali usciranno regolarmente.

I cortei

Le delegazioni provenienti dai centri della provincia, dalle città piemontesi e di altre regioni si raduneranno in cinque zone dalle quali partiranno altrettanti cortei diretti in piazza San Carlo. Sono:

● **porta Nuova dello stabilimento Mirafiori:** per Liguria, Orbassano, Rivalta e Pinerolo;

● **palazzina impiegati della Fiat Lingotto** di via Nizza: per Alessandria, Cuneo, Asti, Lingotto, Motori Avio, Barriera Nizza, Moncalieri, Nichelino;

● **ponte Sfura** di corso Giulio Cesare: per Lombardia, Emilia Romagna, Novara, Vercelli, Biella, Fiat Stura, Settimo, Ciriè, Ivrea, Chivasso, Valli di Lanzo e del Canavese;

● **ala Ferriere** di corso Mortara: per Fiat Ferriere, Michelin, Ceat, Facis;

● **in piazza Sabotino:** per la zona San Paolo, Collegno, Rivoli, Grugliasco, Alpignano e Valli di Susa.

Il sindacato autoferrotranvieri-Sida ha aderito allo sciopero. Contraria, invece, la Cisal.

GAS: come autoridurre

I sindacati Cgil-Cisl-Uil invitano gli utenti dell'Italgas a ridurre l'importo della prossima bolletta. «La Federazione provinciale respinge la decisione del Comitato prezzi e invita espressamente i lavoratori a pagare per intanto il 75 per cento del valore della bolletta, a partire dalla prima bolletta recante l'aumento».

La recente decisione del Comitato prezzi molto stabilito una diminuzione da 85 a 80 lire il metro cubo per il gas di cokeria, ma un aumento da 58 a 87 lire il metro cubo per il gas metano da riscaldamento. La Regione aveva cercato di mediare le proposte dei sindacati e dell'Italgas proponendo tariffe differenziate (75 per la cucina; 52,50 riscaldamento; 65 per artigiani e commercianti; 45 per industrie, panificazione e usi sociali; inoltre nessun aumento per il nolo del contatore fino a 20 fiamme, per quelli superiori una tariffa di 30 lire per fiamma).

I sindacati sciolgono quindi l'astensione in base alle tariffe proposte dalla Regione, che, con il Comune di Torino, continua l'opera di pressione politica verso una revisione degli aumenti decisi dal Comitato prezzi.

Celebrazioni di Leonardo

Concerto in sacrestia

Gli «Amici della Biblioteca Reale» (nel quadro delle manifestazioni collaterali alle celebrazioni di Leonardo) hanno organizzato per stasera alle 21 nella sacrestia dei Santissimi Martiri di via Barbaroux n. 31 un concerto dell'Accademia del Flauto dolce: il prof. Sergio Balestracci dirigerà il gruppo La Fontenegra.

"Silentium„ di Andezeno

Pretore ordina di sgomberare

Occupata - I sindacati: "Precedente preoccupante, le autorità devono intervenire"

Il pretore Russo ha emesso un'ordinanza di sgombero della «Silentium Motors» di Andezeno, per «reintegrare la società nel pacifico possesso» degli impianti. Lo stabilimento è occupato da parecchie settimane: le maestranze si opponevano al licenziamento di 18 dipendenti su 49.

La direzione, alcuni mesi fa, aveva chiesto ai lavoratori una «più fattiva collaborazione» per far fronte all'aumento degli ordini (marmitte e silenziatori). In seguito, poiché i lavori erano diminuiti, ha deciso di ridurre il personale. Per protesta, il 16 ottobre, gli operai hanno proclamato l'assemblea permanente e l'azienda si è rivolta alla magistratura che ha ordinato di lasciare libera la fabbrica (lo sgombero non è ancora stato eseguito).

«Riteniamo che quella della "Silentium Motors" sia un'azione di rappresaglia, magari motivata dal fatto che i lavoratori non si sono adeguati alla richiesta di recupero di produttività», dice il segretario della Fim, Ferro, *«L'episodio potrebbe costituire un precedente preoccupante. L'azione sindacale che conducono i dipendenti della piccola fabbrica di Andezeno è analoga a quella in atto alla Singer di Leini, all'Asa di Susa, alla Nebiolo di Settimo dove sono in pericolo centinaia di posti di lavoro».*

I sindacati ritengono che sia loro compito impedire che la ditta venga sgomberata. Aggiungo Ferro: *«Chiediamo al Comune e alla Regione che assumano una ferma posizione, al limite attraverso una requisizione dell'azienda».*

Ente ospedaliero dibattito stasera

Il Consiglio dei delegati del S. Giovanni vecchia sede ha fissato per stasera una pubblica assemblea, alle 20,30, nell'aula dell'Istituto di Oncologia.

SORDITA'
vinta da PHILIPS

con una grande novità: il Pulsar serie XL che apre una nuova era nella lotta contro la sordità. Sentirete con Pulsar anche i minimi sussurri in modo così chiaro e naturale che sinora non era stato possibile. Solo la Philips costruisce Pulsar. Se già possedete un apparecchio 'contraintelo con Pulsar. Tutti gli apparecchi acustici Philips sono stati omologati dal ministero della Sanità. Fidatevi di un nome conosciuto, fidatevi di Philips

ACUSTICA VACCA
via Sacchi 16, Torino, t. 519.992

FABBRICA MOBILI
F.LLI MAROCCO
ARREDAMENTI
VILLANOVA D'ASTI
Telefono 0141/94.105
Via Circonvallazione 32

Poltrona Frau

AGENA
le più belle tappezzerie
C.SO UNIONE SOVIETICA 225 TORINO
show room P.ZZA SOLFERINO 3 bis

CRONACA INFORMAZIONI

Il bilancio discusso con i cittadini

IVREA ha un passivo doppio delle entrate

Uscite per due miliardi e 400 milioni - Minime possibilità d'indebitamento - Due documenti in preparazione: uno tiene conto di quanto è possibile fare, l'altro di che cosa in effetti serve

Impegnata nella preparazione del bilancio per il 1976 la giunta comunale di Ivrea (comunisti e socialisti) ha voluto presentare ieri sera in una animata ed affollata assemblea pubblica svoltasi nella sala delle conferenze in piazza Ottinetti, le cifre che si è trovata ad affrontare muovendosi in municipio dopo il 15 giugno.

Un quadro finanziario desolante che condiziona ogni scelta per il futuro anche se — ha sottolineato il sindaco — «il bilancio è un fatto politico di obiettivi e di priorità cui si mettono poi a fianco le cifre». E' stato l'assessore Buttiglieri a leggere il quadro economico.

La situazione si può così riassumere: mandati in pagamento 1 miliardo e 100 milioni; mandati da incassare 900 milioni; anticipi di cassa 800 milioni. In totale impegni di spesa per due miliardi e 400 milioni a fronte dei quali la giunta può contare solo su circa un miliardo e 200 milioni derivanti dai mutui concessi dalla commissione finanze locali per la parziale copertura dei disavanzi di amministrazione del '73 (373 milioni) e del '74 (813 milioni). Per il disavanzo del '75, già accertato in due miliardi circa, la stessa commissione pare intenda concedere un mutuo di 350-400 milioni.

La situazione di Ivrea — che si rispecchia peraltro quasi in quella di tutti gli enti locali — è aggiornata dalle limitate possibilità di indebitamento. Considerate le deleghe già impegnate e quelle deliberate dal consiglio comunale e in attesa di approvazione presso gli organi tutori, non restano a disposizione che mutui per un miliardo ed un miliardo e mezzo: cifre irrisorie per le necessità di un comune quale quello di Ivrea nel quale tra l'altro i deficit mensili delle sole spese correnti è di oltre 27 milioni e mezzo.

«Questa difficile situazione è peggiorata dalla necessità di supplire alla carenza di quei servizi che dovrebbero essere a totale carico dello Stato e che invece gravano sui comuni» ha ricordato l'assessore Buttiglieri portando l'esempio delle spese che deve affrontare l'ente locale per la gestione delle scuole di ogni ordine e grado. L'impegno annunciato dagli amministratori è quello di discutere con gli eporediesi tutti i prossimi investimenti.

Attraverso una serie di dibattiti nei quartieri si cercherà di creare una «mappa delle esigenze» che permetterà di definire il bilancio del '76 proiettandolo in una visione quinquennale.

Alcuni indirizzi sono già stati annunciati. Il personale dipendente del comune non dovrà aumentare ma si dovrà puntare ad una sua qualificazione per ottenerne servizi più efficienti; gli appalti (nettezza urbana, trasporti, manutenzione strade e impianti comunali) verranno eliminati e i servizi saranno gestiti in proprio o attraverso la formula del consorzio con i comuni vicinori. Concludendo Buttiglieri ha detto che la giunta si accinge alla stesura di un dupilice bilancio: uno con le cifre correnti — di quanto cioè è realmente possibile fare — ed uno che tenga conto degli investimenti di cui la città ha bisogno nella speranza che un nuovo rapporto finanziario tra Stato ed ente locale consenta di attuare gli interventi straordinari.

Rolando Argentero

Ivrea ha 30 mila abitanti. La giunta è di sinistra (psi-psi) con l'appoggio di un ex socialdemocratico, ora indipendente e in attesa di essere nel psi. Sindaco è il comunista Luigi Sarzi sino. La giunta precedente era di centro-sinistra con sindaco democristiano. Segretario generale del Comune è il dott. Antonino Bucchari.

I 30 consiglieri comunali sono così suddivisi: 9 comunisti, 6 socialisti, 1 indipendente; 7 democristiani, 3 repubblicani, 2 socialdemocratici, 1 liberale, 1 missino.

Ivrea è il centro industriale e commerciale più importante di tutto il Canavese. Fra le industrie: Olivetti, Montefibre, Icas, Ombi, Sogei, Fism, Zanzi e altre per un totale di 25 mila posti di lavoro (il Canavese conta circa 150 mila abitanti). Ha un mercato bisettimanale di bestiame (il terzo per importanza dopo Cuneo e Moncalieri) e come centro commerciale «serve» anche la Val d'Aosta.

E' sede di Tribunale, di Pretura, di Arcivescovado, di Comitato regionale di controllo. Vi operano sei banche. E' un nodo di comunicazioni per la Val d'Aosta con collegamenti autostradali per Torino, Milano, Genova eccetera.

Grugliasco

Otto mesi di litigi prima del delitto

L'amante è morta accoltellata. Ma l'unica preoccupazione della donna rimane quella di separarsi dal marito che la ha uccisa, per realizzare quel desiderio che da mesi e mesi la tormenta. Loredana Bolla, 36 anni, madre di Davide, 3 anni, s'è recata dall'avvocato per avviare le pratiche di separazione; mentre il marito Giuseppe Siviero, 37 anni, che ha confessato di avere ammazzato con dieci coltellate il rivale Giulio Pasicali, di 34 anni, è stato condotto alle Nuove: il presumo sito di questo dramma di Grugliasco maturato nell'incomprensione si avrà dinanzi ai giudici. Le indagini sono terminate.

La storia di quest'amicizia ha inizio 4 mesi fa, a marzo, quando Giuseppe Siviero scopre che la moglie lo tradisce. La donna è giovanissima, l'amante anziano, con tre infarti sulle spalle. Un amore strano, che coinvolge Loredana Bolla, le fa abbandonare il negozio dove lavora col marito, il figlio, la casa.

Giuseppe Siviero la prega di ritornare. «Abbiamo un figlio, dobbiamo stare uniti per lui, dimentica quell'uomo». Ma Loredana non ci sente. Chiede la separazione, il marito, allora, pensa di eliminare l'amante e scrive: «Non ho posso più, quell'uomo deve lasciare in pace mia moglie. Davide soffre di questo, ha bisogno dell'affetto di una madre, non gli basta il solo e quello della nonna. Potrei decidere, un giorno, forse lo farò».

I carabinieri hanno trovato vari diversi fogli sparsi. Poi l'altro ieri sera l'agguato, in via Grimsel 98, davanti alla casa dell'amante. Giulio Pasicali sta rientrando, scende dalla macchina. L'omicida gli si avvicina. Incominciano a litigare e passano alle mani. Cadono tutt'e due. Il più giovane si rialza subito, estrae un coltello a serramanico e incomincia a colpirlo dieci coltellate. Quindi va dalla moglie: «Che cosa devo fare, mi costituisco?». I carabinieri lo arrestano poco dopo.

V. CIBRARIO 1 - TORINO
CONSULEDILE
TEL. 533.322 (5 LINEE)

ABITABILE SUBITO SIGNORILE, 3° piano ascensore 2 camere tinello cucinino bagno. Altro di soleggiato tinello cucinino bagno piano rialzato. Casa moderna - prezzi interessanti per definizione vendita.
Via Barbaro 17 (CORSO TASSONI)

Piazza Robilant
VIA LIMONE 7
ACQUISTO ALLA PORTATA DI TUTTI
Avrete: posizione, qualità e prezzo
L'importante è arrivare in tempo
Attenzione! Dopo è tardi
1 camera cucina ingresso bagno L. 3.300.000
1 camera tinello cuc. ingr. bagno L. 4.300.000 anche vuoti
2 camere tinello cuc. ingr. bagno L. 6.900.000

CORSO SPEZIA
Via Broni 4 ang. Via Nizza
M IL CARO PREZZO
W IL PREZZO CONTENUTO
Convenienza e competitività dei prezzi
in stabile recentissimo, molto signorile
L. 200.000 A MQ.
Prezzi miracolosi per definizione vendita
2 camere tinello cuc. bagno L. 16.500.000 compreso Mutuo 6%
3 camere tinello cuc. bagno L. 22.500.000 compreso Mutuo 6%

VIA BENEVAGIENNA 29
LIQUIDAZIONE SENZAZIONALE
Stabile con termo, bagno ed ascensore
Costruzione recentissima!
1 camera bagno L. 6.800.000
2 camere tinello cuc. bagno L. 11.850.000
Box auto spazioso L. 2.700.000

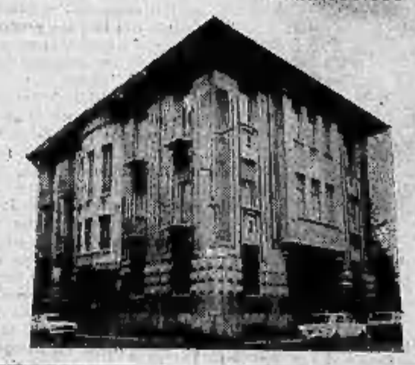
VIA MILLIO 67-69 (C.so Racconigi)
Prezzi popolari in stabile decoro
di tutti i comforts moderni
Affare certo per qualità e risparmio
1 camera cucina ingresso bagno L. 6.800.00
2 camere cucina ingresso bagno L. 10.500.000
AGEVOLAZIONI A TASSI REALI

GRUGLIASCO
VIA PALLI 43 ang. VIA POLO 3
L'OCCASIONE TANTO ATTESA!
Acquisto agevolato da forte Mutuo fondiario (2.000.000 circa per camera)
Stabile abitabile subito, appena ultimato
Porticato sotto casa e giardino condominiale
1 - 2 - 3 camere tinello servizi e box auto

VIA SANSOVINO 112
STOP! ARRENDETEVI ALL'EVIDENZA!
A prezzi di tre anni fa,
in stabile signorile del 1970,
con tutte le comodità moderne,
Ampio giardino condominiale
e porticato sotto la casa
2 camere tinello cucinino bagno L. 13.400.000
Salonc no camere tin. cuc. bagno L. 13.800.000
Box auto L. 2.800.000

PALAZZINA ALLA CROCETTA
VIA A. VESPUCCI N. 39
APPARTAMENTI:
- mq. 240 - Saloncino - 7 camere - cucina - doppi servizi - doppi ingressi L. 43.000.000
- mq. 135 - Saloncino - 3 camere - cucina - ingresso - bagno, più 125 mq. soffitta con accesso diretto dall'appartamento L. 29.000.000
- mq. 110 - Saloncino - 2 camere - cucina - bagno, più 75 mq. soffitta con accesso diretto dall'appartamento L. 22.000.000

POSSIBILE LA REALIZZAZIONE DI PRESTIGIOSI APPARTAMENTI



SABATELLI immobili
C. M. D'AZEGLIO 80 - TEL. 660390

ULTIMA ORA

Taglieggiava gli autotrasportatori

Arrestato capodeposito dell'Aci

Per estorsione, 60 milioni - Lavorava nel centro distribuzione carburanti di Moncalieri

E' stato arrestato per estorsione continuata il capo deposito dell'Automobile Club di Torino Piero Ariotti, 36 anni: dal 1969 taglieggiava gli autotrasportatori di carburante, imponendo loro una tangente ogni carico. Con questo sistema l'Ariotti avrebbe percepito qualcosa come 60 milioni.

Il mini-racket del capodeposito è stato stroncato dai carabinieri del Nucleo Investigativo di Torino, agli ordini del col. Schettino e dei capitani Lotti e Oliviero. Una degli autotrasportatori, vittima dell'estorsione si è ribellato. Aveva pagato molte e molte volte e non ne poteva più. Nonostante le minacce dell'Ariotti, che approfittava della sua posizione (ma anche dell'impunità dei trasportatori che credevano potesse fare quello che voleva di loro) per spaventarli, si è deciso a parlare.

Immediatamente è scattata l'operazione che ha portato all'arresto del capodeposito. Gli autotrasportatori presi di mira erano quelli che lavorano per la rete di distribuzione dei carburanti Aci. E' certo che trasporta carichi di diecimila litri per volta ed è pagato con una percentuale di centesimi al litro. E' un giro di denaro rilevante nel corso dei mesi del quale l'Ariotti intascava senza fatica il 15 per cento.

L'arresto dell'Ariotti, noto nell'ambiente dell'Aci ha destato sorpresa, sebbene da qualche tempo circolassero voci sull'irregolarità nel deposito.

Banda macellai altri due arresti

Forse «coinvolta in «banda dei macellai». Nelle prime ore del mattino, dopo un lungo appostamento, il maresciallo Cabi e il brigadiere Merico dei carabinieri, hanno arrestato due giovani: Otello Astolfi, 26 anni, via Vistrorio 42 e Gianni Barbero, 30 anni, via Zandonai 31.

Nella soffitta dove abita il Barbero, gli inquirenti hanno trovato passamontagna e pistole di vari calibri. I carabinieri ora hanno cominciato il controllo dei conti in banca dei due arrestati per sapere se, in corrispondenza delle rapine, hanno effettuato depositi.

Negli scorsi giorni erano già stati catturati Enrico Giusto, Marco Aprigena, Giorgio Venere e Giuseppina Fusi. Anch'essi erano finiti in prigione

Proiezioni sui guaritori filippini

Ciac, ed il mago opera con le mani

Altre polemiche per un ennesimo viaggio - Un medico (ufficialmente) chiede di compiere visite prima della partenza

Ennesima conferenza-dibattito sui medici filippini. I «maghi di Manila» fanno parlare, discutere: «Sono soltanto dei buffoni»; «Riescono a guarire, operare con la forza delle mani».

Addirittura si è coniato per loro il termine «psicochirurghi». Quando il guaritore di Quezon City, Vergilio Gutierrez è venuto, portato non si sa da chi a Torino, si è scatenata una vera e propria caccia all'uomo. E fossero stati solo i malati a volerlo vedere, ma gente con il desiderio di speculare sulle incapacità paranormali si è messa dietro il «mago» e ha cominciato a fare su di lui «la magia» riuscendo a farlo scomparire.

L'avevamo rintracciato in un appartamento in Svizzera e intervistato. «Non chiedo denaro, ci basta dello sorridendo con il suo sguardo decisamente dolce. Era più ingrassato da come lo ricordavamo nel suo studio di Manila. Ha mangiato bene in Italia, forse troppo. C'è chi aveva anche detto che le possibilità magnetiche del guaritore scompaiono con abbondanti ripicchiamenti a base di stufarino con tartufi innaffiati da vecchio Barolo. Polemiche a non finire.

I telefoni della cronaca avevano trillato per due giorni in continuazione. «Datecil'indirizzo del mago. Siamo malati senza speranza. Dobbiamo, abbiamo il diritto di vedere dove l'hanno nascosto». Le nostre risposte non potevano che trovarci d'accordo con gli interlocutori, ma Gutierrez era fuggito chissà dove. Senz'altro non era più in Svizzera. E in gente malata senza speranza ha ripreso i pellegrinaggi nelle Filippine, sottoponendosi a un viaggio massacrante pur di avere un colloquio con lo psicochirurgo e sottoporsi alle sue manipolazioni.

La medicina ufficiale ha preso posizioni scettiche. Alcuni medici hanno però inteso dibattere la questione e finalmente qualcuno ha deciso di togliere ogni dubbio sulle facoltà dei guaritori filippini. Qualche sera addietro c'è stata una presentazione di film delle varie operazioni dei maghi, girati a Manila. In via San Massimo 21, al teatro degli Intrecci erano presenti diversi esponenti della medicina ufficiale e molte persone preparate sulle dottrine orientali. Anche l'intervento di malati che si sono dichiarati guariti ha animato il dibattito. Sequenze filmate a non finire di mani che entrano nei ventri di malati con sangue che schizza, emerge, scompare.

Un commentatore ha spiegato: «Ecco l'estrazione di una cisti»; «Qui si può vedere invece estrarre un grumo dalla gola»; «Questo è l'intervento su un tumore alla vescica». Accanto a noi un medico: «Ma com'è possibile. Si parla di tumori, di cisti, di estrazioni e le immagini che scelgono sono sempre le stesse». I malati in sala però erano impressionati. Una giovane che non può camminare si è fatta portare a braccia in sala. Voleva vedere. Tutti parlano dei medici filippini, perchè anch'io non possa avere una speranza?».

Il dottor Gianfranco Martinaro, medico oculista al Maria Vittoria, ha proposto che una sua paziente affetta da miopia (3 decimi per occhio) venga visitata prima di andare dai guaritori di Manila. «Una visita prima ed una dopo e così finiranno tutte le polemiche sui maghi, sapremo finalmente se sono in grado di fare davvero qualcosa». La paziente, signorina Bonino, partirà per Manila il 29 novembre. «Ho fiducia nella medicina ufficiale, ma so che i maghi hanno fatto in diverse occasioni dei veri miracoli».

«Così i pellegrinaggi in Oriente continueranno — ha spiegato il dottor Jorio, uno degli organizzatori del dibattito — ma la scienza ufficiale sarà costretta per la prima volta a dare un suo parere, ad esporsi».

Intanto qualche malato che era stato a Manila con noi il febbraio scorso è morto. Al termine di una lettera angosciata, una fra le tante ricevute, una moglie di un canceroso diceva: «Fatelo sapere a tutti, vi prego. I maghi non possono fermare la morte. Mio marito è mancato dopo essere stato operato più volte dai maghi di Manila. Eppure lui, fino all'ultimo, era pieno di speranza, mi diceva: "Chissà se Gutierres può aiutarmi"».

n. b.

Consiglio provinciale

Traforo del Fréjus chiesti chiarimenti

Le vicende del «premio Nobel» Sacharov hanno reso vivace, e a tratti anche turbolento, il dibattito di ieri pomeriggio in Consiglio provinciale. Scambio di accuse tra consiglieri missini e comunisti, interventi provocatori del pubblico (un giovane ha gridato «assassini» ed è stato allontanato), interruzione della seduta. Alla fine sono stati approvati i documenti della maggioranza (psi-psi) e della dc, in difesa della libertà d'opinione.

Un altro episodio di intolleranza politica, verificatosi a Torino, è stato deplorato pur con accenti diversi da tutti i gruppi: riguarda il divieto al prof. Cotta di tenere una conferenza nel Salone del San Paolo in seguito alla presa di posizione dei sindacati aziendali dell'Istituto di credito.

Ma anche durante gli interventi su questo tema c'è stato scambio di invettive in aula.

Sul Traforo del Fréjus, sugli appalti relativi alla costruzione della galleria stradale e sulla loro regolarità, la Provincia (che è azionista della Sitaf) ha già convocato per chiarimenti i responsabili della Società; dopo l'incontro, la giunta riferirà al Consiglio.

Gli «incidenti» hanno prolungato la seduta di ieri per cui il dibattito sul programma della giunta è stato rinviato alle prossime sedute.

Problemi sulla didattica

Dibattito alla libreria Campus di piazza Carlo Felice, alle 17 e 30. Verrà presentato il libro «Oltre il libro di testo» presenti gli autori Loredana Gallo, Piero Tarallo, Maria Fasiella.

echi di cronaca

Arredamenti per bagno

completi da L. 95.000 in su, disponiamo in fabbrica, visitateci, interpellaci. Via Rosalia 3 (ang. via Pol, t. 547.516; via Cernaia 28 (Barcal, t. 24.04.79. Orario 8-12; 14-19 sabato compreso.

Salotti e poltrone in pelle

Per pulitura, ricoloritura e cinture eleganti a "DIN-FEL. Sistema garantito da venti anni di studi e di esperienza. Tel. 80.78.14.

Unica occasione per acquistare pellicce con "speciale prezzo affare"! Dove?

Per l'apertura a Torino della nuova pellicceria Marie Claire, corso Trapani 110, tel. 310.521. Maxmilli visone supermilano e canadese, persiano naro marrone grigio, castoro, foca, castorino, a partire da L. 480.000; giaccotti volpe, opossum, marmotta a partire da L. 390.000. Facilitiamo pagamento.

Dott. P. Adler - Specialista

malattie della pelle e veneree, via Monte di Pietà 1, tel. 545.666: martedì, mercoledì, venerdì ore 10-13; da lunedì a venerdì ore 17-20.

Laboratorio di arboristeria medicinale dr. Vigna

Disintossicazioni e curativi con i noti preparati arboristici su soffrire di disturbi della circolazione - cattiva digestione - stress - infezioni delle vie urinarie - crisi verticose - esaurimenti - nervosi - reumatismo - malattie della pelle in genere: acne, ecc. - cure dimagranti, Torino, via Di Nanni 108 (ang. via Volvera), tel. 38.03.32; Collegno Borgata Paradiso, corso Francia 90, tel. 79.06.80.

Centro droga

Un appoggio concreto a chi vuol uscire dal problema droga. Sempre aperto. Telefoni 871.370, 872.371.

Carta da parati a solo lire 15.000 una camera splendida e lavabile

E' un modo diverso di vendere perchè abbiamo un modo diverso di guadagnare. Non avete i rimanenti di stock o le vecchie tappezzerie invendute che vi trovano ovunque nelle liquidazioni. Sono tappezzerie di qualità, lavabili e molto belle; la scelta è ampia, il prezzo rigorosamente a metro di misura media. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

SEGUIMI ALL'ORSA
ANCORA I VECCHI PREZZI

DYANE 6	L. 1.744.000
FURGONETTA AK	" 1.826.000
AMI 8	" 1.979.000
G. SPECIAL 1015	" 2.719.000
GS CLUB 1220	" 2.903.000
CX SUPER	" 5.047.000
CX PALLAS	" 5.293.000

prezzi su strada, I.V.A. compresa, esclusi optionals
CITROËN OGGI È UN AFFARE
ORSA
E CONCESSIONARIA CITROEN
C.so U. SOVIETICA, 85 - tel. 632525
C.so VERCELLI, 66 - tel. 230881

SUPERMATERASSI
GRANDIOSA SELEZIONE DI TUTTE LE MARCHE PIU' QUALIFICATE E PRESTIGIOSE
Materassi speciali contro il MAL DI SCHIENA
Servizio di permuta e trasformazione dei vecchi materassi di lana.
• CORSO GIULIO CESARE 27 bis - T. 85.08.57
• VIA CIBRARIO 73 - TEL. 74.67.55 - TORINO

MAXIMOQUETTES
VIA ROMA, 5
PADERNO D'ADDA (Como)
Tel. 029/916.900 - 910.700
Moquettes rasate L. 900 mq.
Moquettes basso L. 2.900 mq.
Tappezzeria vinilliche . . . L. 300 mq.
Linoleum . . . L. 1.300 mq.
CERAMICHE «IRIS» - «RAGNO»
PREZZI SHOCK

FBD
QUANDO ACQUISTI UN DIAMANTE F.B.D. NON PAGHI IL SIG. ROSSI, IL SIG. BIANCHI, IL SIG. VERDI...
... non ci pagano incomme tutti quegli intermediari che fanno lievitare il costo di un prezioso.
Questo è possibile perchè le FB-D acquista direttamente alla fonte cioè direttamente alla borsa di Anversa.
Ecco una delle tante ragioni perchè conviene investire in diamanti FB-D: i diamanti più garantiti del mondo.
Se le interessa conoscere le altre ragioni rilegga e spedisca questo coupon, le invieremo in omaggio tutte le informazioni.
Le FB-D è rappresentata da Contact
Milano - Tel. (02) 65 28 66-63 85 80
Torino - Tel. (011) 54 81 22
Roma - Tel. (06) 864 63 09
Cagliari - Tel. (070) 49 70 60
Desidero ricevere senza impegno maggiori informazioni sui diamanti FB-D.
COGNOME
NOME
VIA N.
C.A.P. CITTA'
TEL.

«Quale gioia, quando ci ritrovammo attorno alla culla del piccolo Gaimo 121
Il fornaio alla casa del Padre
Cesare Bruno Ferrero
Con fede lo annunciano la sorella Bruna, la zia Madre Andreina F.M.A., la zia Gina Aviagno, cugini e i parenti tutti. Funerali alle ore 10 di venerdì 20 novembre ore 10,15 parrocchia Crocetta, corso Einaudi. Eventuali offerte alle Opere speciali della Conferenza di San Vincenzo, corso Matteotti 11, Torino.
— Torino, 17 novembre 1975.

Luigi e Maria Quarello sono affettuosamente vicini a Bruna nella dolorosa circostanza della scomparsa del fratello
rag. Cesare Ferrero
sempre presente in ogni nobile battaglia sociale.
— Torino, 18 novembre 1975.

Beppe, Silvio, Giorgio, Pier Paolo, Riccardo e Luisella Chiapello ricordano l'amico fraterno di sempre
Cesare Ferrero
— Torino, 18 novembre 1975.

Dirigenti e Collaboratori della FIAT Sezione Lubrificanti partecipano al cordoglio per l'improvvisa scomparsa del
rag. Cesare Ferrero
ed esprimono alla famiglia le più sentite condoglianze.
— Torino, 19 novembre 1975.

Il Condominio di via Marco Polo 22-24 partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
rag. Cesare Bruno Ferrero
— Torino, 18 novembre 1975.

Costernati per l'improvvisa scomparsa del carissimo **CESARE**, si uniscono al dolore della sorella:
Gianfranco Ballocca
Franco Bonaccorso
Giuseppe Carbone
Riccardo Fornico
Nino Gallo
Mauro Mangiarini
Giovanni Occhiuti
Domenico Picca
Natale Raviolo

I fratelli Cesare, Angelo e Giuseppe Ambrosino partecipano.

E' mancato improvvisamente
Giuseppe Cardino
Lo piangono tutti i suoi cari. I funerali, giovedì alle ore 15,30, presso la cappella del cimitero Torino - Sud.
— Torino, 19 novembre 1975.

L'Ing. Edgardo Cornaglieni e Anna si associano al gravissimo lutto.

La Divisione di Chirurgia tutta del l'Ospedale Maggiore di Savigliano partecipa al dolore del dott. Luciano Cardino per la perdita del PADRE.

Consiglio d'Amministrazione, Direzione e Personale tutta Società Fycal principio vive parte dolore dott. Cornaglieni e famiglia per dipartita
Giuseppe Cardino
— Torino, 18 novembre 1975.

Gianni e Franca Peiotto partecipano commossi al dolore della famiglia Cardino.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Corpo Sanitario e il Personale dell'Ospedale Santissima Annunziata di Savigliano partecipano al dolore dei dott. Luciano Cardino, assistente della divisione chirurgia generale, per la scomparsa del padre signor
Giuseppe Cardino
— Savigliano, 19 novembre 1975.

«La pietra è una fronte su cui gruppo (segni...»). I tuoi amici Mario Gabriella Gianfranco Lucia.

Dopo lunga e penosa malattia, il giorno 16 novembre è spirata
Maria Teresa Stallo
ved. de la Forest
de Divonne
ved. Costamagna
Ne dà il doloroso annuncio, con trafitto strazio e rimpianto, il figlio Enrico de la Forest de Divonne con familiari e parenti ed in particolare gli amici cugini Maurizio, Emanuela, Rita e la nipote Maria Costanza che, per motivi puramente amorevolmente l'ha assistita. Il funerale avrà luogo il 19 novembre, ore 10,15, alla chiesa della Madonna degli Angeli, via Carlo Alberto n. 29.
— Torino, 18 novembre 1975.

Grazia Arduino partecipa sentitamente al dolore che ha colpito l'avvocato Enrico de la Forest de Divonne per la scomparsa della MAMMA

Il Collegio dei Consoli di Torino e Provincia partecipa al grave lutto che ha colpito l'avvocato Enrico de la Forest per la perdita della madre
Maria Teresa Costamagna
— Torino, 17 novembre 1975.

[illegible] del fratello avv. Enrico, dott., Arturo Colombi.

[illegible] dei suoi cari
Giovanni Salamon
Centraigo
generale veterinario
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Milena, le figlie Annamaria e Claudia con i mariti Zano, Giacomo e l'adorata Tina, Arabella, nipotini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 20 ore 10,15 parrocchia Immacolata Concezione, via S. Donato.
— Torino, 19 novembre 1975.

Partecipano ai lutti
Alberto e Virginia Berardi
Piero e Dini Mayo
Giorgio e Anna Maria Vercellazzi.

Si associano al lutto le famiglie Casadei, De Stefano, Fico, Orsini, Parenti, Ramella, Ragazzi.

Rosmini, Rosella, Fredy, Carla e Nicola sono vicini alla cara Claudia nel suo dolore.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Sergio Cereseto
Profondamente addolorati lo annunciano la moglie Delfina, le figlie, il genero e la nipote. I funerali avranno mercoledì 19 c.m. alle ore 16 presso la Parrocchia S.S. della Guardia.
— Torino, 18 novembre 1975.

I Dipendenti partecipano al lutto della famiglia Cereseto e Navarino.

Gli amici Gianfranco, Alfonsino e Mauro partecipano commossi al lutto della famiglia Cereseto e Navarino.

I nipoti Alfredo, Stefano e Francesco unitamente ai propri familiari si uniscono al dolore della famiglia Cereseto per la scomparsa dello zio SERGIO.

La sorella Melania unitamente al marito e figlio si associa al dolore della famiglia Cereseto per la scomparsa del fratello SERGIO.

Partecipa al lutto la famiglia Rissa.

E' serenamente mancato all'età di 94 anni
avv. Alerino Anfossi
A funerali avvenuti, ne danno addolorati il triste annuncio: le figlie Giuseppina, Tola e Lisa, la nuora Vera, genero, nipoti e pronipoti.
— Torino, 18 novembre 1975.

La famiglia Cereseto partecipa commossa al dolore dei familiari per la scomparsa dell'
avv. Alerino Anfossi
— Asti, 19 novembre 1975.

Cristianamente è mancato
Tommaso Cagliero
anni 73
assistente FIAT
Lo annunciano: moglie, figlio, nuora, sorelle, cognati, il fratello Franco, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 19 corrente ore 10 nella parrocchia S. Remigio (via Rivoli). La cara salma proseguirà per Nichelino. Un ringraziamento particolare ai dottori Maulino e Bellero per le cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 novembre 1975.

Dopo breve malattia munito all'affetto dei suoi cari
Paolo Fabani
Ne danno il triste annuncio la moglie Bruna Peraldi col figlio Raffaele e Mauro, il fratello Carlo, i nipoti Marina e Piero Peraldi, i cognati Stella e Emilia, zii e cugini. I funerali avranno luogo martedì 18 c. m. alle ore 15 partendo dall'abitazione in viale Vallauri 131, ove la cara salma verrà trasportata a Grignasco per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Borgosesia, 16 novembre 1975.

Il 9 aprile
Erminia Conti
ved. maestro cav. Ortolano
Affranti l'annunciano: la figlia Lina, il genero Renzo Zattera, parenti e amici. Le esequie avverranno lo Sabato, partendo dall'abitazione di via Vittorio Veneto 11, il giorno 20 corr. alle ore 15.
— Santhià, 18 novembre 1975.

E' mancata
Rosa Zocca ved. Borello
Lo annunciano i figli Bruno, Luciano, Giampaolo e parenti tutti. Funerali mercoledì 19 corrente ore 13,30 dall'abitazione, ore 15 a Rotaberro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 novembre 1975.

E' mancato
Alessio Gelmini
Addolorati lo annunciano moglie, figli, nuore e nipoti. Funerali giovedì 20 c. alle ore 8,45 partendo da via Saluzzo 5.
— Torino, 18 novembre 1975.

(Continua a pag. 11)

SPETTACOLI

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 258

TUTTO TV STASERA

VIA AL CICLO DI ROSI CON "LA SFIDA„ (1958)

Il film con Rosanna Schiaffino sul SECONDO CANALE - Un interessante montaggio sull'America di Roosevelt segnalato a Cannes '75 per il PRIMO

SUL PRIMO CANALE

17,15 **Per i più piccini**
17,45 **La tv dei ragazzi**
18,45 **Sapere - Cronache italiane - Cronache dal lavoro - Il tempo**
20— **Telegiornale**
20,40 **Fratello, puoi darmi un soldino?**

FRATELLO, PUOI DARMI UN SOLDINO? è il verso di una nota canzone popolare americana che dà il titolo ad un film di montaggio sulla storia, l'atmosfera, il costume degli Stati Uniti negli Anni Trenta, ancora sconvolti dalla terribile crisi economica che mise fine ai cosiddetti «anni ruggenti». Realizzato da Philippe Mora, questo documentario ragionato è stato presentato al recente festival di Cannes.

Nel film viene messa in risalto l'enorme differenza tra la realtà della vita americana, quella degli Anni Trenta dopo il crollo di Wall Street, e quella falsa messa in evidenza dal cinema hollywoodiano con le sue sofisticate commedie all'acqua di rose, le dive affascinanti, il lusso sfarzoso e le avventure improbabili di ricche ereditiere.

La realtà sociale negli Stati Uniti era infatti ben diversa in quel difficile momento: la popolazione cercava affannosamente di uscire dalla crisi e molto spesso, nei sobborghi, erano di casa la miseria e la disoccupazione. Il film, che parte dagli Anni Trenta per arrivare al 1941, e cioè all'aggressione dei giapponesi di Pearl Harbour, avvenimento che portò all'entrata in guerra degli Stati Uniti, è basato su brani di repertorio, documentari, filmati. La disparità macroscopica tra la vita reale e quella fantasiosa gabellata dal cinema con l'intervento inalterabile dei suoi sceneggiatori e registi è evidenziata da spezzoni di film interpretati dai divi più famosi dell'epoca quali Carole Lombard, Cary Grant, Humphrey Bogart, Orson Welles, Bing Crosby, Luis Armstrong e da brani di documentari che hanno a protagonisti famosi gangsters, come John Dillinger e uomini politici, come il presidente Franklin Delano Roosevelt, l'uomo dei «new deal».

L'edizione italiana di «Fratello, puoi darmi un soldino?» è stata curata da Luciano Gregoretti: le canzoni inserite nel programma sono cantate in originale con i versi in italiano scritti da Renzo Nissim.

22,15 **Mercoledì sport**
23— **Telegiornale**

SUL SECONDO CANALE

19— **Sim Salabim** (con il mago Silvan)
20— **Concerto della sera** (Vivaldi - Bach)
20,30 **Telegiornale**
21— **La sfida** (film di Rosi)

La sofisticata Schiaffino, popolana nel '58

Il film LA SFIDA inaugura stasera il ciclo «L'impegno civile di Francesco Rosi» che propone cinque opere tra le più significative di questo polemico regista più d'ogni altro attento ai problemi del Meridione e della realtà italiana (seguiranno, nelle prossime settimane, «Salvatore Giuliano», «Le mani sulla città», «Il momento della verità» e «Il caso Mattei»).

Film dell'esordio di Rosi, realizzato nel 1958, «La sfida» ottenne un premio speciale della giuria alla Mostra di Venezia e poi un Nastro d'argento per il miglior soggetto. Questo, liberamente ispirato ad un sanguinoso fatto di cronaca degli Anni Cinquanta che riportava alla ribalta la camorra napoletana (quello di Pascalone 'e Nola e Pupetta Maresca) era stato scritto dallo stesso regista e sceneggiato in collaborazione con Enzo Cecchi D'Amico ed Enzo Provenzale. I principali interpreti sono Rosanna Schiaffino, José Suarez, Nino Vingelli, Tina Castigliano, Pasquale Cennamo affiancati da numerosi attori della scena dialettale napoletana.

La storia è quella dell'ascesa, del trionfo e della tragica fine di un giovane «camorrista», Vito Polara, che dal mondo del contrabbando delle sigarette riesce a farsi largo all'interno dell'«organizzazione» che controlla di fatto, con metodi gangsteristici, il mercato ortofrutticolo dell'intera città di Napoli. Vito si fa accettare dal capo della camorra, Salvatore Aiello, dapprima riluttante e rapidamente s'afferma come uno dei più aggressivi fra i giovani camorristi. Si fidanza intanto con una sua graziosa vicina di casa, Assunta, acquista un appartamento lussuoso e si indebita.

Sospinto dall'ambizione il giovanotto, entra poi in aperto conflitto con Salvatore Aiello, che ha dato ordine di non far entrare in città, per il periodo d'una settimana, nessun carico di pomodori, affinché la merce salga al prezzo voluto dall'«organizzazione». Vito promette invece ad un grossista una grande quantità di pomodori, ma poi non riesce ad ottenerla dai contadini che hanno paura delle rappresaglie di Aiello. Così subito dopo essersi sposato con Assunta, deve accorrere in campagna per portare egli stesso il carico per il quale è in parola fino ai magazzini generali. Qui però lo attende Salvatore Aiello che lo affronta ed uccide a revolverate.

Per quanto ancora incerto nella struttura dei personaggi e con alcuni cedimenti alquanto convenzionali (come l'idillio sul terrazzo fra Vito e Assunta) «La sfida» presenta già nettissimi i segni della personalità dell'autore, che vi utilizza dialetticamente tecniche e risvolti dei racconti «gangster» americani all'interno d'ambienti e situazioni napoletane che egli aveva indagato con scrupolo e che seppe rendere con drammatica efficacia.

d. g.

22,35 **Prima visione**

DOMANI ALLA TV

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere; 12,55: Nord chiama Sud; 13,25: Il tempo; 13,30: Telegiornale; 17: Telegiornale; 17,15: Per i più piccini; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: Sapere - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Il tempo; 20: Telegiornale; 20,40: Tribuna politica; 21,15: Romanzo popolare italiano; 22,05: Costituzione; 22,50: Telegiornale.
SECONDO CANALE — Ore 18,15: Protestantesimo; 18,30: Sorgente di vita; 18,45: Sport; 19: Sul filo del rasoio; 20: Ore 20; 20,30: Telegiornale; 21: Davanti a Michelangelo; 21,20: Macario uno e due.

Tv Svizzera

18— **Per i bambini**
«La grande vedette» disegno animato
«Pulzie» incontro di musica e giochi
«La partita di calcio» racconto della serie «La nonna di Sebastiano»
18,55 **Incontri**
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Argomenti**
20,45 **Telegiornale**
21— **Grappa e birla** di Sergio Maspoli
«Grappa e birla» (grappa e confetti) è il titolo di una commedia dialettale ticinese scritta da Sergio Maspoli. E' la storia di un matrimonio fra un giovane proveniente da una famiglia cittadina, piccolo-borghese, e una ragazza di estrazione paesana.
22,30 **Il fait moins un degré**
Fantasia elettronica in cinque movimenti realizzata dalla televisione ungherese. Regia di Andràs Szitànyi
22,55 **Telegiornale**

Montecarlo

20— **Triangolo rosso**
«Gli amici»
20,30 **Bonzo, la scimmia sapiente**, film. Regia di Frederick De Cordova con Ronald Reagan, Diana Lynn
Due teorie scientifiche, riguardanti gli istinti criminali dei delinquenti, si contendono il campo in una università. Il preside sostiene che gl'istinti criminali sono ereditari, mentre Boyd, professore di psicologia, sostiene che la criminalità è frutto d'una educazione malsana. Il preside quando apprende che Boyd è figlio d'un celebre ladro lo spinge a cercarsi un altro posto. Boyd inizierà le sue vendette per dimostrare il torto del preside.

Capodistria

19,55 **L'angolino dei ragazzi**
Cartoni animati
20,15 **Telegiornale**
20,30 **Serata della tv di Novi Sad**

Radio Oggi

nazionale

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 23
17,05 La città e gli anni
17,25 Pitagorismo
18— Musica in
18,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,30 Il disco del giorno
20,20 Andata e ritorno
21,15 Un pianoforte sull'erba
22,45 La voce di Amalia Rodriguez

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
18,40 Chiaroli
17,50 Alto gradimento
18,40 Radiodiscoteca
20 — Il convegno dei cinque
20,50 Supersonic
21,38 Un giro di Walter
21,40 Popoff
22,50 L'uomo della notte

terzo

Giornale radio: ore 21
18,15 Polifonissima
17,10 Musica leggera
17,25 Classe unica
17,40 Musica fuori schema
18,05 ...a via discorrendo
18,20 Ping-pong
18,45 Politonia
19,15 Concerto della sera
20,15 Diplomatici e diplomazia del nostro tempo
20,45 Fogli d'Album
21,15 Sette arti
21,30 Operetta e dintorni
22,25 Musica viva 1974-75

montecarlo

Notizie flash: ore 13; 18; 19; 23
15,45 Lo riconoscete? quiz
16,50 Sorpresati
17 — Federico show
18 — Discorama
18,15 Panorama bis

A VENEZIA IN UN FILM SATIRICO DI DINO RISI

La Belli al telefono (bianco)

Agostina: un'attrice-arrampicatrice che fa carriera grazie a gerarchi e Gassman

NOSTRO SERVIZIO

Venezia, 18 novembre.

Il set delle sequenze veneziane del film di Dino Risi *Telefoni bianchi* è al Lido, sulla darsena dell'hôtel Excelsior. L'Excelsior è stato scelto dal regista di *Profumo di donna* e di tante altre commedie di costume tutte di buon successo, per il suo stile «démodé» e la possibilità di collocarvi squarci di quegli Anni Trenta italiani legati al cinema del fascismo. *Telefoni bianchi* infatti, dirà più tardi Dino Risi, si rifà con una scrittura sopra le righe, cioè appena appena caricaturale, proprio ai film-commedia italiani di quel tempo.

Eccoci durante la prova d'una ripresa complicata: lo sbarco da una gondola di Agostina Belli (platinata alla Jean Harlow, infilata in un serico vestito nero che la copre tutta) e dal suo accompagnatore e accolta sul pontile dal direttore dell'albergo, dal vicedirettore, da una cameriera, da un facchino e infine da un giornalista. Devo attendere che la prova dia esito soddisfacente. C'è un sole che abbaglia, reso ancora più luccicante dal barbaglio dei suoi riflessi sull'acqua.

«*Venezia* — dice Risi — *c'entra per due sequenze: quella iniziale e quella finale, con pochi scorci in città, in piazza S. Marco. La mia protagonista, Agostina appunto, è cameriera all'Excelsior; una ragazza decisa ad arrivare. E infatti diventa attrice di successo per mariti di... regime*».

«*Infatti* — incalza Agostina — *è lo stesso Mussolini, di cui nel film diventò l'amante, a impormi come diva di grido*».

Risi spiega subito che *Telefoni bianchi* non si rifà a personaggi precisi degli Anni Trenta e Quaranta: soltanto riferimenti storici. «*Agostina somma in sé le molte attrici di quella produzione rosa, di ingenua imitazione del cinema americano, chiamata dei "telefoni bianchi". La mia è una satira di un'epoca, di un'atmosfera, di una mentalità. Arriverò col racconto, però, fino agli Anni Cinquanta*».

«*Perché proprio Venezia?*», chiediamo.

Risi: «*Perché Agostina, oltre ad essere cameriera dell'Excelsior, è anche fidanzata d'un ragazzo veneziano interpretato da Gassman, che lascerà poi costretta dalla sua "arrampicata" coi favori dei potenti in camicia nera. V'è una certa atmosfera di dramma, nel film: il ragazzo morirà in Russia vestito del suo pri-gioniero militare*».

Agostina Belli è bellissima. Il biondo le dona. Il suo battesimo davanti alla macchina da presa, una particina molto simile a una comparsata, avvenne proprio in Laguna con il film di Luchino Visconti, *Morte a Venezia*. Era una delle ragazze tedesche che s'aggiravano nelle sale e nei corridoi dell'Hôtel des Bains. Da allora ha interpretato una ventina di film, e tornare a Venezia da protagonista e diva in smoking — proprio con Risi che al successo di *Profumo di donna* le ha procurato la sua definitiva affermazione — la emoziona. «Gassman — dice — *mi porta fortuna*». Era suo partner in *Profumo di donna* e fa pure parte, del cast di *Telefoni bianchi*. Con Risi l'attore interpreterà presto un altro film a Venezia, nel ruolo di un pazzo. Una storia tremenda, ricavata da un romanzo di Arpino.

Piero Zanotto

Polemiche in Francia

Il cinema porno ci pensa Giscard

Parigi, 19 novembre.

La pornografia cinematografica è arrivata in Francia all'ora della verità: i problemi che pone ai professionisti del cinema ed all'opinione pubblica, saranno esaminati personalmente dal capo dello Stato, Valéry Giscard d'Estaing, che si è impegnato a trovare una soluzione soddisfacente.

Già nei mesi scorsi, Giscard aveva più volte detto di essere «preoccupato» per lo sviluppo raggiunto nel Paese dal fenomeno pornografico ed aveva incaricato una speciale commissione di esperti di studiare la questione. Attualmente la pornografia cinematografica interessa in Francia un quarto del pubblico che frequenta le sale (soprattutto in provincia) ed un terzo della produzione globale.

Dopo una serie di incontri tra responsabili governativi ed esperti del settore, si è arrivati ad una «carta di autodisciplina» presentata dai produttori, che sia Giscard sia il segretario alla Cultura, Michel Guy, hanno giudicato «*soddisfacente*».

La «carta» prevede la limitazione del numero delle sale dove possono essere proiettati i pornofilm (fino ad un massimo di 200, su un totale di 4 mila), abolisce qualunque tipo di pubblicità per queste produzioni, stabilisce il principio del «non aiuto finanziario» al film in questione e l'aumento della tassa «Tva» (l'italiana «Iva») dal 17 al 33,3 per cento.

Gli esperti ed i professionisti del cinema (200 milioni di spettatori all'anno in Francia) hanno tirato un sospiro di sollievo. Ma ad agitare le acque è arrivata, durante un dibattito all'Assemblea nazionale (Camera dei deputati), l'approvazione di un emendamento proposto dal deputato gollista Lucien Foyer che istituisce una sovrattassa del 30 per cento sui benefici dei film proibiti ai minori di 16 anni.

Con questo emendamento, ad essere penalizzati non sono solo le eroine del «porno», ma anche gli attori e i registi che hanno creato autentici capolavori: Bertolucci, Fellini, Pasolini, Buñuel, Godard, Malle, Kubrick. Contro l'emendamento Foyer hanno protestato tutti i maggiori registi europei, gli artisti, intellettuali della cultura, i ministri delle Finanze, Pierre Fourcade, della Spettacolo, Michel Guy, e lo stesso Giscard.

Enzo Robutti

Lingua maligna per il "cabaret„

Milano, 19 novembre.

A Milano il cabaret sta vivendo, dopo anni in cui era ridotto alla funzione di «passatempo», una seconda giovinezza. E' avido di nomi, di testi nuovi e di molto coraggio.

Al «Refettorio» i giovani hanno applaudito Enzo Robutti, lingua maledetta per la televisione e impietoso fustigatore di costumi in «proibito in tv», bolognese di buona annata (1933). Torinese di genitori, ha frequentato la scuola del Piccolo e ha recitato con Ronconi, Trionfo e Squarzina. Nel 1972 doveva presentare nella quarta puntata tv di «Poesia e contadino» con Cochi e Renato un suo monologo: «Relazione del presidente della commissione per la riforma burocratica». Durava solo 3 minuti, a Roma li trovarono troppo lunghi e il monologo fu soppresso.

Per fortuna al «Refettorio» possiamo sentire questa grintosa chiacchierata nel linguaggio astruso tanto caro ai nostri uomini di governo. «Dico una frase che dura un minuto di orologio: è la risposta-sciogilingua di un deputato alla domanda se esistono mine atomiche sul Carso». Tutto con quel viso mobilissimo da trasformista.

Il pubblico si sbellica dalle risate anche in «Postelegrafico bolognese», malgrado il suo bolognese stretto. E' la satira di una specie di Fracchia bolognese, impiegato di categoria C, sempre ossessionato da «quella cosa». Dal piccolo peccatore si passa al grande peccatore, ispirato al birignao di Guido da Verona e poi ai ritratti di mostri sacri del teatro come Ermete Zacconi e il suo vibrato. In queste serate si è visto applaudire anche il regista Nanni Loy, venuto a salutare gli esuberanti «Gatti di Vicolo Miracoli»: Umberto, il pianista ha sposato una sua nipote.

In apertura dello spettacolo una faccia nuova, ma una faccia giusta per crearsi un personaggio, Franco Francesco. Per ora si limita a rendere alcuni aspetti della vita meneghina sotto la guida del supermaestro Gianni Magni. Al «Rick's Bar», le signore accorrono per vedere le «toilettes» di madame Maurice ovvero Luciano Tacconi: un travestito che dissacra con molto spirito le ugole d'oro degli Anni Trenta. E c'è anche un gradito ritorno: Tony Dallara, sempre uguale, stessa voce possente, stesso modo di attaccare e di aggredire

a. g.

Il MAFFEI è sempre pieno con la DOLCI ZIE
FENZI BENUSSI
PASCALE PETIT

CARIGNANO - Stasera 21,15
Sarah Ferrati — Ilario Occhini
Renato De Carmine — Giuseppe Pambieri
Franco Mazzoni
in «La città morta» di Gabriele D'Annunzio
Regia di Franco Zeffirelli
Biglietti v. Roma 46 - tel. 544.362

TEATRO ALFIERI
Questa sera ore 21
PRIMA NAZIONALE
GARINEI e GIOVANNINI presentano
GINO BRAMIERI in "Felicibumta"
commedia musicale di TERZOLI e VAIME
Musiche di FRANCO PISANO
Scene e costumi di GIULIO COLTELLACCI
Coreografia di GINO LANDI
Regia di GARINEI e GIOVANNINI
Prenotazioni al Teatro Alfieri Informazioni 833.460

CONSERVATORIO UNIONE MUSICALE
Stasera ore 21 (diretta)
800° Concerto dalla fondazione
Orchestra da Camera Italiana
CLAUDIO DESDERI
direttore e solista
MOZART
Bigl. p. Castello 28, tel. 544.323 e dalle 20,30 al Conservatorio.

TEATRO NUOVO
a grande richiesta eccezionalmente ultima sera ore 21,30 dopo «La Grande Eugenia» Lee Trasformisti Show presenta
ALTER EGO
Pren. tel. 655.552

SADE PROFETA DELLA VIOLENZA D'OGGI?
ne discutono
Tristano CODIGNOLA Renzo DE FELICE
Michel LEDEEN Giovanni MACCHIA
Luchino VISCONTI
70 RECENSIONI E SCHEDE
192 SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE
TUTTOLIBRI
per riconoscere ogni settimana i "tuoi„ libri
da oggi in edicola

SENSAZIONALE!
OGGI al CINEMA METROPOL
IN PRIMA NAZIONALE
un film di JEAN FRANÇOIS DAVY, regista del film EXIBITION campione d'incasso nelle sale parigine e vincitore del Festival dei film pornografici a Parigi.

MARK FILM ● Inutile insistere!!! Supervietato 18 anni

TEATRO ERBA
Questa sera ore 21,15
Aurora Banfi
invita all'operetta con
CARLO PIERANGELI (comico)
MARIA GRAZIA PIOLATTO (soprano)
MICHELE DENTIS (tenore)
Prenotazioni e informazioni tel. 080.467

TEATRO STABILE
Continua la CAMPAGNA ABBONAMENTI '75-'76
7 spettacoli
EL AMI - FAUST
AMLETO - RIPARIO DUCALE
KARRADIRAME - LES BONNES
IL BAGNO - VENDEMIANA
NATHAN IL SAGGIO
(a scelta)
Biglietteria tel. 878.488-878.200

I motivi più popolari da L'OPERETTA grande successo
Du Parc
il vero salotto di Torino
TURI GOLINO e la sua grande orchestra
Cantano
N. Villa e G. Costello

DAVICO
Questa sera ore 18 INAUGURAZIONE MOSTRA PERSONALE
Carlos MENSA
Galleria Subalpina 30 tel. 519.152

Conservatorio G. VERDI
Domani sera ore 21 concerto
I Musici di Torino
Direttore FRANCO MANNATTI
Ingresso gratuito a libero a tutti

MASSAUA danze
Ore 21 alla gloria e amatori del Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia I BARONI della migliori musiche rimembrate

LE CUPOLE
Stasera ore 21,15
GIPO FARASSINO
nella commedia musicale
MANTELLO, STIVALI E COLTELLO
Prenotazioni 0172/71280

danze arlecchino
Ore 21 GRAN GALA' di
BALLO LISCIO

Trattoria CACCIATORI
Telef. 2962.115-8958.001 - Moncalieri
FRANZI NOZZE
da L. 4500 in più
RISTORANTE TIPICO

PAOLO AMBROSIO a CAMPOBASE
P. S. Carlo 197, 1° piano
feriali 17,30 - 20
fino al 28/ 30 lolo

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 258

DOVE ANDIAMO STASERA

Mercoledì 19 Novembre 1975
7

Appuntamento con l'operetta e la Banfi all'Erba

teatri, ritrovi a Torino

ALCIONE: oggi chiuso per riposo settimanale. Domani «Vendetta di Harem» con Tiffany and John. Laura Cadeo, musiche Gianni Liboni. Vivi. 18. Ore 16.15-21.30.

ALFIERI: ore 21 Gino Bramieri in «Felicibumta» - commedia musicale. Prev. casa teatro. Informa., telefono 535.440.

CARIGNANO: ore 21,15 Sarah Ferrati, Ilaria Occhini, Renato De Carmine, Giuseppe Pambieri, Produz. Massimi in «La città morta» di Gabriele d'Annunzio. Regia di Franco Zeffirelli. bigl. v. Roma 49. tel. 544.362.

CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE: ore 21 (ultimi) Orchestra da Camera Italiana Claudio Desderi direttore e solista. Musici. Nigl. in v. Cassiodoro 26. tel. 544.533 e dalle 20,30 al Conservatorio.

ERBA: questa sera ore 21,15 «Ancora Banfi lovies all'operetta». Informazioni e prenotazioni tel. 680.467.

PICCOLO REGIO: oggi ore 17,30 ridotto: discografica Musica Francese. Ingresso libero.

AL BAGATELLE (v. Cavoretto 20. tel. ...
ARLECCHINO: ore 21 ballo liscio.
DU' PARC: ore 21 Yuri Gotten.
GAY SALA: 16-21 Roby e i Gemelloni.
IMPERIAL: 16-21 The Messengers.
LA PERLA: ore 21 Gigi + 3.
LE ROI: ore 21 Raj Mustic.
MARBAUA: 21 Gloria del ballo.
TROCADERO: ore 21 [illegible] Nanni.
MINI CABARET tel. 817.660).
S. GIORGIO Valentino ... Ristorante Due Orsi. Vocalist.
BAKER - PIANO BAR (C. Belsito 3)
BIRY - La Clocher Rist. (694.313).
LIDO WHISKY (Moncalieri 422): 21.

cinema prime visioni

CRITICA	PUBBLICO
Capolavoro ●●●●●	Grande successo ○○○○○
Ottimo ●●●●	Successo ○○○○
Passabile ●●●	Discreto ○○○
Discreto ●●	Scarso ○○
Mediocre ●	Scarso ○

ADRIATICO (c. Vittorio Emanuele 52, tel. 540.307). Mister Sirocco, di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Harvey Keitel, Daniel Pravat, Amy Robinson - (Usa - Colori) — Un film degli italo-americani «Little Italy» di New York rispecchiato in un film presentato a vari Festival (Cannes, New York, Teheran). Vivi. min. 14. ★ Drammatico

ARCO-INC (corso Principe Oddone 37 tel. 484.551) Buonanotte, gentetta domenica, di John Schlesinger, con Glenda Jackson, Peter Finch, Murray Head (Usa - Colori) — Una giovane donna sola un tetro divorzista, e sua volta legata ad un anziano omosessuale. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico

■ Premiato alle Antenne della Critica.

ARISTON (v. Lagrange 31, tel. 548.167) L'isola nel tetto del mondo, di Robert Stevenson, con David Hartman, Donald Sinden, Jacqueline Mazin, Angenia Ullmann (Usa - Colori) — Precipitano con un dirigibile su un'isola deserta. Una di loro, bellissima, che improvvisamente entra in crisi isterica. ★ Avventuroso

ARLECCHINO (v. Sommeiller 22, tel. 587.190) Amici miei, di Mario Monicelli, con Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, Philippe Noiret, Silvia Dionisio, Milena Vukotic, Bernard Blier (Italia - Colori) — Ultimo da Pietro Germi, una serie di episodi sempre amici che per ritrovare alla loro quotidiana, provocano un suicidio al limite. Vietato minori anni 14. ★ Commedia

ASTOR (v. Nizza 24, tel. 655.165) Il medaglione insanguinato, di Massimo Dallamano, con Richard Johnson, Joanna Cassidy, Evelina Stewart, Raimund Furdon (Italia - Colori) — Si rinnovano le notti più buie. Un quarto omicidio misterioso? Vietato minori anni 18. ★ Drammatico

AUGUSTUS (c. C.I.N., tel. 930.744) Fate la rivoluzione senza di noi, di Bud Yorkin, con Gene Wilder, Donald Sutherland, Ewe Aulin (Usa - Colori) — Nella Praccia dei Mostri, due coppie di gemelli che, per uno scambio, vengono in ambienti diversi dal loro. Scambio in introduzione e in due coppie provocano situazioni comiche e irresistibili. ★ Commedia

CAPITOL (v. Sup Debrazza 24, tel. 540 605) Lettera di fuoco blu, di Giulio Petroni, con Lisa Gastoni, Corrado Pani, Jeremy Kemp, Alberto Tanguiti (Italia - Colori) — Thriller-poliziesco tel. Si vendono per private. In conversazioni e inseminazione e dilatazioni. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico

CENTRALE d'Essai (C. Alb. 27, tel. 540.110) Fuoco di sole, di Giuseppe Ferrara, con Adalberto Maria Merli, Mariangela Melato, Riccardo Cucciolla (Italia - Colori) — Un film sul servizio segreto, sull'assassinio di Calabresi, sulle torture sessuali, sulle stragi fatte dopo l'uccisione di Aldo. Vivi. 18. Vis. giorno. ★ Drammatico

CORSO (v. Vittorio Emanuele 50, tel. 513.703) Voi perito, di Paolo Valeri, con Fabio Testi, Claudia Marsani, Renzo Palmer, Al Lettieri (Italia - Colori) — Cautela di allegare delle — Cautela di allegare delle — e « cause dell'irresponsabile. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico

CRISTALLO (v. Cibrario 54, tel. 690.710) Amici miei, di Mario Monicelli, con Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, Philippe Noiret, Silvia Dionisio, Milena Vukotic, Bernard Blier (Italia - Colori) — Ultimo da Pietro Germi, una serie di episodi sempre amici che per ritrovare alla loro quotidiana, provocano un suicidio al limite. Vietato minori anni 14. ★ Commedia

DORIA (v. Cravisel 8, tel. 542.422) L'ultimo della sezione speciale, di Costa-Gavras, con M. Lonsdale, L. Seigner, L. Duran (Francia - Germania - Colori) — Dal romanzo di Herve Vilard, una vicenda in cui la magistratura, per un non superiore, scagliosi di compromessi e alla sottomissione. ★ Drammatico

GIOIELLO (v. C. Colombo 31, tel. 500.760) La liceale, di Michele Massimo Tarantini, con Gloria Guida, Giuseppe Pambieri, Gianfranco D'Angelo, Gisella Sofio (Italia - Colori) — Bella e peccace, porta scompiglio fra i compagni e professori. Vietato minori anni 18. ★ Sexy

IDEAL (c. Bonzelo 4, tel. 547.523) Di che segno sei?, di Sergio Corbucci (Italia - Colori) — Il «sì cambiapersone» (F. Villaggio) 2) Voglio dormire con te (A. Celentano, Mariangela Melato) 3) «Il pendolare» (Renato Pozzetto e Giovanna Ralli); 4) «I portieri» (A. Sordi). Vietato minori 14. ★ Commedia in 4 episodi

LUX (Galleria S. Federico, tel. 541.283) Soldato blu, di Ralph Nelson, con Candice Bergen, Donald Pleasence, Peter Strauss (Usa - Colori) — Il sanguinoso cruciffisso fra bianchi e pellirosse visto dalla parte degli indiani. Vietato minori anni 14. ★ Western

MASSIMO (v. Monginevro 8, t. 876.861) Il padrino parte II, di Francis Ford Coppola, con Al Pacino, Robert De Niro, Diane Keaton, Talia Shire, Robert Duvall (Usa - Colori) — L'ascesa del boss mafioso don Vito Corleone consolida il potere personale, climina gli avversari ed evita i rigori della legge. Vietato minori anni 14. Durata 190 minuti. ★ Drammatico

METROPOL (v. Principe Tommaso 6, t. 652.470) Club del piacere, di Jean-François Davy, con Philippe Dasté, Marina Lemay, Nanette Corey, Pierre Dumay (Francia-Italia - Colori) — Fascino, lo mezzi e bellissime attrici nudi piacevi in una ambiente discreto e «Bellissimo». Vietato minori anni 18. ★ Sexy

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 548.858) L'inseguitello, di Philippe De Broca, con Jean-Paul Belmondo, Geneviève Bujold, Julien Guiomar, Capolicchio (Francia - Colori) — Uccisa di origliare, un ladro si prepara di rubare ricchi gioielli, compresi quelli di un'ereditiera ecclesiastica che diventa ostaggio. ★ Commedia

OLIMPIA (v. Arsenale 31, tel. 532.644) Il minuto delle 12 sedie, di Mel Brooks, con Frank Langella, Dom De Luise (Usa - Colori) — Vanno a caccia di sedie sulla Riviera post-atomica e alcuni, sapendo che lì una è nascosta un gioco. ★ Commedia

REPOSI (v. XX Settembre 15, tel. 531.400) Alle Soglie, di Jacques Deray, con Alain Delon, Jean-Louis Trintignant, Jacques Salvador, Claudine Auger (Francia-Italia - Colori) — Poliziotto disilluso di fer partire di la caccia a terrifica un bandito spietato. Vietato minori anni 14. ★ Poliziesco

ROMANO (Gall. Subalpina, tel. 510.145) Amore e guerra, di Woody Allen, con Woody Allen, Diane Keaton (Usa - Colori) — Satira della saga e «mito dell'intellettuale» nella fallimentare, in buono chiave protestone e un «vigilante». Vietato minori anni 18. ★ Drammatico

STUDIO RITZ (v. V. Key, ang. v. Assisi, t. 850.531) Bianchi film di Pavolini. 16.30 Storia analizzata di Cliff, N. Davoli) ★ Drammatico. 18.30 Il Cinquecento D'. Chi. A. Lau) ★ Fantastico. 20.30 Il Rare dalle Mille e una notte (N. Davoli) ★ Fantastico. 22.30 Racconti di Canterbury (I. Chaplin. F. Citti). Vivi. 18. ★ Fantastico.

TORINO (v. Bucci 6, tel. 530.333) Il mondo sommerso, di Claude Berri, con Juliet Berto, Claude Berri, Benoit Proverune, Hubert Deschamps (Francia - Colori) — Tensioni in ostaggio da un rapinatore, una donna prova emozioni, insegnazioni ed amore, timoroso che le donne la trasfuse col suo cervello. Vietato anni 18. ★ Drammatico

VITTORIA (v. Roma 350, t. 511.309) Deserto rosso: sogni alla sola, di Stuart Rosenberg, con Paul Newman, Joanne Woodward, Yany Franciosa, Linda Hayden (Usa - Colori) — Poliziotto privato assunto da una vecchia amica in pericolo scopre truppe cose che gli fanno cambiare gruppi rischi. ★ Poliziesco

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA (v. Bacchi 18, t. 511.237, ariz. cond.) «I vili sanno solo uccidere donne», di Mario Bianchi, con Lisa Livesay, Erika Mark, Jean-Pierre Delacroix, Nadalina von Hagen - (Francia-Germania - Colori) — Donne, a capo di setta segreta, ignara a riti misteriosi giovani peccatrici ai cui si serve per il suo piacere erotico. Vietato 18. ★ PRIMA VISIONE - Sexy

ASTRA (via R. Foin 6, tel. 753.397) Rotherdam, di Norman Jewison, con James Caan, John Houseman, Maud Adams, John Beck (Usa - G.B. - Colori) — Nel 2010, in un mondo governato dal computer, un nuovo sport che diverte e uccide i suoi campioni e fa delirare la folla. Vietato 14. ★ Fantascientifico avveniristico

COLOSSEO (via M. Cristina 73, t. 651.034) La notte dei lunghi guanti, con R. Baglioni, T. Lidner (Germania - Colori) — Vive in un castello dove arriva bellissima donna che poi uccide e dà in pasto a un gruppo di gatti famelici. Vietato minori anni 18. ★ Horror

CRITONE (v. Cigna 47, t. 460.560) Rothschild, di Norman Jewison, con James Caan, Lynn Hoenman, Hans Adams, John Beck (Usa - G.B. - Colori) — Nel 2010, in un mondo governato dal denaro, un nuovo sport che distrugge i suoi campioni e fa delirare la folla. Vietato 14. ★ Drammatico avveniristico

LA PERLA (c. De Gasperi 26, t. 564.741) Una ragazza come Jaqueline, di Joseph Losey, con Glenda Jackson, Michael Caine, Helmut Berger (G. B. - Colori) — Quando il problema sessuale condiziona una moglie al cornuto compiacente. Non vietato, Proseguirà a Cuneo. ★ Commedia drammatica

MASSERI (v. Principe Tommaso 5, tel. 683.356) Le dolci ale, di Mario Imperoli, con Pascale Petit, Remi Remuel, Maria Mezzanza, Marisa Micheli, Jean-Claude Verel (Italia - Colori) — Ciò malati e permissivo adagino sessualmente un giovane ninfo che approfonde bene la lezione. Vietato minori anni 18. ★ Commedia

MASSAUA (c. Alessandria 9, tel. 785.803) Fantasmi, di Luciano Salce, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Lilì Bonjalo (Italia - Colori) — Dagli omonimi libri di P. Villaggio, pochi episodi da un dindo cravi che cerca goffamente di far carriera. ★ Comedia

ORFEO (piazza Carlina, tel. 318.134) I piccoli vandali di Lady Godiva, di A. C. Sipperz, con M. Jordan, F. Shaw, A. Bowroy (Germania - Colori) — Un bambino particolare, i piccoli vandali di una donna che sembra liberarsene diventa amica. Vietato minori anni 18. ★ PRIMA VISIONE - Commedia

PUNTODOLE Cinema d'Essai (Garibaldi 39, 545.265) Lily Blue (Gemelogo, misterio), di Lola Bertanga, con Michel, Piccoli, Michel Auclair, Valentine Tessier, Rada Rassimov (Francia - Colori) — Attrice moglie legittima predestina una bambola meccanica che cade a terra come fosse una donna vera. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico

seconde visioni

A.B.C. (c. Brescia 38, t. 852.665) - Domani Ursula corre sempre di verde... e rossi di sera. ★ Commedia

ACADEMIA - CINESTUDIO (v. Cagna and. c. Tortona, t. 882.457) - L'assassino di Costa Gavras con Y. Montand. Col. Ore 20, 22.30. ★ Drammatico

CONTINENTAL (v. Nizza 148, t. 657.056) - Quel nuovi in un labirinto di vizio, M. Bischard, F. Richardson. Colori. Vivi. 14. ★ Giallo

ERBA (c. Marcellino 241, t. 680.467) - L'amante Paola di gli assassi della foresta. Colori. Ore 14,15; 15.50; 17.30. ★ Disegni animati

FARO (v. Po 30, t. 832.214) - Bluegogo, Warren Beatty, Julie Christie. Techn. Vivi. 18. ★ Drammatico

FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.017) - Manifugo, Janis Mason, Sinistri Geo. gr. F. King, Techn. Vivi. 18. ★ Drammatico

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 106, t. 851.904) - L'ira viene dalla Cina, Jo-ann Chin, Willis Mac Colori. Non vivi. La via Torino. Ap. 14,21 ult. 22,30. ★ Lotta orientale

PIEMONTE (v. Nizza 12, t. 657.750) - Boccaccio, E. Montesano, S. Kocelle. Col. Vivi. 18. ★ Sexy

PRINCIPE (v. P. d'Acaia 43, t. 780.455) - Il cadaveri elecanti di una medi... Anne Kanner, Nadia Tiller. Colori. Vivi. 18. Ap. 14,21 ult. ... ★ Sexy

STATUTO (v. Cibrario 16, t. 437.437) - Libera amore mio, C. Cardinale, F. Leary, Techn. Non vivi. Ore 13; 14.50; 16.40; 20.45; 22.30. ★ Drammatico

ZONA CENTRO

MOVIE CLUB (v. Ghisi 8, t. 544.077) - Raoul Walsh (il generale Custer) con John Wayne, Claire Trevor. Ore 20,45; 22.30. ★ Avventuroso

PO (v. Po 21, t. 810.496) - Una squilla per l'ispettore Klute, Jane Fonda, Colori. ★ Poliziesco

REGINA (c. R. Margh. 123, t. 550.083) - I fantastici tre superman. Tomi Kendall, Brad Harris, Colori. ★ Avventuroso

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Bacchi 86, t. 387.715) - Impiccato più in alto, C. Eastwood, J. Stevens. Colori. ★ Western

GIACOSA (v. Magellano 52, t. 579.673) - I nuovi giorni delle aquile, M. Caine. Techn. Non vivi. ★ Guerra aerea

MIRAFIORI (c. Cosenza 68, t. 590.807) - Spettacolo al lavello, ★ Avventuroso

SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 780.711) - Dooomi Tre nazzi, uni e sempre... ★ Avventuroso

VINCADORO (v. D. Abruzzi 102, t. 546.125) - Cosa avevano di Kodiak Pollack con Robert Radford, Barbra Streisand. Techn. (a grande richiesta). Ore 20; 22,30. ★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 37, t. 231.740) - Il deringallone, Woody Allen. D. Keaton. Script. Colori. ★ Commedia

EUREKA (v. Monginevro 62, t. 335.819) - Rapporto al capo della polizia, S. Bisch... Techn. Non vivi. ★ Poliziesco

SAN PAOLO (v. Cuneo 60, t. 272.617) - Operazi Apocalisse nell'ovest (mostri. ★ Commedia

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Turoni 7, t. 771.843) - Nel danno niente della sua di D. Hist con M. Visti. Col. ★ Commedia

ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 398.148) - Come assassini al S. Pollack con R. Redford, B. Streisand. ★ Drammatico

ODEON (v. Venalzio 9, t. 772.362) - Il prete mandato a uccidere, Al Mulcahi. Techn. Vivi. 18. ★ Drammatico

STAR (v. Domodossola 48, t. 772.930) - Domani Frattaglione. ★ Commedia

ZETA d'Essai (v. Cibrario 82, t. 772.907) - Il lotto delle scarpe di V. Bisman con S. Andersson. Vivi. 18. Ore 20,20; 22.30 (solo coppi). ★ Drammatico

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220) - Femmine in gabbia, Barbara Steele. Techn. Vietato 18. ★ Drammatico

ROMA - INC. (v. S. Donato 40 bis, t. 487.765) - Fatti di gente perbene di Mauro Bolognini con Giancarlo Giannini, C. Deneuve. Colori. Non vivi. Ap. 13. ★ Drammatico

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Seravalli) - Le femmine sono nate per fare l'amore, C. Ostler. Techn. Vivi. 18. ★ Sexy

ANDREA (v. Chieri dalla Salute 77, t. 297.187) - Nazi al Steven Spielberg con Donald Weaver, Rosalind Cash, Hilari Thompson. Col. Non vivi. Ore 20; 22.30. ★ Avventuroso

APOLLO (largo Giachino 91, t. 315.668) - Deviazione, M. Peck, Techn. Vivi. 18. ★ Drammatico

EDERA (v. Madonna di Campagna 9 - Marzabotto 3, 31, Sacco, Valerio Perone. Techn. Non vivi. Ore 20-22.15. ★ Drammatico

JOLLY (v. Veronese 130, t. 290.881) - Domani: Le avventure di Cristina. ★ Sexy

LUTHARIO (v. [illegible] 16, t. 289.742) - Tutti li pisani sono Tony, Colori. ★ Commedia

SPLENDOR (v. Sebiana 109, t. 596.538) - Da dove viene? A. Kennedy. Techn. Vivi. 18. ★ Horror

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 61, t. 273.270) - Un bambino d'oro in corpo, V. Mon... tand. Techn. Non Vietato. ★ Drammatico

ARS (c. R. Parco 142, t. 203.560) - Domani: Chiara. ★ Avventuroso

AURORA (c. Brescia 2, t. 278.519) - Rete alla via polla Spirito Santo, Craig Hill. Colori. ★ Western

PALCHERA - La casa nera, M. Piccolo, R. Fratello. Colori. Vietato 14. ★ Drammatico

MAJOR (largo G. Cesare 105, t. 287.674) - La pazzia rose migliori amore, P. Sellers, C. Plummer. Techn. Non vivi. ★ Commedia

ORIENTE (v. D. Chiesa 56, t. 241.667) - Domani: Il passo dell'assassino. ★ Giallo

PALERMO (v. Palermo 118, t. 273.030) - Domani: Ordine [illegible] nazi, un ultimo di sangue. ★ Avventuroso

REMPIONE (v. Vercelli 144, t. 280.333) - Domani: Lavoria slovacco. ★ Commedia

SOCIALE (v. Cremagne 2, t. 690.808) - Domani: Cina sconvolge: carcia sole... lia ai registori. ★ Drammatico

ZENIT (v. Carelli 1, t. 267.497) - Il gatto e il topo, K. Douglas, Techn. Vie... lato 14. ★ Drammatico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belsito 53, t. 674.371) - Il sosia Deagle, C. Lee, K. Kinski. Colori. Vietato 14. ★ Horror

ARTISTI (v. O. di Barolo 24, t. 851.574) - Pensate carnale, O. Georges. Colori. Vivi. 18. ★ Drammatico

ERIDANO d'Essai (c. Casale 108, t. 852.080) - Alfredo, Alfredo, di F. Germi, D. Hoffman, S. Sandrelli. Col. Ore 20,15-22.30. ★ Commedia drammatica

VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 871.643) - Sarcone cosmo il corsaro nero, Alan Steel. Colori. Ap. 14,30. ★ Avventuroso

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Donizetti 6 - p. Nizza, t. 651.304) - Le regine più grasse del mondo, George C. Scott, Jack Cassidy, Jennifer O'Neill. Colori. Non vist. Ore 20-22.30. ★ Commedia

ITALIA (v. Nizza 138, t. 664.321) - Domani: L'orso della strada. ★ Avventuroso

S. LUIGI (v. Ormea 4, t. 682.471) - Dragone giallo. Colori. Ore 21. ★ Lotta orientale

SPEZIA (v. Nizza 190, t. 663.517) - Settimana film western: Carlow, Yul Brynner. Colori. Non vietato. Ap. 13. ★ Western

* Cinema a carattere pornografico.

Riduzioni ENALCIDE — CINEMA: Acquario, Adriano, Ambra, America, Arizona, Arlecchino, Artisti, Astor, Augustus, Capitol, Centrale (Nizza), Alfieri, Fiamma, Massaua, Metropol, Re Roma-Ice, Splendor, Torino, Vittoria, Lista Cinecittà. TEATRO ERBA: «Invito all'operetta di Aurora Banfi», Biglietti ridotti all'Enal per domani sera. TEATRO STABILE: abbonamenti ridotti all'Enal. TEATRO ALFIERI: ore 16,15-21,30. Riduzioni Enal alla cassa. - KLEMAN CUS TORINO: abbonamenti ridotti Enal esclusivamente pallavolo Serie A in vendita direttamente al Cus (v. Braccini 33).

Spettacoli di provincia

BORGARO
ROYAL: Lupo Mondo va ad ovest Dio.
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Lassalle Lorien.
CASELLE
ITALIA: Per qualche dollaro in più.
ROMA: La bella Addormentata.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: 3 dita di violenza.
CHIVASSO
CINECITTA': Requiem per un commissario di polizia.
MODERNO: Per qualche dollaro in più.
POLITEAMA: Monstrogo.
CIRIE'
CATALANO: Mafia.
ITALIA: La diavola va in inferno.
IVREA
POLITEAMA: Baby sitter.
RIBLO: Assassinio sull'Eiger.
SPLENDOR: Il padrino parte seconda.
LANZO
NUOVO: L'ultima corsa.
PINEROLO
HOLLYWOOD: La conversazione segreta.
ITALIA: Africa Express.
NUOVO: L'amico di mio marito.
PRIMAVERA: (Due colori), una carpa polita.
SESTRIERE
FRAITEVE: Ad un'ora dalla morte.
SETTIMO
GARIBALDI: Sceriffo di spie.
SUSA
CENISIO: Il verbo del grande sentiero.
TORRE PELLICE
TRENTO: Storia di una monaca di clausura.
VALPERGA
AMBRA: Cuba.

Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Il padrino.
AMBRA: Abortisci subito in un pensionato femminile.
CORSO: Lo strano ricatto di una ragazza per bene.
CRISTALLO: Tesa di bruco, dio di cristallo.
GALLERIA: Domine nero.
MODERNO: L'ammucchiata.

ACQUI
ARISTON: La maschera di Mosè.
CRISTALLO: Ultime grida dalla savana.
GARIBALDI: riposo.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Piazza pulita.
NUOVO: Attualmente, arrivano i mostri.
POLITEAMA: Le schiave dell'isola del piacere.
VITTORIA: Immersione mortale.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Rapina in carcere.
IRIS: Pulizia sexy.
ITALIA: Mille e una notte all'italiana e avventurosa.
MODERNO: Il fantasma del palcoscenico.

OVADA
LUX: I guerrieri.
MODERNO: Perchè un assassino?
TORRICELLI: I violini del ballo (Rimbalzello).

TORTONA
MODERNO: Confidenze di adolescenti.
SOCIALE: Massimo.
VERDI: Sette colpi di una bambina.

VALENZA PO
NUOVA ITALIA: Mostro di desiderio.
TEATRO: Prendi il sesso e fuggi.
POLITEAMA: chiuso.

ASTI
VITTORIA: Il padrino parte seconda.
POLITEAMA: Tango della paura.
TEATRO: Le avventure di Mirk piccolo pirata.
SALONE: Son tornato e Dorire le rose.
LUX: Sensualità marziana.
SPLENDOR: I ribelli di New York (Trashi).

CANELLI
BALBO: Vivere pericolosamente.

NIZZA MONFERRATO
AURORA: La bocca del cacciatore.
VERDI: Class: il moro.
SOCIALE: Un cadavere rader.
LUX: Veranda.

CUNEO
CORSO: Il padrino parte II.
FAMBRI: Io, Dio, Ogilo, lo pellirossa.
ITALIA: Kee, il flagello del Kung-Fu.
NAZIONALE: Senza un soldo di legno.

ALBA
CORSO: Il segreto indiano.
EDEN: La prima volta dell'orso.

BRA
IMPERO: E vissero tutti felici e contenti.
POLITEAMA: Flic story.
VITTORIA: Il giovane poliziotto.

FOSSANO
ASTRA: L'orgia notturna dei vampiri.
IRIDE: riposo.
POLITEAMA: riposo.

MONDOVI'
CORSO: Gli uccelli.
ITALIA: I tre avventurieri.
PERINI: riposo.

RACCONIGI
SOCIALE: riposo.

SALUZZO
ITALIA: Le vampire.
POLITEAMA: Mastelago.
SPLENDOR: Il braccio violento della legge n. 2.

SAVIGLIANO
NAZIONALE: Cabiria.
RITZ: riposo.
SERRA: Mostri di sempre.

NOVARA

ASTRA: Alla maglia, un corpo per l'amore.
COCCIA: Divina creatura.
ELDORADO: 40 mila dollari per una morte.
ESCELSIOR: riposo.
FARAGGIANA: Mark il poliziotto.
VITTORIA: Africa express.

ARONA
ROMA: L'eroe della strada.
MODERNO: Perchè un assassino.
NAZ.: Pasqualino Cammarata, Capitano di fregata.

BORGOMANERO
MODERNO: Cane di paglia.
SOCIALE: Scrio ore di violenza.

DOMODOSSOLA
CATENA: Tre spiedi e figli.
CORSO: L'ultima corsa.

STRESA
ITALIA: Climax, simbolo del sesso.

VERBANIA
ASTORIA: Trama di vetro in una cassa di champagne.
EXCELSIOR: Mangia di cenere, Mangia di cenere.
SOCIALE: Italiani: La jungla.

VERCELLI

ASTRA: Liquidatore.
CENTRALE: Colpo grosso al Monte Ist.
ITALIA: Il prigioniero della Torre.
PRINCIPE: Se incontri Santana...
VERDI: Diritto di uccidere.
VIOTTI: Maddingo.

BIELLA
APOLLO: Parola di spia.
IMPERO: Dannatissimo Harper.
MARCONI: Vivazia nel Vi[illegible] pianeta.
MAZZINI: La fiscale.
SOCIALE: Concerto stakopico.

in Liguria

GENOVA

POLITEAMA GENOVESE: «Lolo» musicista... Lolo, Tieri-Lojodice.
STABILE E DUSE: «L'isola del pappagallo» di S. Tofano.
ALCYONE: Flic story.
ARGENTINA: La tigre di Hong Kong.
AMBRA: Il padrino parte II.
ARISTON: Relazione intima.
ASTOR: Per la amiche sole.
AUGUSTUS: Soldato blu.
BOERO: Il padrino parte II.
CIOIELLO: Chiari di luce.
CHATTACHIO: Gli angeli della [illegible] pendolo.
DON BOSCO: Amori.
NUOVO PALAZZO: La tigre di Hong Kong.
ODEON: Fra: Marlene.
ORFEO: Amici miei.
RITZ: Stavisky.
RIVOLI: V.I.P.S.
SMERALDO: Opera aperta senza sipario.
STARS: L'ultima stanza di quello gri...
UNIVERSALE: Di che segno sei?
VERDI: Flic story.

RAPALLO
GRIFONE: Senza capo d'accusa.
ITALIA: Un dollaro per mia vendetta.

SAVONA
DIANA: Sessanta violenta.
ELDORADO: L'inarrestabile.
ARIS: Ipcress.
ASTOR: Il padrino parte II.
CAMERA: Rapporto al capo della polizia.
SALESIANI: Pink Floyd at Pompei.

ALASSIO
COLOMBO: Fiji forte resterà.
ZITZI: Le sensuali.

ALBENGA
ASTOR: L'ultimo treno della notte.
JAMBRA: La amiche.
CRISTALLO: I quattro scalzacani di Hong Kong.

ALBISSOLA MARE
MARCONI: Il mago della magia.

ALTARE
VALLECHIARA: A un passo dalla morte.

CAIRARE
ITALIA: Tarzan e la fontana magica.

FINALE LIGURE
VITTORIA: Thriller.
ORIONE: Quei sassi in un labirinto di sesso.
IDEAL: L'oro di Cima Inquieta addio l'Occidente.

IMPERIA
ROSSINI: Di che segno sei?
CENTRALE: California Poker.
AMBRA: Il pane e morte.
IMPERIA: Condotto Bruce Lee.
DANTE: Una dei pazzi selvaggio.

DIANO MARINA
DIANESE: Il corsaro nero.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Lo scopi.
CERRI: La storia di Ilaria Fiesh, agente della strada.

RIVA LIGURE
CORALLO: Incidente spettacolare.

SANREMO
ARISTON TEATRO: Gente di rispetto.
CENTRALE: Le emarginate.
SANREMESE: I guerrieri.
ZIRCEO: Uranium giallo.
SUPERCINEMA: Colossi ancora insieme.
LUX: L'avventura di Zorro.
ASTRA: La lisaia.
MIGNON: Il padrino di Hong Kong.
RITZ: I cani della malizia.

BORDIGHERA
ZENI: I guerrieri scalzacani di Hong Kong.
OLIMPIA: Una prostituta al servizio del pubblico e in regola con le leggi dello Stato.

VENTIMIGLIA
EUROPA: La ragazza inesistente.
IMPERIA: Il mio amico è Malleury.

danze la perla
Ore 21
GALA' DEL LISCIO
per la gioia del ballo con
GIGI + 5
domani ore 15.30 matinée
ore 21 elegante trattenimento

su il sipario

Felicibumtà all'Alfieri

AL TEATRO ALFIERI va in scena questa sera, in prima nazionale, lo spettacolo musicale «Felicibumta», che Terzoli e Valma hanno scritto per Gino Bramieri, e che in pratica dilata Garinei e Giovannini ha prodotto e diretto. Titolo enigmatico, questo «Felicibumta», soprattutto alle orecchie dei giovanissimi che della rivista non conservano ricordi diretti. In realtà, questa parola oscura e indecifrabile è quella che i comici, i «boys», le «girls» e le «soubrettes» scandivano sulla passerella finale, prima che il sipario si chiudesse inesorabilmente, e non è altro che «felicità», nella quale l'insinuante, fragoroso e ingombrante, il «bum» dalla grancassa.

FELICIBUMTA è la storia di Alfredo Lodi, soprannominato Dodo, un comico di avanspettacolo e di rivista. Attraverso di lui gli autori narrano le vicende del nostro teatro musicale dalla metà degli Anni 30 (epoca in cui s'immaginano gli esordi artistici di Dodo) ad oggi. Non si tratta però di una operazione «ritro» e nemmeno di ripercorrere l'itinerario artistico di Gino Bramieri. Lo spettacolo, come hanno dichiarato G. B. e C., intende offrire soprattutto un omaggio alla rivista e forte considerata morta.

GINO BRAMIERI è il protagonista assoluto di «Felicibumta», anche se intorno a lui ruotano 12 personaggi femminili che rappresentano sei glorie «soubrettes». Le interpreti sono 12 poiché le «glorie» sono osservate in due momenti della loro vita, in quello del fulgore artistico e fisico e in quello della decadenza. Le sei «attuali» sono Luisa Rivia, Ines Ferrari, Lia Ferri, Lina Gennari, Ivana Rimar e Alka Villa; i loro doppi sono Carla Brait, Maria Luisa De Rosa, Licinia Lentini, Graziella Polsinenti, Rosaria Balli, Stefania Rocolo, Gino Landi firma le coreografie e dirige un corpo di ballo di 16 elementi, mentre le musiche sono di Franco Pisano e le scene e i costumi di Coltellacci.

La "cieca„ Sarah Ferrati al Carignano

Mors tua, vita mea

"La città morta" dannunziana vista da Zeffirelli

Beppe Pambieri nella caricatura di Ghia

Rimbalzate sul palcoscenico del Carignano dell'allestimento estivo al Vittoriale di Gardone, La città morta conserva al tempo stesso un sentore di cose stante e la solidità delle commemorazioni ufficiali. Gabriele d'Annunzio è un autore che conta nella cultura, vero o falso che sia, del nostro Paese e del resto il suo mito viene accuratamente ripreso da ciascuno amano il gusto «retro» con i suoi pseudo problemi.

Siamo in una Grecia di maniera, dove due archeologhi si lasciano contaminare dall'atmosfera di tragedia e della tentazione dell'annullamento. Il più giovane — Leonardo — è ossessionato dalla gentile presenza della bellissima sorella, l'unica donna che abbia contato qualcosa nella sua vita di disperati e di aspirazioni morbose. Di questa stessa Bianca Maria s'innamora anche il più vecchio Alessandro, legato ad Anna, una cieca che nell'opera svolge l'ammonitrice. Illusione di moderna Cassandra. Le sue predizioni di sventura si avverano puntualmente, perché Alessandro ferisce la sensibilità della sposa con la passione per la sorella dell'amico e Leonardo, sopraffatto dalla gelosia incestuosa, la uccide per mantenerne intatta la purezza. Sulla scena rimane sola Anna, che recupera la vista. E' lo tempo per vedere il sangue e lo sfacelo.

Di una tale trama da museo un regista di polso avrebbe fatto uno spettacolo forte o, al limite, scanzonato. A Franco Zeffirelli interessa al contrario l'omaggio a D'Annunzio, che viene imbalsamato definitivamente. Si poteva studiarne la parola raffinatissima e del tutto spenta in teatro, si poteva calcare la mano sulla convenzionalità dei personaggi che vanno dall'Amante disperato all'Eroina vinta al sacrificio. Forse, mano giungere agli eccessi di Paolo Poli, si sarebbe dovuto rappresentare un Gabriele d'Annunzio impegnato contro se stesso.

*Zeffirelli disegna le scenografie con pertinenti richiami ai reperti dell'antichità classica e osequia con i costumi le grandi interpreti del passato. Le sue preoccupazioni sono di ordine formale e tecnico mentre se si decidesse a innovare, come fa ad esempio nell'intervento finale della cieca, non fallirebbe davvero. Anna per l'appunto contempla l'orrore del mondo che da anni non le ora più familiare e prorompe in un trittico «Vedo». Ora, la cosa può eventualmente commuovere o magari suscitare salaci commenti del tipo caro al critico de «Il tempo». Prosperi: «Mora tua, vista mea». Dal canto suo Zeffirelli la risolve senza enfasi, con un'intonazione razionale e sovranamente melinconica resa bene da Sarah Ferrati. Per il resto la recitazione della primadonna è priva di sbavature, purtroppo a tratti fissata per comodo in una maschera dolente. Ma la Ferrati non

POLEMICA - Paolo Pulici è giocatore sleale?

Il "pugno„ incriminato

L'attimo dopo il gol incriminato: Pulici esulta, i napoletani protestano vivacemente (Foto « Stampa Sera »)

Boniperti difende il bomber granata Bonetto respinge le accuse milanesi

Ancora sul pugno di Pulici. Il gol segnato al Napoli ha già fatto molto parlare (ed ammettiro Juliano e compagni) ma la polemica è destinata ad allargarsi ulteriormente. C'è di mezzo anche una pesante presa di posizione da parte di un quotidiano milanese che dice senza mezzi termini: « ...che tutti i fotografi in possesso della negativa non abbiano potuto nemmeno sviluppparla ». Il Torino è chiamato in causa non soltanto, quindi, per il « silenzio » che sarebbe stato imposto al cannoniere svelto di mano.

Il general-manager granata Bonetto — che in politica sarebbe stato il censore di tutti i fotografi presenti all'incontro — chiarisce sorridendo divertito: « Se noi fossimo tanto forti da poter controllare a nostro piacimento l'intera stampa nazionale, per il Torino non ci sarebbero più difficoltà: al verbico in questo ed altri campi, saremmo sicuri di vincere lo scudetto. E' comunque ridicolo immaginarmi mentre corro da tutte le agenzie fotografiche, nella serata di domenica, per strappare delle fotografie. Non conosco i prezzi correnti del materiale fotografico, ma immagino che una iniziativa del genere, scorrettissima a parte, sia anche piuttosto costosa. Diciamo che l'autore dell'articolo ha fatto una battuta, si è messo sulla strada del paradosso, e non parliamone più ».

Insomma, Bonetto, rifiuta la qualifica di « padrino » e modestamente ammette di non avere certi poteri. Il discorso, comunque, può continuare sul conto di Paolino Pulici, accusato di slealtà sportiva, e su questo punto Bonetto intende precisare: « Sul piano della lealtà sportiva il discorso non può essere risolto in poche battute, occorrerebbe definire esattamente i termini. Quando Pulici colpisce il pallone col pugno compie un'azione indegna, che qualcuno definisce addirittura infamante. Ma se un fallo di mano avviene a centrocampo — è pensabile che tutti i calciatori siano d'accordo con me nell'ammettere che in tutte le partite c'è qualcuno che si aggiusta la palla con la mano — compie forse un gesto meno scorretto? Nel nostro campionato ci sono molti "cascatori", attaccanti specializzati nel cercare platealmente il calcio di rigore — i primi nomi che mi vengono in mente sono quelli di Chiarugi, di Frati e magari quello di un bianconero — e nel loro confronti non si è mai scomodata la questione etica. Fa parte di un certo comportamento generale, universalmente accettato, e non vedo perché soltanto Pulici debba essere censurato ».

L'argomento della lealtà e correttezza chiama in causa l'intera classe dei calciatori. Non è azzardato affermare che tutti sono con Pulici (anche i napoletani, sicuri la rabbia) e nelle sue condizioni si sarebbero comportati nello stesso modo. Ad una testimonianza che potrebbe essere parziale (Claudio Sala: « In campo ne succedono di tutti i colori, non mi sembra che Pupi l'abbia fatta tanto grossa. Tutti fanno scena e non si lasciano scappare la possibilità di un colpo di furbizia ») se ne aggiunge un'altra, indubbiamente al di sopra di ogni sospetto: quella di Giampiero Boniperti, attuale presidente della Juventus che, però, parla in veste di calciatore: « Se l'arbitro fosse andato da Pulici a chiedergli se aveva segnato col pugno e lui avesse negato, si potrebbe parlare di una scorrettezza. Ma non mi sembra che ciò sia avvenuto ed è umano che Pulici sia stato zitto. Il gesto di Pulici può essere equiparato a quello del terzino che ferma abilmente il pallone con la mano, oppure a quello del difensore che stende l'attaccante lanciato a rete, nella speranza che l'arbitro non se ne accorga. In realtà che Pulici, quando ha mandato la palla in rete, abbia pensato ad una prodezza, istintivamente. Sono cose che succedono nel calcio ».

Beppe Bracco

Coppa Europa

L'Inghilterra rischia l'eliminazione

Si giocano oggi quattro partite del campionato d'Europa. Già qualificate Unione Sovietica, Belgio e Spagna, restano in pista cinque posti. A Galles e Jugoslavia (contro l'Irlanda) sarà sufficiente il pareggio o la sconfitta con il minimo scarto per passare al turno successivo. Ma la partita più interessante è Portogallo-Inghilterra (a Lisbona). I portoghesi sono già tagliati fuori, ma gli inglesi debbono vincere a tutti i costi e rischiano parecchio: sono a pari punti con la Cecoslovacchia che deve ancora giocare un facile incontro a Cipro. Agli inglesi occorre quindi il risultato pieno per mantenere la posizione in vista dello scontato successo della Cecoslovacchia.

PALLAVOLO — La squadra maschile dell'Alca-Cbc di Novi Ligure, ha vinto il campionato provinciale categoria ragazzi. E' stata ammessa alle finali regionali.

PUGILATO — Il campione mondiale dei welters, José Napoles, ha accettato la richiesta dello sfidante inglese, John Stracey, per il rinvio dell'incontro valevole per il titolo al 6 di dicembre.

Allenamento azzurro

IL "DOTTORE„ SI ARRABBIA

Voleva le porte chiuse Causio giocherà un tempo con l'ordine di non forzare

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, 19 novembre.

Il Banco di Roma, militante in serie D, è la sparring-partners della Nazionale nell'ultimo collaudo in partita, prima del confronto di sabato con l'Olanda. Al « test », in programma allo stadio olimpico dalle ore 14,30, sarà ammesso il pubblico (ingresso a pagamento: lire 500). Quando Fulvio Bernardini l'ha saputo s'è arrabbiato: voleva che si giocasse a « porte chiuse », per garantire tranquillità agli azzurri e, forse, perché voleva dare una piccola lezione ai suoi concittadini che spesso l'hanno contestato. Ha dovuto arrendersi ai voleri superiori, ed è certo il fatto completo.

La Nazionale schiererà la formazione-base nel primo tempo (anche Causio sarà in campo per quarantacinque minuti ma con l'ordine di giocare in scioltezza senza forzare). Nella ripresa giocheranno Bettega, Castellini, Roggi, Zaccarelli e Antognoni. Quest'ultimo non parteciperà per aver preso il posto di titolare che era suo a Varsavia. « E' giusto — dice Antognoni — che in una partita in cui non c'è nulla da perdere, si provi la soluzione Pulici-Savoldi, due cannonieri in forma. Io non sono in crisi anche se non riesco al massimo. Gioco di più sulle fasce laterali, mentre prima facevo il centravanti, e vado meno vicino al gol ».

Bearzot non la pensa come Bernardini

Il « dottore » è sempre polemico con i giornalisti perché continuano a scrivere che il tandem Bearzot-Bernardini verrebbe scisso nel quadro dell'operazione Buenos Aires '78 e che la nazionale potrebbe essere affidata in seguito a Giagnoni oppure a Maestrelli (con Bearzot allenatore).

« A leggere i giornali sembra quasi improbabile che io sia ancora con la nazionale in Argentina, se ci qualificheremo — dice Bernardini —. Non so se parlo con voce grossa o meno, so che non vado a domandargliela. Comunque, il capitolo non si chiude con l'Olanda. Tutti i contratti scadranno il 30 giugno, compreso le cariche federali, e se ne riparlerà. Certo, non mi piacerà perché mi tocchi rischiare di perdere credibilità agli occhi dei giocatori. Per fortuna gli azzurri sono in forma, sono galvanizzati ed entusiasti perché vedono la possibilità di ottenere grossi premi. Può darsi non pensino alle notizie che circolano sul conto dei responsabili. Pertanto, faranno sicuramente bene perché sanno che possono restare nel club Italia dover ricorrere a "numeri" particolari in campo ».

— A Varsavia la squadra ha dimostrato di sapersi difendere e di replicare con efficacia in contropiede. Sabato c'è il rovescio della medaglia: dimostrerà di saper anche attaccare?

« Tutti speriamo di vedere la squadra giocare in modo "totale" come sempre predicato sin da quando assunsi la guida della nazionale — risponde Bernardini —. Rivalta, in Spagna, ha fatto come me ed il suo lavoro è stato giudicato eccezionale mentre io ho ricevuto soltanto critiche. Evidentemente, in Italia, c'è un altro clima. Vorremmo vedere, con l'Olanda, qualcosa di meglio rispetto al confronto con la Polonia, giocando a "zona" e a "uomo", come andavo sostenendo sin da un anno fa. Non ho inventato nulla, anche Radice e Vinicio nelle loro squadre di club lo fanno. E' indispensabile andare in campo con la voglia di vincere. In questo senso il campionato ci aiuta. A parte le prime, quattro in classifica, ci sono altre compagini che giocano con questa mentalità aggressiva, come la Sampdoria. Sarebbe ora che la nazionale non fosse forte solo in novembre ma tutto l'anno ».

— Che valore avrebbe una vittoria sull'Olanda priva di Cruijff e Neeskens?

« Avrei preferito che ci avessero mostri fossero in campo », ripete Bernardini — Senza di loro, all'Olanda mancherà un pizzico d'inventiva ma ciò non significa che la squadra olandese non sia altrettanto forte. Verrà a Roma per segnare e per fare il risultato. Non mi piacerebbe, però, che l'Italia fosse costretta a subire ed a giocare in contropiede ».

Sull'argomento, Enzo Bearzot ha una idea in modo diverso da Bernardini. Dice l'allenatore: « Il contropiede, che è la nostra arma più efficace, lo si può attuare anche in casa sebbene sia più difficile. Sarebbe l'ideale: basterebbe che i giocatori avessero la capacità tattica di crearsi degli spazi. Sabato sera potremo marcare a uomo come a Varsavia perché l'esperienza degli olandesi ci metterebbe in un grosso pasticcio. Dovremo convincerne "a zona" e poi "a uomo", e accorgersi per prendere le contromisure ».

— Se Polonia nazionale dimostrasse anche in casa che Valcareggi ha lavorato di ricostruzione potrà considerarsi complice?

« La partita di sabato è un altro episodio sulla strada della "clinica" necessaria per avere una squadra pronta agli impegni di qualificazione in vista della Coppa del mondo. La "rosa" è formata da 22 giocatori, gli undici che andranno in campo con l'Olanda, i sei in panchina e altri sei che tentano sotto controllo in campionato e nella "Under 25" e che dovranno essere la "controfigura" dei titolari, pronti al grande salto in Nazionale A. Alludo a Scirea, a Zaccarelli, e non solo a loro. La partita di Firenze con la Grecia, del 10 dicembre, e la "tournée" di fine campionato, serviranno a perfezionare l'intesa ed a provare le soluzioni di ricambio ».

— La voci, secondo cui lei potrebbe non essere riconfermato alla scadenza del contratto, la turbano?

« Io faccio il mio lavoro serenamente e non do retta al "si dice". Ogni allenatore di club, quando le cose non vanno per il meglio, mette la panchina che scotta, e così è in nazionale. Per ora penso all'Olanda. La premesse per una buona partita esistono; se dovesse andar male non sarebbe certo per una nostra inferiorità atletica ma per una mentalità sbagliata o per l'immaturità, come uomo, di qualche giocatore ».

Bruno Bernardi

IN GUATEMALA

Sorteggio "mondiali" l'Italia è testa di serie

Roma, 19 novembre.

(b.b.) Domani, in Guatemala avverrà il sorteggio per i gironi eliminatori della Coppa del mondo con finali in Argentina. Chiediamo a Bernardini e a Bearzot, ed non vorrebbero incontrare.

« Polché la Germania Ovest è qualificata di diritto, mentre Olanda, Polonia, Jugoslavia, Scozia, Svezia, Bulgaria e Germania Est, sono come noi "teste di serie", qualunque avversario ci bene accetto », dice Bernardini. Bearzot, invece, auspica di non dover incontrare squadre dell'Est. « Sono tutte temibili. L'Ungheria, però, sarebbe preferibile alla Russia per il tipo di gioco basato più sulla tecnica che sulla forza fisica ».

DAL PO AL DANUBIO

Come i pellirosse

(c. ch.) Questi non sono gli ultimi discendenti della tribù degli Iroquesi in navigazione sul San Lorenzo. Con i pellirossa hanno però in comune lo spirito d'avventura e la passione per le canoe. Sono sei giovani che, sul Po, si stanno preparando per una importante impresa che tenteranno nella prossima estate. La canoa, un autentico pezzo unico costruito con le loro mani, può ospitare sei vogatori. Pesa circa 100 chilogrammi, è lunga nove metri. E' stata realizzata in resina, utilizzando lo stampo di una C2 (canoa a due posti) per la poppa e la prua e unendo poi lo scafo composto di tre pezzi. Metà è stata fatta a Torino, metà a Riva Trigoso, dove risiede l'ideatore dello scafo, Giorgio Bachi.

Torinese, 33 anni, residente a Riva Trigoso dove possiede un locale, figlio del presidente del comitato regionale della Federazione Motociclistica, Giorgio Bachi ha trascinato un altro appassionato della canoa, Emanuele Canavese (39 anni, impiegato alla Sisi, preparatore dell'Armida), a gettarsi nella costruzione della simpatica imbarcazione. La canoa è stata già collaudata a lungo sul Po e in mare (settanta chilometri da Riva Trigoso a Genova con un bel movimento ondoso), per partecipare al Salone della Nautica) ed è inaffondabile.

Gli altri quattro componenti l'equipaggio sono Luciano Demattels, 33 anni, impiegato all'Enel, Giampiero Oliviari, 20 anni, Paolo Domenghini, 20 anni e Andrea Francescone, 22 anni, tutti studenti. Insieme probabilmente tenteranno di percorrere dalla sorgente alla foce uno dei più lunghi fiumi europei. Nella foto di Enrico Deangelis da prua a poppa vediamo Demattels, Francescone, Canavese, Oliviari, Domenghini e Bachi.

Piola: "Un atto istintivo„

Pulici, come Piola, trentasei anni dopo. Un gol con il pugno sul quale allora si era fatto poco chiasso e sul quale invece, oggi, strimpellano i moralisti nella prosa sciolta. Nel 1939 allo stadio di San Siro, il centravanti della nostra Nazionale segnò la seconda rete nel primo tempo contro gli inglesi con un pugno. Riferisce Luigi Cavaliero su « La Stampa » dell'epoca: « Al 28' Piola s'addossa a Male per ravvicinare un centro di Colaussi. Il nostro centravanti si abbandona nel cadere, tenta di toccare di testa e allora invece la palla con un pugno. Woodley è battuto. Invano gli inglesi protestano con l'arbitro. Anche il segnalinee, interpellato, afferma la validità del punto ».

Nei commenti di fine partita gli inglesi non ricordano nemmeno più l'irregolarità commessa da Piola. Si preoccupano essenzialmente di sfoderare la squadra italiana. « Gli azzurri — dicono — sono apparsi ottimi, in blocco. Risultato giusto ».

Il « Sunday Times » scrive: « In complesso, il risultato pari va considerato come onesto ed equo, per quanto le prime battute del primo tempo avessero fatto pensare che l'Inghilterra avrebbe potuto imporsi ».

Di truffa, di disonestà, di furto, nessuno parlò. Altra mentalità. Qui adesso, per una partita di campionato, c'è il dispetto meneghino, romano, napoletano. Non c'è ovviamente il dispetto di Silvio Piola, il quale giustifica Pulici, non soltanto perché l'ha aggualiato, ma perché vede il fatto sotto un profilo meno campanilistico. « Sono cose che succedono nel calcio — dice —. Neppure io ho mai pensato di dire all'arbitro che quel gol l'avevo fatto con un pugno, in quel momento si pensa soltanto ad aver segnato un gol. Andare dall'arbitro, che non ha visto, e dirgli: "No, guardi, lei deve annullarmi il punto perché ho colpito la palla con le mani" è assurdo ».

« C'è, però, chi dice che questo è un modo di disonestà, è un furto ai danni di un'altra squadra ».

« Lasciatemi perdere la disonestà. Questa nel calcio è identificabile in altre cose. Quello del pugno è un atto istintivo, dice Pulici, dico Piola, e io nonostante quel fatto mi sono sempre sentito un uomo onesto. Certo, vorrebbe anche voglia di dirlo che il gol non è stato fatto regolarmente, ma pensate come reagirebbero i dirigenti, l'allenatore, i compagni, il pubblico. E poi, a parte queste cose che sono frutto di una mentalità, quello che decidono i campionati sono i rigori dati e non dati al termine di una stagione, le irregolarità viste e non viste in area di rigore. Un gol segnato con un pugno succede ogni tanto, si può dire che dopo Piola c'è stato Pulici trentasei anni dopo e pochi altri in serie A o partite internazionali. Non è una un pugno che si perde l'onestà. Un gol segnato con un pugno per me va inteso, sempre che l'arbitro non se ne accorga, come un atto di furberia, sciarlato quello, nel contesto di un gioco, perché il football è un gioco e niente di drammatico ».

Brera, sul « Giorno » a proposito dei gol di Piola, scrive: « ...Fozzo ed altri con lui, ilenibili garachi, inibirono a Piola finanche di pronunciarsi, non dico di confessare alcunché su quello scandalo ».

In realtà, come ha detto qui sopra, smentisce sia una questa affermazione-diffamazione, il centravanti azzurro fu subito propenso a non ammettere, almeno dinanzi all'arbitro, quello che importava, la sua irregolarità. Perché l'arbitro non gliene aveva chiesto conferma.

In un'altra occasione, in Argentina, invece, un gol segnato con le mani da Guaita ebbe un altro corso. L'arbitro non si era accorto dell'irregolarità di un gol che a tutti, tranne che a quelli presenti sul campo, era parso ineccepibile. Ma protestarono gli avversari e l'arbitro dopo aver consultato il segnalinee andò dallo stesso Guaita e gli chiese: « Ha toccato la palla con le mani? ».

« Sì » rispose Guaita, ed il gol venne annullato.

Perché Serafino non ha provato ad usare la stessa tattica con Pulici? Ma attribuire la patente del disonesto ad un giocatore per simile episodio ci sembrerebbe il frutto di una comprensibile invidia campanilistica. Per ironia, quando venne segnato il gol con una mano alla Lazio, non c'era stato tanto chiasso a Milano. Se n'era parlato anche poco.

fr. c.

Fontanafredda è un'isola.
(Intorno...il Piemonte)

La tenuta di Fontanafredda è un'unica, grande estensione di terreno. Colline, vallate, boschi, ma soprattutto vigne.
Vigne esposte al sole proprio come si deve.
Vigne di quella "buona terra da vino" piemontese posta lì, nelle Langhe, tra Barbaresco e Barolo.

Fontanafredda è davvero un'isola: l'isola del vino.
Qui si prepara la terra, si curano le vigne, si vendemmiano i grappoli, si pigiano le uve, si invecchiano i vini in suggestive e centenarie cantine.

Tutto nasce e si produce qui.
Dentro i confini di un'azienda-isola, unica nel suo genere.
Intorno...il Piemonte.

Barolo riserva "podere La Rosa"
Barbaresco - Nebbiolo "Collesampietro" - Barbera
Pinot nero "vigna della lepre"
Dolcetto d'Alba
Moscato naturale d'Asti
Noble Sec
Contessa Rosa brût

Fontanafredda
vini da raccontare.

FONTANAFREDDA - CASELLA POST. 28 - ALBA

SPORT

Pallavolo - Polemica per una sconfitta

Sono orfanelli senza Karov alla "regia„

La Klippan Torino perde 3-0 (15-12, 15-10, 15-8) contro la Stella Rossa Praga, squadra d'élite nella pallavolo europea all'esordio stagionale sotto la volta del Palasport. Leone, il trainer, rampogna Scardino reo di «alzare» in modo troppo difficile, i ragazzi escono dal campo mortificati. Speravano almeno di strappare un «set» ai fortissimi avversari e non vi sono riusciti. Il pubblico è perplesso. Quanto vale Nannini? Quanto vale la Klippan?

La risposta viene da Peter Kop, un uomo di grande prestigio nella pallavolo mondiale. E' stato giocatore di prima grandezza apprezzato anche in Italia per avere giocato nelle file della Virtus Bologna, poi ha allenato la Stella Rossa Praga, ora è approdato alla nazionale cecoslovacca. Kop parla senza peli sulla lingua: dice il vero senza mezzi termini: «La Klippan ieri sera mi è sembrata la nazionale cecoslovacca agli ultimi campionati europei. Stanco è il miglior palleggiatore cecoslovacco, ha meno fantasia di Karov però è alto un metro e novantacinque, un autentico regista. Due giorni prima di partire per gli "europei" è stato trovato un po' alticcio in un locale notturno. La disciplina, insomma!... Sono costretto a depennarlo dalla lista dei convocati. A Belgrado marciamo in qualificazione olimpica, perdiamo il filo, lo buschiamo anche con la Jugoslavia. Lo so io quanto vale un regista nella pallavolo. La Klippan questa sera rimpiangeva di Karov, un regista impareggiabile, un giocatore fra i migliori del mondo ed i suoi compagni sembravano tanti orfanelli, eppure hanno lottato molto bene ma non a sufficienza per batterci».

Palla contesa a rete durante la partita di ieri sera

Kop è un uomo che sa di pallavolo. Dopo Karov, a Torino, non c'è nessuno che sappia fare il regista, il vero palleggiatore. Ed una squadra quando è stata abituata all'alzata millimetrata e ragionata di Karov difficilmente si adatta ad un altro gioco.

Scardino ha preso il posto di Karov. Giovane di avvenire, jolly utilissimo, non ha però le mani, e nemmeno la testa, per fare il regista. Si sacrifica ma finisce per imbarcarsi e non riesce ad eccellere neppure nel gioco di difesa dove un tempo primeggiava. Cerca di fare il Karov senza riuscirvi. Cerca il «treno» e la «veloce» invece dall'alzata alta ed elementare ma su ha il palleggio «sporco» la colpa non è sua. L'eredità di Karov non gli si addice così come non si addice a Lanfranco. Palleggiatori si nasce, non si diventa.

«La Klippan — prosegue Kop — è una formidabile squadra. Con Karov in campo può, a mio giudizio, battere l'Arcola e magari la stessa Panini, che la Klippan ha indebolito portandogli via Nannini. Nannini è infatti un giocatore ancora formidabile. Ha un fisico integro, è forte a muro ed in attacco, ieri sera è riuscito a superare il nostro muro. Non dico certo un'eresia se affermo che due giocatori come Nannini e Lanfranco verrei averli nella mia squadra, magari anche nella nazionale cecoslovacca».

La pallavolo vuole pazienza ed umiltà. Per fare un palleggiatore di valore, trovato il giocatore naturalmente predisposto, occorrono almeno cinque anni. «E' un lavoro duro e difficile anche da noi», sintetizza Kop con umiltà. A Torino, un vero palleggiatore, dopo il messinese Antonio De Luca, ora tecnico della squadra femminile del Cus Torino, non c'è mai stato. Quale colpa si vuole addossare a Scardino? Per il ritorno di Karov, tutto ormai dovrebbe essere a posto, non dovrebbe mancare alcun altro visto. Stasera a Cuneo, nel secondo match con la Stella Rossa, il fuoriclasse bulgaro sarà ancora assente ma sabato prossimo (ore 17) al Palasport dovrebbe essere senz'altro in campo per portare la Klippan al primo successo di campionato contro la Lubiam Ancona.

Rino Cacioppo

Dopo la radiazione

Besson tende la mano

A 48 ore dalla notizia — per altro mai comunicatagli ufficialmente — della sua radiazione dalla Fisi, Giuliano Besson ha fatto ieri a «Radiosera» una dichiarazione possibilista, che lascia aperta cioè la porta verso la soluzione di una vertenza che rischia di avere gravi ripercussioni su tutto lo sci azzurro. Besson ha affermato: «E' stata una decisione grave che io ed Anzi non ci aspettavamo. Dopo dieci anni di sport a buon livello, ci troviamo ora quasi in strada, senza una motivazione a nostro parere valida. E' un discorso che potrebbe degenerare, anche se questa è una cosa che non vogliamo per l'affetto che ci lega a tutti i compagni di squadra».

«Io ed Anzi — ha proseguito Besson — siamo sempre stati abbastanza vivaci e forse, questa volta, siamo andati al di là della nostra consueta "vivacità". Quattro giorni fa, però, abbiamo spedito una lettera a Colelli, al presidente della Federazione ed a tutti i consiglieri, per chiedere di poter gareggiare. Da quel momento, quindi, ci riteniamo a disposizione della Fisi, e siamo tuttora disponibili per un colloquio allo scopo di trovare una soluzione che, penso, farebbe bene a tutti (in questo momento che precede le Olimpiadi) e soprattutto ai nostri compagni di squadra. Tutti siamo infatti in mezzo a polemiche che, adesso come adesso, sono abbastanza fuori luogo. Io ed Anzi non siamo due sovversivi: desideriamo soltanto fare gli atleti. Vogliamo questi chiarimenti e, se sarà necessario, faremo anche le nostre scuse».

OFFERTA SPECIALE HI-FI PHILIPS

complesso audio 1	complesso audio 2	complesso audio 3
lire 389.000 compresa IVA	lire 259.000 compresa IVA	lire 159.000 compresa IVA
amplificatore RH 521 (40+40 W) giradischi GA 212 casse acustiche RH 426	amplificatore RH 520 (22+22 W) giradischi GA 418 casse acustiche RH 422	amplificatore RH 502 (10+10 W) giradischi GA 227 casse acustiche RH 412

Completate l'impianto con la piastra di registrazione N. 2509 al prezzo speciale di lire 134.000 (I.V.A. compresa)

In nuova costruzione a Torino

C.so MONTE CUCCO 71

troverete l'appartamento che desiderate

BASKET - Debutta l'oriundo Mina

"China„ ringrazia il nonno torinese

A Caen, nella Coppa Korac, Giomo mira a un risultato che renda possibile un eventuale recupero

Laing, un gigante affiancato al gigante Mina

DALL'INVIATO

Caen, 19 novembre.

Per certi versi esiste almeno un nesso che, dischiudendo la via dei ricordi, lo trasforma. Per Carlo Mina questo nesso è rappresentato da Carlos Mina è l'avversario di Coppa della Chinamartini, praticamente l'ultimo in ordine di quelli che disporrà stasera Giomo per cercare di fermare la più che prevedibile fuga con cui il Caen affronterà la partita d'andata di Coppa Korac in modo da mettere da parte un gruzzolo di punti da difendere poi tra sette giorni a Torino.

Carlos Mina è un oriundo, il nonno era torinese, ma lui è nato in Messico e questo spiega le molte espressioni che trasformano il suo viso quando pensa alla patria: «*L'Italia è bella, mi trovo bene* — dice — *però un poco di nostalgia del Paese in cui sono nato penso sia legittima. Tanto più che in Italia mi dovrò fermare per parecchio tempo*». Infatti Mina è stato scelto anche perché, dopo tre anni di serramento per lo stesso club (la Chinamartini), diventerà a tutti gli effetti italiano.

Questa sera Giomo lo impiegherà nel quintetto base, al posto di Marietta: i 204 centimetri di Carlos saranno indubbiamente utili sotto i tabelloni.

Mina proviene dal Long Beach College, dove, data la sua altezza, veniva utilizzato come *pivot*. Giomo da quando l'ha a disposizione, ha cercato di trasformarlo in ala per utilizzarlo dove la squadra torinese sembra essere maggiormente deficitaria. Mina di progressi ne ha fatti molti e, dunque, stasera nel clan della Martini si spera che... esploda.

Con Mina, nel quintetto base giocheranno l'altro americano Laing, che è reduce da una prestazione strepitosa contro la Forst; Pallari che, sempre contro i campioni d'Italia, è tornato nuovamente a giocare ai livelli che tutti si attendono da lui; Riva, cui toccherà il compito di essere il solito mastino difensivo per disturbare i «piccoli» del Caen, e Celoria il quale dovrà cercare di limitare il ritmo della partita in modo da non far salire troppo il punteggio.

«*Nelle partite di Coppa* — spiega infatti l'allenatore Giomo — *è molto importante cercare di tenere basso il punteggio dell'incontro in trasferta: così infatti si evitano i grossi distacchi e in caso di sconfitta è poi più facile tentare la rimonta nel retourmatch che si gioca in casa*».

Molto importante, infine, sarà l'arbitraggio: nelle Coppe, purtroppo, la squadra di casa viene molto spesso avvantaggiata dai direttori di gara: «*Speriamo che stasera non succeda* — dice il *general-manager* De Stefano — *anche se sulla carta gli arbitri rappresentano un certo pericolo: uno infatti è inglese, e come ben si sa il basket in Inghilterra è ancora a livelli ben più mediocri che in Francia o in Italia*».

Giorgio Barberis

BOCCE

In gamba gli eredi dei "big„

(g. tol.) Rivolgendosi ai giovani bocciati dalla nazionale «under 23», al termine del match Italia-Francia, il presidente della Fib e dell'Uisb, Bambuelli, s'è compiaciuto per lo spettacolo offerto da tutti i giocatori ed ha posto in rilievo l'alto livello tecnico del gioco. «Contro una forte squadra francese — ha detto Sambuelli — abbiamo ammirato le giovani leve; i futuri eredi delle fortune azzurre hanno giocato con la consumata esperienza dei "grandi" unita all'entusiasmo proprio della gioventù. Da "bravo" a loro ai nostri dirigenti Amerio, Mazenga e Maggio che il seguano con tanta passione».

Con l'«amalgama» Italia-Francia, organizzato in modo impeccabile dalla Pianelli-Trav con la collaborazione della Mondialgrafia, s'è conclusa la stagione internazionale. L'unico neo — la sconfitta nell'andata subita a Vals-les-Bains per 13 a 17 — è stato ampiamente cancellato col successo per 28 a 4 conseguito a Torino, successo sottolineato da undici vittorie contro due sole sconfitte.

Per il sanremese Bruni e il genovese Aurelio Brunzone è stata la prova d'addio (per raggiunti limiti d'età) alla nazionale giovanile: stasera fecero continuare nella giusta direzione per poter aprire di vedersi schiudere presto le porte della nazionale maggiore. L'altro ligure in gara, il genovese Repetto (classe 1956), ha solo bisogno di fare esperienza.

La promozione di Peracchio e Val (entrambi del '37) nella categoria «Regionale», oltre che un giusto premio per i due giovani «pupilli» di Mario e Piero Ferraris, costituirà certamente il trampolino verso ambiziosi traguardi.

Ginnastica

La Russia boicotterà i mondiali in Spagna

Mosca, 19 novembre.

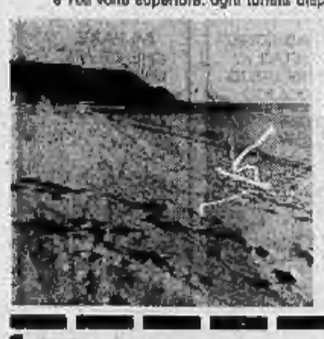
La Federazione sovietica di ginnastica ha annunciato che boicotterà i campionati mondiali di ginnastica che si terranno in Spagna.

Un comunicato della Federazione afferma che la decisione è stata presa come gesto di solidarietà verso tutte le forze democratiche e per protestare per il terrore fascista in Spagna.

saranno 1975: bellissimo, pessimo, così così...

pensiamo all'estate 1976

All'affollamento, al rumore, al traffico, alla degradazione del patrimonio naturale, al conseguente disagio delle artificiose megalopoli turistiche, la Calabria contrappone l'«utilizzo turistico integrale» del territorio.
Nei centri balneari più affollati si calcolano circa 50 turisti per ogni metro lineare di costa. In Calabria lo spazio è 100 volte superiore: ogni turista dispone di 2 metri lineari di costa.
Sulle spiagge italiane, mediamente, la pioggia cade 18 giorni all'estate.
In Calabria, da giugno a ottobre, piove mediamente solo 8 giorni.
La moderna tecnica, per ripulire il mare dagli inquinamenti, ha inventato costosi «depuratori». Il mare di Calabria non ne ha bisogno.
La Calabria offre ai turisti 800 km. di scogliere e spiagge, 14.000 kmq. quadrati di colline, monti e laghi, nel più assoluto equilibrio ecologico.
SE «VACANZA» È DISTENSIONE, CONTATTO CON LA NATURA
SE «VACANZA» È VIVERE IN LIBERTÀ, SENZA CONFORMISMI
SE «VACANZA» È STIMOLO VERSO NUOVI INTERESSI...



per il 1976 «costruisci» la tua vacanza in

Calabria

Ufficio Informazioni Turismo Calabria: Milano, via L. Spurio 37 (Terminal Aliotta), Tel. 653.320

L'Assessorato al Turismo Vi invita a richiederne informazioni sull'offerta turistica calabrese, compilando e spedendo questo coupon - in busta affrancata - all'Assessorato al Turismo, Regione Calabria, Palazzo Europa, S. Maria - 88100 Catanzaro

Il mio indirizzo è:
cognome
nome
via e n.
città o località cap.

Desidero informazioni (notizie, costi, materiale illustrativo, etc.) su:
☐ LOCALITÀ BALNEARI ☐ LOCALITÀ MONTANE ☐ ALBERGHI I, II cat.
☐ sul TIRRENO ☐ ALBERGHI III, IV cat.
☐ PENSIONI
☐ LOCALITÀ TERMALI ☐ CASE PRIVATE
☐ sullo JONIO ☐ VILLAGGI TURISTICI
☐ CAMPEGGI E CARAVAN
☐ VACANZE ITINERANTI ☐ OSTELLI GIOVENTÙ
Segnare con una crocetta le caselle relative agli argomenti che interessano

VUOLE PER CORTESIA RISPONDERE A QUESTE DOMANDE:
1. Abitualmente, in quale periodo trascorre la vacanza?
2. Potendo scegliere, quale periodo preferirebbe?
3. È stato in Calabria? sì ☐ no ☐ - in gita? sì ☐ no ☐ - in vacanza? sì ☐ no ☐
4. In caso affermativo, in quale località?
5. Il soggiorno è stato di suo gradimento? sì ☐ no ☐ - in caso negativo vuole specificare i motivi d'insoddisfazione?

ST

bozg marketing & pubblicità

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

MAMMA

«Strip» di Mell

animal crackers

il mondo di Rog Bollen

Jeff Hawke — SCIOPERO!

l'agente di Sydney Jordan

QUELLE TRE AUSTERITY

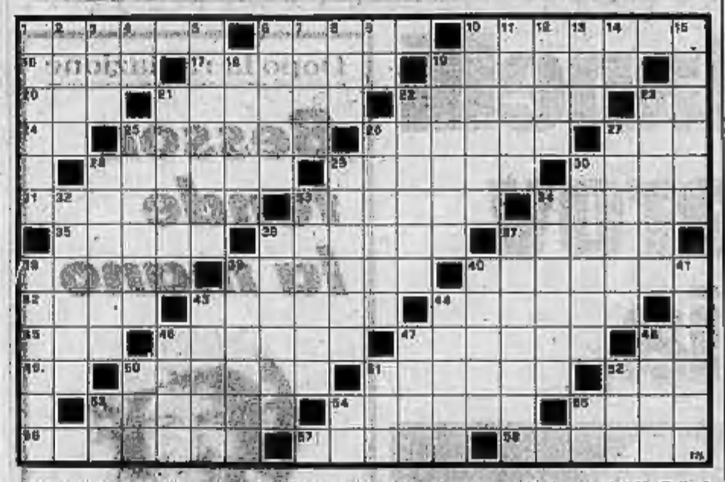
le gemelline di Homero

DICK TRACY E IL CERVELLONE

il detective di Chester Gould

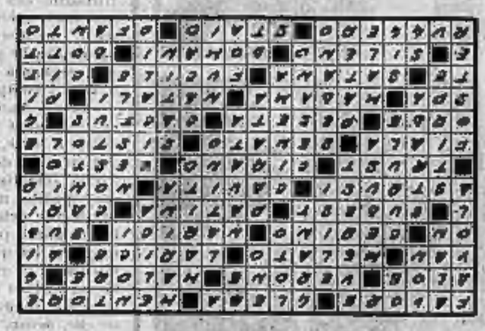
ENIGMISTICA - SERA

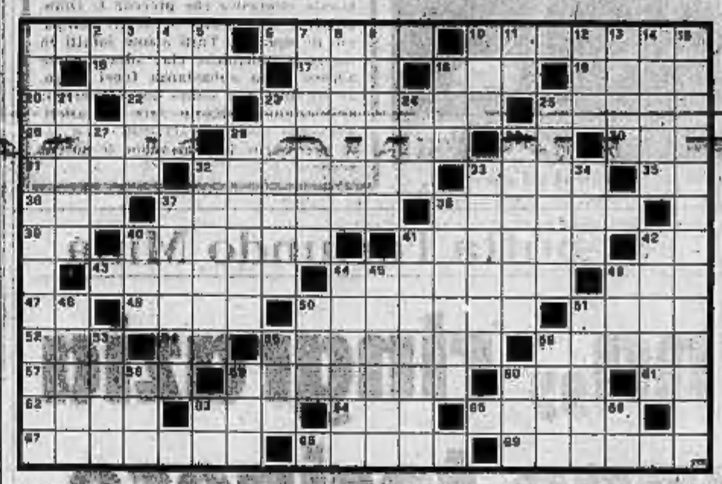
ECCO I CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1. Si chiede per piacere; 6. Ci ricorda la povertà contadina; 10. Il precursore di Telemaco; 15. Vegetale amarissimo; 17. Poetico balcone; 19. Colpisce all'improvviso; 20. Il nome di Merlin; 21. Anna, giovane cantante; 22. Ci dà la trecentina; 23. Eradipo idealista; 24. Precede il nome del deputato; 25. Si accende per stropicciarlo; 28. I buchi del naso; 27. Il Mezzogiorno; 28. Si indica con S.E.; 29. La polenta del tempo; 30. Le persone che ci vogliono bene; 31. Lo sono i problemi troppo difficili; 33. L'opposto di sporgenza; 34. Serve per misure; 36 precisione; 35. Associazione di capitalisti; 36. Si innamorò di Rossana; 37. Punto nella pallacanestro; 38. Si vanta con la stringa; 39. Riveduto a Palazzo Madama; 40. Contrario di diastole; 42. Tarbe di barbari; 43. Ha corso in Spagna; 44. Pianta che punge; 45. Città belga nota per le sue acque; 46. La signora di Torino; 47. Bergamo fi diedi a Donizetti; 48. Un po' di pioia; 49. Si beve alla Gioconda; 50. Rappresenta il Male; 51. L'arma del fante; 52. Si occupa di turismo; 53. Accompagnava Rocco Re dell'infanzia; 54. Giorno che verrà; 55. Prende il nome dal lazzarone; 56. Il nome del giornalista Orlando; 57. Si usava per misurare il grano; 58. Fiume del l'Italia meridionale.

VERTICALI: 1. Facilita il sonno ai più piccini; 2. Il nome di Ladd; 3. Particella nobiliare germanica; 4. Il diritto del poeta; 5. La verità conquistata da Hillary; 6. Cary di Hollywood; 7. Fiore che dava l'obice; 8. Preziose per vino; 9. Un po' di bene; 10. Il nome della Malcatti; 11. Simbolo dell'ayidezza; 12. Ne fanno incetta gli scialacquatori; 13. Numero dispari; 14. I confini dell'occidente; 18. Scellerato personaggio manzoniano; 18. Celebrati Campi parigini; 18. La regina la sfida; 27. Aveva serpi per capelli; 32. Era la Regina ufficiale della Chiesa; 33. Vincent, insigne statista francese; 33. Sodia vescovile; 36. Secolare Inaugurazione del tempio; 37. Vi militò Pelé; 38. Ognuno sceglie la propria; 39. Frazione persiane; 42. Rassa; 43. Locale per proiezioni; 34. Il cresciuto della farina latina; 36. Vi ha sede la Scuola di Fanteria; 37. Fitto particolare; 38. Preston e Susan, attori; 39. Si coltiva nell'orto; 49. Tessuto per fodere; 41. La terra dei Faraoni; 43. La preghiera insegnataci da Gesù; 44. Materia prima per l'industria dolciaria; 45. Opposto al bene; 47. Abitarono l'Olimpo; 48. Statista inglese, scrittore sirrerario di Napoleone; 50. Abbreviazione epistolare; 51. Arnolde fra gli attori; 52. Preposizione semplice; 53. Iniziali di Gotta; 54. Direttore Tecnico; 55. Indica provenienza.





ORIZZONTALI: 1. Una macchia sulla pelle; 8. Un paese come Dacarai; 14. Lo vende no dei mestieri; 16. Si parla ad Ankara; 17. Modulo da autogonnali; 18. Squazzo, colpisco; 19. Monte dell'Sicilia; 20. Le iniziali di Settembrini; 22. Nisio partito politico; 23. La coppia con Arnolde; 25. Si usa per prendere appunti; 26. Il nome di Lollazzi; 28. Antico nome di Parigi; 29. Medio Oriente; 30. Evita lunghe cinsciosi; 31. Il Paradiso Terrestre; 33. Antica città patentinense; 33. Il nome della Valeri; 35. Sigla di Arezzo; 36. Avverbio di tempo; 37. Le scrivono i personaggi illustri; 38. Vuoto da colmare; 39. Confini della Germania; 40. Si misura col tecnometro; 41. Nome d'uomo; 42. Un po' di stizza; 43. Appellativo di Achille; 44. Succeduto di Salazar; 46. E' la bruite copia del cigno; 47. Centro del Mari; 48. Bellezza-zione scolastica; 50. Efficacissimo analgesico; 51. Come sopra; 52. Battito dell'orologio; 54. Netto rifiuto; 55. Pianta di alto fusto; 56. Fa parte del clero; 57. Rincrescimento quello del ignudo; 58. Preoccupazione dell'appestatino; 60. Si assoggetta al giogo; 61. Abbreviazione parlamentare; 64. Squadra di Serie A; 63. Echeggiamento di colore; 64. Si interessa di idrocarburi; 65. Colore per imbiancare; 67. Trasmette la malaria; 68. Con l'esagono nell'aria; 69. Finestrone rotondo sulla facciata della chiesa.

VERTICALI: 1. Forni si Goldoni la materia per alcune commedie; 2. Gran Turismo; 3. Arsenio, ladro-gentiluomo; 4. Capo; 5. Calabra lo sarà; 7. Respirare lievemente; 8. I mariti delle figlie; 9. Giapoli rossi del sangue; 10. Nome di donici papi; 11. Cosa di paglia; 12. Rosa non rossa; 13. Fanno parte dell'orchestra; 16. Colpevolezza; 15. Avvecchio di sufficienza; 18. Di fronte nome di donna; 21. C'è anche quella gestaiorla; 23. Tradisce il ladro; 24. Il nome della Zoppelli; 25. Ospita reali mortali; 27. Comune alla Padovani e alla Mazzari; 28. Lettera dell'alfabeto greco; 29. La gattina di casa; 32. Antico nome del lago d'Iseo; 37. Si vendono a grappoli; 34. Precisano bacchico; 37. Gustoso frutto estivo; 38. Ha per sigla « I.F »; 40. In testa ai bersaglieri; 41. Deamezia una cattiva amministrazione; 42. Consilece l'Isaiaia; 44. Conquistò il Messico; 45. Noto scrittore contemporaneo; 46. Compositore poetico; 48. Il nome di Navarro; 50. Esclude possibilità future; 51. Polvere di giaggiolo; 53. Made i natali a Volta; 55. Verso dei grilli; 56. Bambina piccina; 58. Ebbe la meglio sulla Luftwaffe; 59. Il soprannome di Guevara; 60. Vi si consuma in piedi; 63. Simbolo dell'alluminio; 66. Segna la vittoria prima del finale.

bridge

A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI

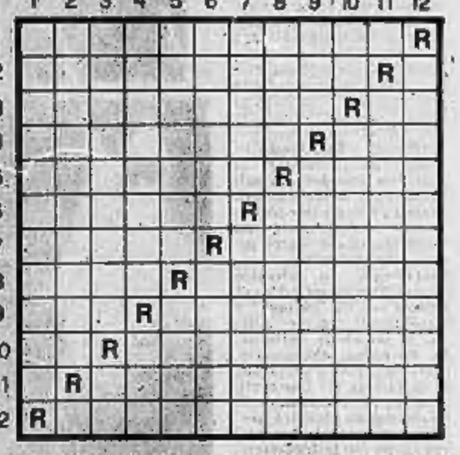
Soluzione del problema proposto nella rubrica di ieri. Ricordiamo la dichiarazione (nulli in fessa): Ovest: 1 fiori; Nord: passo; Est: 1 picche; Sud: 2 cuori; Ovest: passo; Nord: passo; Est: 3 cuori; Sud: passo; Ovest: 3 cuori; Nord: passo; Est: 5 fiori.

Nord licita con il 2 di cuori. Il giocante, fatta la presa con l'Asso sinco del morto continua con Re di fiori e Asso di fiori alliminando le atouts della difesa. Poi intuvola l'Asso di quadri.

Sud esamina la situazione. Le tre prese necessarie per battere il contratto possono venire solamente dai semi di quadri e di picche. A picche il giocante potrebbe incassare il Re del morto, ma non sa chi possiede l'Asso e chi la Dama: per realizzare due prese in controgioco è necessario che sia Nord a muovere il seme. Nell'ipotesi che il giocante possegga Asso e Re di quadri Sud deve dunque fare in modo che sia il compagno ad andare in presa al terzo giro del seme. Perciò sull'Asso di quadri di Ovest Sud scarta la Dama.

Il giocante prosegue con cuori tagliata al morto e piccola quadri verso la mano. Sud in seguita il Fante! Il giocante prende con il Re e prosegue con una piccola quadri per il 10 di Nord che gioca una piccola picche. Al giocante è stata così concessa la possibilità di sbagliare!!!

SENZA SCHEMA



CERCATE E ANNERITE 24 CASELLE

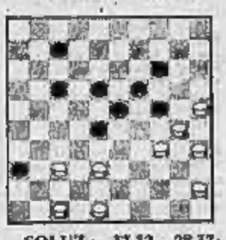
ORIZZONTALI: 1. Prime lettere di adesione - Grantturco - Centro addestramento reclute; 2. La pensano i pescatori - Vergogna, disonore; 3. Circonda l'isola - Non uguale, di forza inferiore; 4. Uncini per la pesca - Si dice rassegnandosi; 5. Disparità di vedute; 6. Novantanove romano - Escludere dalla carriera - 7. Voi senza testa - La parte dell'Appennino; 8. Capo all'estremità della Calabria; 9. Lo è «il» come «lo»; 10. Donna di Damasco - Sigla di Bellano; 11. Il fiume di Modena - Fiori che simboleggiano la purezza; 12. Quartiere cittadino - Sovrano - Un gelo.

VERTICALI: 1. Molto a più anta - Il fiume di Monaco; 2. Ci ha lasciato il «Cuore» - Arcobaleno poetico; 3. Combinazione al poker - Giardino alberato; 4. Appartenenti a me - Antonio e Alberto, compianti corridori automobilistici; 5. Avveduta, scaltra; 6. Giorni del calendario romano - Un foglio dell'atlante; 7. Simile in brave - Erba pungente; 8. Non sempre lo è il tifoso - Sigla di Genova; 9. Separano l'Egeo dal Mar di Marmara; 10. Uccello dal grosso becco - Consonanti di giada; 11. Si respira a boccate - Azzurro cupo; 12. Rovigo per l'Aci - Articolo maschile - La metà dell'uomo...

DAMA

Il pre-finale

Il B. muove e vince



SOLUZ.: 37-32, 28-37; 48-42, 37-48; 47-41, 36-47; 25-20, 47-40; 20-29, 23-25; 45-34, 48-30; 35-2, B+.

c. b.

SCACCHI

Soluzione del problema numero 1113: 1. Rh2

N. 1114 (3+2)

D. Wurzburg (The Pittsburgh Gazette-Times, 1914)

Il Bianco matta in 3 mosse

f. p.

L'OROSCOPO

di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Per taluni giornata caratterizzata da un certo timore per il futuro economico: inutili paure poiché il momento si presenta astrologicamente favorevole e ricco anzi di avvenimenti positivi.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Possibili depressioni e scoraggiamenti per molti che in giornata attraverseranno un momento alquanto critico sia negli affetti sia negli interessi. Possibile per taluni qualche displacere familiare, abbiate comunque molto coraggio e soprattutto molta calma, solo così riuscirete a superare ogni possibile contrasto.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Non scoraggiate la vostra tensione su colore che vi stanno vicino, siano parenti o collaboratori. Cercate, è vero, possibile qualche motivo di contrasto; ma riuscirete in ogni caso a risolvere ogni qualsiasi in modo soddisfacente.

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso S. Taliaia 93

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Previsti in giornata grandi soddisfazioni e successi. Abbiate però il coraggio di diffondere le vostre idee e le vostre iniziative. Soprattutto nel campo del lavoro riuscirete a raccogliere grandi soddisfazioni che vi permetteranno di impostare su nuovi binari la vostra vita futura. Favoriti anche i rapporti con i familiari e con i vecchi amici.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Non angustiatevi per una momentanea assenza o abbandono della persona cara; ritornerà a voi e con lei una certa sicurezza per il futuro sia affettivo che economico. Nel campo del lavoro avrete la possibilità di essere favoriti da una persona influente: questo vi permetterà di guardare al futuro immediato con una certa serenità. Favoriti anche i rapporti familiari.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Contate in giornata dall'eccezionale influsso positivo degli astri che vi favoriranno anche nella attuazione di progetti accarezzati da molto tempo: abbiate fiducia nelle vostre possibilità. Anche in amore attraverserete un periodo felice che, dandovi fiducia nelle vostre possibilità, vi permetterà di essere più simpatiche e attraenti, fiduno di una persona cara.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Giornata caratterizzata dalla presenza di influssi particolarmente positivi e favorevoli che vi permetteranno progressi nel lavoro e negli affari. Per chi dovesse prendere decisioni di una certa importanza, questo è il momento ideale: abbiate fiducia nella vostra capacità, riuscirete a raggiungere il successo.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Il lavoro si presenterà favorito soprattutto per coloro che si interessano di affari o più specificatamente di compra-vendita. Giornata lodata per la stipulazione di nuovi contratti. Alcuni dovranno comunque agire molto cautamente qualora dovessero trattare di nuove iniziative con vecchie conoscenze.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Potrete attraversare in giornata momenti di scoraggiamento e depressione per motivi concernenti il lavoro; godendo comunque degli astri in aspetto nettamente favorevole riuscirete a risolvere brillantemente ogni possibile contrasto ed ad ottenere, in alcuni casi, anche un certo vantaggio personale.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Per molti è possibile qualche contrasto di ordine economico. Nel lavoro, continuate; sarà possibile anche un certo miglioramento che vi permetterà di guardare con maggiore sicurezza al futuro. Un aspetto negativo di Marte e di Giove, comunque, potrà essere causa di una certa tensione e di qualche contrasto con persone che potrebbero compromettervi il successo; agite con una maggior cautela.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) Propensi in giornata istinti prevalentemente negativi e soprattutto per chiunque consoeme il lavoro e gli interessi; possibile per molti anche qualche stato di depressione che se non sapientemente domato potrebbe essere causa di scoriorto e di risultati negativi causati principalmente da una mancanza di obbiettività.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Siate meno pessimisti nei confronti di colleghi e collaboratori e siate soprattutto cauti nel valutare nuove persone che vi stanno accanto. Attenti a furti e perdita di denaro. Favoriti moltissimo, al contrario, i sentimenti ed i rapporti familiari: coloro che lavorano in équipe per un lavoro con parenti, riceveranno buone notizie.

diviselle
PORTE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 745.123 - 761.471
diviselle

A. MURRI
EDILIZIA PESANTE E STRADALE
TORINO - VIA LODI 174/A
TEL. 23.79.38

Dopo l'ultima emorragia

Franco: "morto che respira,,

Madrid, 19 novembre.

Le condizioni di Franco permangono gravissime dopo l'ultima emorragia verificatasi nella notte di ieri. Stamane un bollettino medico ha annunciato che il «caudillo» ha trascorso le ultime ore senza che si verificassero novità di rilievo. Si ha l'impressione che la fine sia veramente ormai prossima e che anche gli ultimi tentativi medici sperimentali non riescano a prolungare l'agonia che di poche ore.

Ieri i sanitari, dopo aver rinunciato al tentativo di un nuovo intervento chirurgico (il quarto), hanno abbassato artificialmente la temperatura del corpo del «caudillo» a 33 gradi, cercando in questo modo di rallentare i processi emorragici inarrestabili con le tecniche chirurgiche tradizionali. Anche questo tentativo di ibernazione parziale non sembra comunque sufficiente a risolvere la crisi in cui è caduto Franco da ormai quasi un mese. «E' solo un morto che respira», è il commento generale diffuso stamane a Madrid.

(Ansa - Ap)

IBERNAZIONE CHE COS'È?

L'ibernazione è, probabilmente, l'ultimo accorgimento dell'arte medica al quale poteva ricorrere l'*équipe* di specialisti nella lotta, ormai disperata, contro la morte di Franco. Dimostratisi vani tutti gli interventi per bloccare o ridurre l'emorragia continua nell'interno dello stomaco, cuciuta una nuova operazione chirurgica poiché l'organismo terribilmente debilitato non la sopporterebbe, non restava che questa soluzione: abbassare la temperatura corporea a 33 gradi si da diminuire notevolmente (come avviene negli animali in letargo) ogni attività vitale. In queste condizioni il «vita rallentata» anche l'emorragia avrà certamente una riduzione notevole. Ma non sarà questo un risultato solo temporaneo? Come potrà l'organismo, in queste condizioni, provvedere con i suoi soli mezzi a rimarginare la lesione interna?

All'ibernazione (o ipotermia) si è cominciato a ricorrere, in larga misura, una trentina di anni fa quando il progresso in chirurgia ha consentito di attuare interventi (soprattutto sul cuore ed al cervello) fino allora ritenuti impossibili. Senza questa metodica tali operazioni, lunghe e grandemente traumatizzanti, avrebbero avuto esiti letali. L'ipotermia, inoltre, consente notevoli benefici all'organismo stancato a superare lo shock postoperatorio.

Il metodo comincia ad essere adottato anche in medicina: sindromi tossiinfettive del lattante, allevamento di prematuri, tetano, intossicazioni da ossido di carbonio. Gli studi e le sperimentazioni lasciano intravedere grandi sviluppi della sua applicazione, ad esempio il prolungamento della vita. Negli Stati Uniti, quando la notizia di questa possibilità ha cominciato a diffondersi, si è manifestata, in un certo periodo, una specie di corsa alla sopravvivenza. Molti hanno disposto per scritto che, se fossero stati colpiti da mali irguaribili, i medici li ibernassero e li svegliassero soltanto quando la scienza fosse riuscita a scoprire come curarli. Altri hanno pensato di farsi ibernare in tarda età per essere risvegliati un secolo dopo. Ora si pensa che l'ipotermia potrebbe consentire all'uomo lunghi viaggi interplanetari.

La tecnica per abbassare la temperatura corporea consiste nella somministrazione di vari neuroplegici (cocktail Lytico) per via endovenosa. Talvolta si ricorre anche, oltre alla somministrazione di questi farmaci, all'applicazione al corpo di borse di ghiaccio o di refrigeratori. Durante il blocco del sistema termoregolatore dell'organismo la pressione arteriosa è bassa, il polso ed il respiro sono poco frequenti, tutto il metabolismo è rallentato. L'ammalato può rimanere in queste condizioni per parecchi giorni, fino a quando ha superato lo stato di pericolo.

n. p.

Sconcertante episodio per paura del marito

Nasconde fuori al gelo il neonato della figlia

Il bimbo è morto - La ragazza, 14 anni, era riuscita a tenere segreta con sotterfugi la maternità - Il parto da sola in bagno

NOSTRO SERVIZIO

Santa S. Giovanni, 18 nov. (c. b.) *Una ragazza di 14 anni per nove mesi ha nascosto ai genitori di essere incinta. Diceva: «Sto ingrassando». E intanto si fasciava con bende elastiche. Poi, lunedì sera sono sopraggiunte le doglie. La ragazza si è chiusa in bagno e, da sola, senza un grido, ha dato alla luce un bimbo. Un maschio. Lo ha avvolto in un asciugamano, lo ha adagiato in un angolo. Al padre, che bussava alla porta, preoccupato che la figlia non uscisse, ha risposto: «Mi sto truccando».*

Finalmente è uscita ed è andata in camera sua. L'ha raggiunta la madre, sospettosa. La ragazza appariva stanca, con il viso segnato. La donna l'ha temperatura di domande: «Cosa è successo, dimmi, parla, ti prego». La ragazza è scoppiata in lacrime, ha cominciato a fare qualche ammissione. Poi, per liberarsi, finalmente la verità. La madre è corsa in bagno. In un angolo, accanto alla vasca, c'era il piccolo. La donna ha perso la testa. Chissà: paura del marito? I fatti non sono ancora chiari ma sembra che, per nascondere il neonato, per proteggere la figlia, abbia preso il bimbo avvolto nell'asciugamano e l'abbia messo sul davanzale della finestra del balcone. Lo ha lasciato lì, al freddo, per tutta la notte.

Il giorno dopo la ragazza si è sentita male, ha dovuto ricorrere ai medici dell'ospedale. La giovane si è stata costretta a dire tutto.

I carabinieri accorrono nella casa, trovano il corpicino sulla finestra: morto, da alcune ore. Ma c'è il dubbio: è nato morto oppure è morto perché lo hanno esposto al freddo? L'autopsia dovrà stabilire la verità.

Certo l'episodio (i nomi dei protagonisti naturalmente vengono taciuti) ha dell'incredibile. Ammettiamo che la donna avesse paura del marito. Forse nascondendo il piccolo sulla finestra poteva veramente tenere segreta la nascita del bimbo? Oppure sperava di sbarazzarsi il giorno dopo, quando il marito fosse andato a lavorare, dell'ingombrante nipotino? Molto è frutto di ignoranza.

E ancora ci si domanda: *la ragazza davvero ha partorito da sola? Chi è il padre del bimbo? C'è perfino il sospetto che la giovane sia stata violentata e che non abbia mai denunciato l'aggressione.*

Oggi riunione al ministero dell'Industria

Superga: si decide per i 700

Roma, 18 novembre.

Si decide oggi pomeriggio la sorte dei 1450 dipendenti che la Pirelli vuole licenziare a partire da domani. I sindacalisti e i dirigenti della Pirelli si incontrano nel pomeriggio nell'ufficio del ministro dell'Industria, Donat-Cattin, in via Veneto, assieme al ministro del Lavoro, Toros, per un estremo tentativo di bloccare le *«lettere della fame»*. Ma le speranze non sono molte, soprattutto per settecento lavoratori torinesi della «Superga», che produce scarpette da ginnastica e da tennis. Lo fa capire chiaramente Gavino Manca, responsabile della programmazione alla Pirelli.

Alla riunione al ministero dell'Industria partecipano lo stesso Leopoldo Pirelli, i segretari nazionali della federazione lavoratori chimici, il presidente della Regione Piemonte, Viglione, e quello della Lombardia, Golfari.

Il tempo per discutere è limitato a questo pomeriggio e alla nottata. La Pirelli ha già preannunciato che domani farà partire le lettere di licenziamento.

Un sistema quasi indolore per ridurre il personale nella sola milanese è stato trovato, mentre per i lavoratori di Torino è tutto ancora da studiare. A Milano ci sono circa 850 lavoratori che possono essere mandati in pensione in anticipo in base alla legge che scade il 31 dicembre di quest'anno. *«Possono essere prepensionati* — dice Ludovico Grandi, capo del personale della Pirelli — *gli uomini che abbiano raggiunto i 57 anni e le donne i 52 anni entro la fine dell'anno o che siano stati licenziati, o abbiano fatto domanda individuale all'ispettorato del lavoro per il prepensionamento in base alla legge n. 1115».*

Poiché nella zona di Milano il personale eccedente da licenziare è stimato dalla Pirelli in 750 dipendenti, 900 potrebbero essere mandati in pensione, gli altri potrebbero essere anche riassorbiti «sia pure con difficoltà».

Alla «Superga» di Torino lavorano soprattutto donne (contro dall'ipotesi del prepensionamento. E la Pirelli vuole licenziare. La posizione dei sindacati è molto difficile e sono scarse le possibilità di manovra.

a. rap.

LE BORSE: LISTINO DI OGGI

Mercato deludente, tono dimesso

TORINO — Nonostante la discreta spinta iniziale, la Borsa riesce a malapena a confermare le quotazioni di ieri. Il mercato, inizialmente abbastanza attivo, divisa, in problemi di seduta, mercato e assai selettivo: Generali e Fiat continuano il fulcro delle contrattazioni e determinano, almeno inizialmente, la fermezza dei corsi. Per contro la pesantezza dell'Immobiliare Roma agisce come elemento di disturbo.

Nel finale si fanno più insistenti le vendite, annullando i guadagni della prima ora. L'Ifi priv., quotata ex dividendo (lire 130 lorde) ed ex assegnazione di azioni Ifi International (deconversione valutabile in circa 300 lire) appare in discreto recupero. Nell'immediato dopolistino si registra un modesto ritorno del denaro. Diritti Terni n.t.

BORSA CONTINUA — Fiat ord.: 1188, 1147, 1140, 1136; priv.: 755, 755, n.t., 748.

Prezzi informativi delle valute estere raccolti fuoriborsa: Sterlina oro vecchia 32.300-34.300; Sterlina oro nuova 32.300-34.500; Marengo svizzero 34.000-36.000; Sterlina carta G.B. 1800-1840; Dollaro Usa 745-757; Marco germanico 283-291; Franco svizzero 381-398; Franco francese 166-170; Oro fino 3350-3530; Argento 100-110.

LE AZIONI A TORINO

	18-11	19-11
ALIMENTARI		
Alivar	1620	1620
Eridania	1695	1695
Florio	380	378
Motta	1030	1036
Montana Zuccheri	375	376
Vecchi Unica	339	344
BANCARIE		
Banco Roma	13500	13500
Comit	14800	14700
Credito It.	1760	1780
Interbanca priv.	13150	13970
Mediobanca	68300	67450
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramiche Pozzi	1060	1060
Ebernit	1050	1050
Ebernit pref.	1290	1290
Fornaci Riunite	2002	1990
Unicem	3610	3610
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	691	699
Indian	500	506
Liquigas	181	184
Liquigas priv.	131	131
Mira Lanza	24600	24300
Montedison	481	472
Montef. Chimica	432	426
Pavemanti	780	774
Pirrel	800	800
Rumianca	2345	2315
SAFFA	3350	3285
SAIAG	1510	1500
Schiapparelli	3475	3530
COMMERCIALI		
Rinascente	74,50	74 75
» priv.	51,50	53,50
Silos Genova	2390	2390
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	870	867
Beni Imm. It. priv.	355	355
Beni Stabili	3020	3030
Cond. Acqua Roma	650	650
Generale Imm.	182,50	170 75
Imm. Agr. Vittoria	7630	7430
Ipelm	5990	5990
Risanamento	6200	6050
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	9180	9180
» » priv.	5000	5080
Latina	920	920
Latina priv.	1700	1770
Generali	41350	40920
RAS	68700	68700
S.A.I.	8920	8980
Toro Ass.	13770	13600
Toro Ass. priv.	5483	5490
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	795	795
Autostrade To-MI	1820	1820
Fer. Co.	248	248 75
Italcable	2430	2450
S.A.I.	2780	2750
SIP	1175	1184
Torino-Nord	82	81
FINANZIARIE		
Bastogi	1152	1132
Finsider	240	251
GIM	2230	2150
IFI priv.	2450	2138
IFIL	8640	8680
Invest	2085	2050
La Centrale	8250	8180
Ligure	2750	2750
Piemonte Finanz.	4900	4975
Pirelli & C.	1575	1585
Pirelli S.p.A.	770	760
S.A.R.O.M. Ifi.	1630	1630
S.I.F.A.	669	658
S.M.E.	—	980
SIRT	1315	1318
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	954	947
Marelli & C.	493	495
Pirelli Elettrotec.	1870	1850
MECCANICI AUTOM.		
FIAT	1157	—
» priv.	740	—
Castengardi	1620	1620
Ghilardini	3025	3065
Nebiolo	91,50	93
Olivetti	1109	1123
» priv.	890	890
Westinghouse	2375	2575
MINERARIE METALL.		
Dalmine	342	342
Fornara & C.	807	807
Italsider	368,50	368 50
Metalli	2220	2170
Falck & Grafia	34000	34000
Terni	9	9
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	11400	11400
» priv.	3180	3180
Cartiera Italiana	615	615
TESSILI		
Cot. Cantoni	7320	7320
Fisac	3750	3750
Rossignolo	9450	9590
Montedison Fibre	76	76
» » pr.	83	83
Rivetex	1480	1455
» priv.	900	900
DIVERSI		
Acque pot. TO	680	680
Cirio	1230	1230
CIR	5170	5170
Pacchetti	82	82 50
OBBL. CONV. A TERMINE		
Beni Imm. Italia 7%	84 —	85 50
Imm. Roma 5%	—	—
Iri Stet 7 %	83 50	83 50
Pirelli 5%	68 50	68 50
Med. Finanz 7%	120 —	118 —
Med. C. Erba 7%	94 —	94 —
» Viscosa 7%	105 —	105 —
Med. S. Spirito 7%	97 75	98 —
Med. Monteibre 7%	78 —	78 —
Metalli 6 %	87 —	87 —
Liquigas 7½ '76	83 50	83 50
» » '77	83 —	83 —
» » 7% '75	82 50	82 50
GIM 6%	90 —	90 —

Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo noto.

REDDITO FISSO A TORINO

	18-11	19-11
VALORI DI STATO		
Ricolfi 5%	95 20	95 20
Redimibile 3½%	89 80	89 80
Ricostruz. 3½%	91 60	91 30
» 5%	96 —	96 —
Pr. R. 3% Trieste	93 20	93 20
Pr. Fond. 5%	93 50	93 50
Pr. R. 5% Tr. '56	92 70	92 70
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	84 50	84 50
» » » '68	84 50	84 50
» » » '69	83 —	83 —
» » 6% '70	85 —	85 —
» » » '71	86 —	86 —
» » » '73	85 —	85 —
B.T.N. 5% '74	—	—
» » '75 I	—	—
» » » II	—	—
» » '76	96 90	96 90
» » '77	93 —	93 —
» » '78	92 —	92 —
» 5½% '79	86 60	86 60
» » '80	86 40	86 40
» » '82	86 60	86 60
B.T.P. 7% '78	—	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '63 I	79 90	79 90
» » '63 II	80 20	80 50
» » '64 I	78 —	77 80
» » '64 II	78 —	78 —
» » '67	75 80	75 80
» » '68 I	73 —	73 —
» » '68 II	74 80	74 80
» » '69 II	74 80	74 70
» 7½ '70	86 70	86 30
» » '71	85 50	85 30
» » '72 I	82 80	82 50
» » '72 II	77 30	77 10
» » '73	77 25	77 25
» » '74 ind.	102 —	101 50
» Bisonte 6%	92 50	92 30
IRI 6% '64	84 40	84 40
» » '65	82 40	81 85
» Alta 7% '70	79 20	79 20
Esso 5½% '63	97 50	97 50
Eurogas	67 50	67 50
Montedison Fibre	74 40	74 40
» » '68 II	75 60	75 40
» » '69	74 20	74 20
» 7½ '71	82 80	83 50
» » '72	80 70	80 50
» » '73	80 60	80 80
OO.PP. 5%	66 30	66 10
» 5½%	66 90	66 90
» 6%	68 85	68 60
» 7%	73 75	73 55
» 4.81. 7% I°	78 10	78 10
» » » II°	78 —	78 —
» » » '57	77 60	77 60
» » » '67	77 —	77 —
» » » '74	77 30	77 80
» » » '75	77 30	77 50
» » » '76	77 —	77 —
» » » '77	77 50	77 20
» » » '78	91 —	91 —
» Anas 6% '68	89 50	89 40
» » 7% '72	73 15	73 30
OO.PP. Acc. 6% I°	69 20	69 20
» » 7% I°	74 10	73 70
» » » II°	73 60	73 50
FF.SS. 6% '63 I	76 —	76 35
» » '65 II	78 —	78 —
» » '66 II	76 80	76 80
» » '67	75 80	75 80
» » '68 I	75 80	75 80
» » '68 II	79 80	79 80
» » '70	74 50	74 25
» 7½% '71	79 30	79 30
» » '72	78 30	78 30
A.F.S. 6% '67	75 30	75 30
» » '68	75 50	75 30
» » '69	74 —	74 —
» 7½% '70	77 70	78 —
» » '71	82 50	82 50
» » '72 I	83 —	83 —
» » '73	82 60	82 60
P.Verde 6% Sp. I°	80 60	80 60
» » » II°	80 60	80 60
» » » III°	78 75	78 75
» » » IV°	78 50	78 50
» » » V°	77 —	77 —
» » » VI°	76 30	76 30
» 7% I°	73 40	73 40
» » II°	73 —	73 —
» » III°	79 20	79 20
» » IV°	78 30	78 30
Icipu vent. 5½%	84 80	84 80
» » 6%	75 40	75 90
» » 7% I°	78 20	78 70
» » » II°	76 80	76 80
» » » III°	75 80	75 80
» » » IV°	76 50	76 50
» » » V°	76 80	76 80
» » » VI°	77 80	77 80
IMI 7% XXVIII	80 40	80 10
» » XXIX	80 30	80 30
» » XXX	97 —	97 —
» » XXXI	95 30	95 30
» » XXXI op.	—	—
» » XXXII	87 40	87 40
» » XXXIII	80 30	79 70
» » XXXIII op.	93 —	93 —
» » XXXIV	78 10	78 50
» » XXXV	82 —	82 30
» » XXXVIII	78 —	78 —
» » XXXIX	77 80	77 80
» » XL	94 —	94 —
IMI XLI 8%	79 30	79 —
» » XLIII 8%	85 30	85 30
» » XLIV 8%	98 50	98 50
» s.s. '64 I.V.	87 60	87 55
Eni Sud 6% '64 9°	94 30	94 30
Fiat 6% '57	—	—
Fiat 5½% '60	87 40	87 40
Olivetti 7% '73-'75	—	—
» » '76	94 60	95 —
» » '77	93 60	93 60
» 5½% '62 I°	84 30	84 30
Olivet. 3½% '62 I°	91 30	85 50
It. Gas 5½% '61	82 —	82 —
Rumianca 5½% '50	93 —	93 —
» » '63	85 80	86 60
Sip 6%	—	—
Vilbert 7% '59/1	92 —	92 —
» » II	92 —	92 —
Fornara 7% '56	103 —	103 —
RIV 6½%	72 —	72 —
Lancia 5½% '60	92 90	92 90
» » '62	85 50	85 50
Ferpat 8%	83 —	83 —
Torino-Savona 5½	87 —	87 —
Te.O.S.Berm. 5½	85 70	85 70
Cart. It. 7% '69	—	—
» » 5½ '57	83 —	83 —
Ipelm. 6% '64 I°	91 05	91 05
» » » II°	91 —	91 —
» » » '65 I°	88 30	88 20
» » » II°	88 10	88 10
» » » '66 I°	84 20	84 20
» » » II°	82 80	82 80
» » » '67 I°	81 80	81 80
» » » II°	81 20	81 20
» 7½ '70 I°	83 50	83 50
» » » II°	80 30	80 30
» » » '71 I°	80 50	80 50
» » » II°	80 30	80 30
» » » '72	80 —	80 —
Torino 6% '52	84 —	84 —
» Ann 5½ '60	74 80	74 80
» » '62	74 60	74 50
S. Paolo 5%	85 —	85 —
» 6% conv.	78 25	78 25
» 6%	78 35	78 25
» C.P. 6% conv.	76 75	76 75
» » '69	76 75	76 75
Credito Fond. 5%	83 20	83 20
C.T.E. 7% '76	84 50	84 90
» » '71 I°	103 —	105 —
» » '71 II°	82 20	82 20
» » '72	78 35	78 35
» » '73	78 50	78 50
C.P.Pien. V.A. 6%	76 25	76 25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% (3)	70 —	70 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	83 50	82 —
Imm. Roma 5%	—	—
IRI Stet 7%	82 —	82 80
Rumianca 5%	122 —	123 50
Pirelli S.p.A. 5%	68 —	68 —
Med. Finanz 7%	119 —	117 —
Med. C. Erba 7%	93 50	93 50
» Viscosa 7%	104 —	104 —
Med. Sip 7%	93 25	93 25
» S. Spirito 7%	97 50	97 50
» Montedibre 7%	77 50	77 50
Metalli 6%	86 50	86 50
Liquigas 7½% '70	83 —	83 —
» » '71	83 —	83 —
» 7½% '72	82 50	82 30
» 7% '73	82 —	82 —
GIM 6%	89 50	89 50

A MILANO

Deludente inizio del nuovo ciclo operativo di dicembre. Sistemate ieri le varie posizioni, il mercato azionario ha ripreso oggi il tono dimesso dei giorni scorsi ravvivato, sia pure a tratti, da qualche intervento professionale su titoli isolati; ma in complesso oggi la Borsa ha deluso quanti speravano in un inizio più favorevole del nuovo ciclo operativo.

La Fiat ha fatto ancora eccezione iscrivendosi in chiusura in lieve aumento rispetto alla vigilia, attraverso scambi abbastanza nutriti. Dal lato opposto le Immobiliare Roma sono cadute nuovamente mercando 169,50 contro le 182,25 di ieri.

Più calmi in complesso anche i grossi valori assicurativi, specie in chiusura, dove sono stati toccati i livelli più bassi della giornata. Dopo Boran calmo e quasi inattivo. Il reddito fisso non ha presentato anche oggi movimenti di rilievo, attraverso scambi sempre ristretti.

Principali oscillazioni: Generali 41.620, 41.000; Fiat 1143, 1146, (dopoborsa 1144); Montedison 480,50, 479, (dopoborsa 477); Vimoca 1485, 1450; Toro 13.800, 13.430; Sai 9000, 8800; Ifi priv. (quotata ex) 2151, 2135.

Ecco le quotazioni odierne di Milano:

Abeille 12.850; Aedes 2070; Alitalia 780; Allumina 28.000; Alta 585; Anic 700; Assicuratrice 165.800; Bastogi 1128; Bco di Roma 13.410; Beni Stabili 3530; Breda 2481; Burgo 11.000; Caffaro 280; Cantoni 6800; Carlo Erba ord. 2480; Carlo Erba pr. 1320; Cascami 4075; Cementir 1872.

Cliga 1211; Cogne 1030; Comit 14.850; Comp. Milano or. 9100; Comp. Milano pr. 5310; Comp. Toro or. 13.420; Comp. Toro pr. 8480; Cond. Acqua 645; Credit 1765; Cucirini 6130; Dalmine 343; E. Marelli 500; Eridania 1856; Eternit 1020; Falk or. 5615; Falk pr. 3565; Fiat or. 1146; Fiat pr. 758.

Finmare 143; Finsider 253,75; Fisac 2800; Fond. Incendio 12350; Fond. Vita 27.100; Gavardo 120; Generalfin 898; Generali 41.000; Gim 2150; Ginori 197; Ifi pr. 2135; Ifil 6700; Imm. Roma 182,50; Initiative 3520; Interbanca 13051; Invest 2035; Italcable 2465; Italcementi 20000.

Italgas 567; Italsider 370; La Centrale 8120; Lanerossi 960; Lepetit or. 13.265; Lepetit pr. 13.100; Linificio 274; Liquigas 183; Magneti M. 549; Magona 1360; Mediobanca 67.300; Metalli 2130; Mira Lanza 23.995; Mittel 2797; Mondadori pr. 1390; Montedison 481,25; Montefibre or. 77; Montefibre pr. 84; Motta 1010.

Nebiolo 85; Nord Milano 1590; Olcese 53; Olivetti or. 1122; Olivetti pr. 888; Pacchetti 83; Pierrel 812; Pirelli e C. 1363; Pirelli Spa 760; Ponti or. 1093; Ras 68.100; Rinascente or. 73,50; Rinascente pr. 53,12; Risanamento 6600; Rumianca 2327.

Saffa 3290; Sai 8800; Saram 1495; Sip 1179; Sme 932; Stampati 4180; Standa 5120; Stet 1310; Tecnomasio 173,25; Tiltare 409; Trafilerie 688; Un. Manifat. 10.200; Viscosa ord. 1450; Viscosa priv. 872.

A GENOVA

L'inizio del nuovo mese borsistico è stato caratterizzato da una seduta irregolare.

Centrale 8175; Generali 40,875; Ras 68.900; Meridionali 1122; Nai 2725; Viscosa ordinarie 1447; Viscosa privilegiate 811; Finsider 250; Italsider 366; Fiat ordinarie 1131; Fiat privilegiate 748; Sip 1175; Mediterranea 474.

Dopo una vita spesa nella sofferenza, interamente dedicata alla famiglia e al lavoro, è mancato all'affetto dei suoi cari

avv. Pietro Astore

antico in pensione

La sposa con immenso dolore la moglie Jane, i figli Mirella con Renato, Fiorello con Adriana, Lidarita, Paolo con Mar. il fratello Ugo con la moglie, parenti tutti e l'affezionata Emma. Un particolare ringraziamento al dottor Pinto Nomini per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo oggi mercoledì alle ore 14,30 nella Parrocchia di Santa Barbara.

— Torino, via Assarotti 11
19 novembre 1975.

Il fratello Ginetta con la moglie Annamaria Minetto ed i figli Flavio e Marinella partecipa, con profondo dolore, la scomparsa del carissimo **FIETRO.**

Renata, Antonella, Roberto, Fiorenzo, affezionati, Enrico, Giovanna, Antonio e Mario ricordiamo sempre con infinito rimpianto il loro adorato nonno **PIETRO.**

Enrico, Letizia, Fernanda e Caterina sono affettuosamente vicini a Ines e Ildo.

Franca Chiabrando, Gabriella Degiorgi e famiglie partecipano con profondo dolore alla scomparsa del caro cugino **PIETRO.**

Adriana Tommasi con grande tristezza piange la perdita del suo **PADRINO.**

Enrico e Giulia Antifone con Franca, Cesare e Gianni partecipano affettuosamente al dolore di Ines e famiglia.

Gianni e Orsola Gaiotti prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Astore.

Le famiglie Arena e Rabottani prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del

avv. Pietro Astore

— Torino, 19 novembre 1975.

I Dipendenti tutti dello Studio notarile Astore partecipano costernati al dolore dei familiari per la perdita dell'indimenticabile notaio **PIETRO.**

Arrigo ed Elena Gandolfi partecipano con viva commozione ed affettuoso rimpianto al grande dolore di Ines e famiglia per la perdita del caro **PIETRO.**

Sono affettuosamente vicini a Deddo, Adriana e famiglia
Valeria e Pietro Pugnoli
Antonio Calabrese
Anna Maria ed Enzo Elena
Gianfranco e Vivian Gandolfi
Maria Grazia e Giorgio Cappellini

Con infinita tristezza condividono il dolore di Ines e figli gli amici di sempre:
Annamaria Schiavo
Pier Luigi e Vera Bado
Nando De Gasperi e famiglia
Sergio e Gian Mottel
Pia Fecchi
Virginia Rizzo
Mario e Marietta Usai.

Ugoni, Mattia, Nobrani Astore partecipano commossi al lutto della famiglia.

Partecipano al lutto Ettorina e Mario Odasi
Enzo e Annalisa Fabris.

Felice, Flora, Clori e Pupa Carelli prendono parte con molto affetto al dolore di Ines e famiglia, per la perdita del padre

dott. avv. Pietro Astore

— Torino, 19 novembre 1975.

Siamo vicini ad Adriana e Dado nel loro dolore per la scomparsa del nonno
Maria e Enzo Cerbaudi
Claudia Mazza
Romina e Pier Giovanni Paganini.

Partecipano addolorati Ferdinando e Roberta Fornico.

La famiglia Calcagno piangendo l'amico di sempre con profondo commozione.

Maria Pia Mandolesi con Anna e Barbara Addolorata partecipa al grande lutto che ha colpito Ines ed i suoi figli per la scomparsa del caro indimenticabile

notaio Pietro Astore

— Torino, 18 novembre 1975.

Guido e Cia ricordano con affetto il caro notaio Astore e sono vicini ai familiari tutti nel loro dolore.

Gec Dalfiume partecipa al dolore dell'amico Gianni Astore per la dipartita del fratello notaio **PIETRO.**

Gli Amici della Locanda partecipano al dolore di Dado per la scomparsa del padre

notaio Pietro Astore

— Torino, 18 novembre 1975.

Affettuosamente vicini partecipano al dolore di Dado Adriana e famiglia:
Pucci Lolletta Bonino
Enzo Ciosta Mandier
Giovanni Ornella Paracchi.

Nino Paolo Rossi partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la perdita del caro

notaio Pietro Astore

— Torino, 18 novembre 1975.

Cristianamente è mancato

Marcello Arcangeli

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio e parenti tutti. I funerali giovedì 20 ore 10,15 da via S. Massimo 34.

— Torino, 18 novembre 1975.

Alfredo Borra si unisce al lutto della famiglia per la scomparsa di MARCELLO.

Giordano e Marcovaldo Seita S.p.A. partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa dell'ex dipendente

Marcello Arcangeli

— Torino, 19 novembre 1975

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Vercelli

Lo piangono la moglie Angelina, i figli Enrico con la moglie Ornella e i piccoli Mauro e Andrea, Marina con il marito Guido Bagnasco e la piccola Adriella e Ebonì nonché, fratelli, cognati e nipoti. Un particolare ringraziamento ai preg. Migliore, medici e infermieri del 2° Osp. Eremo. Funerali mercoledì 19 corrente ore 14,15 Cappella Eremo.

— Torino, 18 novembre 1975.

Ettore Ferrero e famiglia si uniscono al dolore dei congiunti per la scomparsa di

Luigi Vercelli

— Torino, 18 novembre 1975

Partecipano al dolore di Marina gli amici Rosan, Capello, Brverio, Ossino.

Maria e Michele Grilla profondamente commossi, partecipano al dolore della famiglia per la perdita del suocero

Luigi Vercelli

— Moncalieri, 18 novembre 1975.

Gli impiegati della ditta Guido si associano al dolore della famiglia Vercelli per la scomparsa del loro caro collega **GIUNTO.**

Partecipano al dolore della famiglia Vercelli gli amici:
Giuseppe Reviano e fratelli Bello

Ettorino e Piercarla della Casa Ristorante Torino partecipano al dolore della famiglia Vercelli per la scomparsa del padre

Luigi Vercelli

— Torino, 18 novembre 1975.

Partecipano al dolore del dott. Enrico Vercelli gli amici:
Antonio Arnaldo Agresti
Alberto Angi
Sergio Avesia
Domenico Bicchi
Silvia Bonardo
Walter Bocchiotti
Umberto Bolgli
Augusto Brivio
Antonio Bussa
Ilde Campagnolo
Giovanni Clerici
Rodrigo Costantini
Delilo Curinoi
Silvana De Maini
Leopoldo Donzani
Maria Luisa Gilardi
Carlo Gili
Cesarina Giulio
Camilla Gobetto
Cirilla Guerrini
Enrico Livernore
Domenico Luciano - Fumò
Mario Lanzi
Aldo Marchisa
Fernando Marcoffio
Michelangelo Massone
Mario Monco
Gianmaria Pagni
Emilio Pagni
Giovanni Penisco
Federico Pera
Innocenzo Perrino
Franco Prat
Mario Quirico
Giovanna Saracco
Anna Ida Sarzana
Giulio Scaparone
Aldo Silvano
Alfredo Sommariva
Giorgio Squarcino
Alessandro Tosco
Anna Torretta
Italo Torto
Maddalena Vasile
Silvio Viglienzo.

La famiglia Imperato partecipa con profondo dolore alla scomparsa del caro LUIGI.

La famiglia Angelino partecipa al grande dolore della famiglia.

E' mancato ai suoi cari il

GENERALE DI BRIGATA ALPINI

Silvio Guy

Ne danno il doloroso annuncio i figli Gianni con la moglie Marisa, Gilberto con il marito Filippo, i nipoti e Maddalena, i cugini Manlio di Villafranca, Benedetto Giovedì 20 ore 9 al Centro Traumatologico Ortopedico. Funerali ore 11 in Duomo.

— Torino, 18 novembre 1975.

I cugini Luciano e Irma Valsamora, con i nipotini, cognati, nipotame non accorso piangendo il caro **SILVIO.**

La zia Lidia Guy e la famiglia Casina piangono par

LOCALE
Su importantissimo corso, Mq. 1700 coperti più cortile, altezza media mt. 4,55. Oltre 50 mt. di fronte strada. Adatto svariatissimi attività, anche esposizione. Vendo.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

CANTALUPA
CASETTA signorilmente completamente ristrutturata. Terreno 1300 mq., bar e ristoro, riscaldamento centrale. Vendesi 11.000.000 compreso mutuo fondiario. Dilazioni.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

RAPALLO
ALLOGGIO nuovo: salone camera letto cucinetta bagno completo e box. Servizio di ristorante club piscina tennis privato. VENDE: 51.000.000. Parte mutuo e dilazioni.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

AZIENDA CARTOTECNICA
Attività pluriennale, sicurezza moderna, clientela selezionata, ottimo bilancio comprovabile, utili netti 50%. Cede anche in compartecipazione. Partecip. cambio immobili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

AZIENDA INGROSSO VINI
Fluttuante attività. Spaziosi locali con magazzinetti, 2 camion semirimorchi, furgonato e vetture anche interessanti. Impossibilità conduttore, cedo 30.000.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

ABBIGLIAMENTO IN GENERE
Zona CROCETTA. Ottima posizione commerciale d'intenso passaggio pedonale, attrezzatura nuova, possibilità ulteriore incremento. Causa altra attività, cedo 15.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

ABBIGLIAMENTO DONNA - BAMBINO
MAGLIERIA. Ottima posizione zona Mirafiori, avviamento ventennale, buona attrezzatura, redditi interessanti per signora sola. Causa malattia, cedo: 9.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

BOUTIQUE
Con lavoro artigianale. Centralissima posizione su via di intenso passaggio pedonale, arredamento modernissimo. Conv.bilissima a parte. Causa salute, cede: 8.500.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

Capannone con uffici mq 1500 zona Barca L. 185.000.000
Telefonare ore pasti 958.9469

Vendesi fabbricato industriale
con uffici, abitazioni, acqua industriale. Zona centrale. Adatto officina, depositi, magazzini, autorimessa. Superficie interamente coperta circa mq 14.000.
Scrivere: «Publikompass 5523 — 10100 Torino».

VENDESI
IMMOBILE COMMERCIALE CON REDDITO 9%
ECCEZIONALE POSIZIONE SU IMPORTANTE ARTERIA ALLE PORTE DI TORINO. MQ. 8000 DI CUI 4000 COPERTI, CON ULTERIORI POSSIBILITÀ DI EDIFICARE. EVENTUALI DILAZIONI DI PAGAMENTO.
• SCRIVERE O TELEFONARE
ifao SpA | CORSO PRINCIPE EUGENIO 3 TEL. 53.32.53 10122 TORINO

riscaldatori istantanei
DIEMO a gasolio ed a gas
TORINO: tel. 751858
MILANO: tel. 3493063
CHERASCO: tel. 0172/48050

GRATUITAMENTE PREVENTIVI E DIMOSTRAZIONI

dal 1870 **TREVES**
mobili - salotti d'arte
Via Cornalo 17 ang. Corso G. Ferraris

RENAULT 5. E' più competitiva anche nel prezzo.

850, 950 e 1300. Renault 5 modello 1976 è disponibile fresca di fabbrica. Renault 5 ha il comfort e la sicurezza della trazione anteriore. Ora anche senza cambiali. Provatela da
SOIMA
Corso G. Cesare 185
Tel. 205.1977 - 205.2005
TORINO
RENAULT

ECONOMICI

2 Affari e capitali

A.A.A.A. A.A.A. PRESTITI immediati a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria. Tel.
FINANZIARIA FID.
è la prima società del settore specializzata per prestiti su auto tranche se importanti e minimi spese.
FINANZIARIA FID.
sede centrale via Cernaia 38 (angolo corso Siccardi), tel. 542.814 - 542.443.

A.A.A.A. CONDIZIONI vantaggiose consolidamenti finanziamenti da 200 mila a 50 milioni. Fiduciari e ipotecari. Sconto portafoglio, visite domiciliari. Eurofinanza, tel. 594.780 598.516.

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati (cessioni pensioni e stipendi per qualsiasi necessità). Serfab, F.I.N.A.T., S.p.A., piazza Statuto 10, telefoni 512.176-548.227.

A.A. SOLDI subito impiegatucci risolvono i vostri problemi. Telefonare 653.139 - 650.459.

ASSICURIAMO finanziatori e soci in giornata Fidas, corso Sommeiller 32, telefono 534.246.

ATTENZIONE non perdete tempo, noi vi diamo soldi in 6 ore, senza Sommeiller 10 (angolo via Nizza), telefono 683.983 - 683.955.

FACILISSIMO a tutti subito senza formalità Rapid Fin concede finanziamenti, via Bertolotti 7, telefono 547.410.

MUTUI ipotecari fino a 7 anni prestiti fiduciari, sconto portafoglio, consolidamento, Calcetta, riservatezza. Telefonare 537.503.

PRESTIAMO denaro a tutti in poche ore
FIDALTO
piazza Statuto 24, tel. 472.180 - 472.181.

SUBITO soldi in giornata, prestiti a tutti sulla fiducia via Garibaldi 37, ingresso quinto piano, ascensore, telef. 548.014.

VELOCEMENTE 70 procediamo pensati fiduciari anche protezioni artigiani commercianti dipendenti. Finanziaria Nord, via S. Teresa 23, telefono 531.026.

3 Aziende, negozi

ATTENZIONE! Elettrodomestici radio tv, avviatissimo, reddito 70 milioni sicuramente cedesi motivi familiari occasione sicura fortuna persone pratiche. Telefonare 519.089 Balma, via Sacchi 28.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cedesi proficuo mobilificio attività ventennale, clientela vastissima, alto reddito.

PIZZERIA tavola calda Barriera Milano cedesi a persona referenziata ottimo incasso cede dilazionando. Occasione. Telefono 771.509.

4 Terreni

A Rubiana frazione Favella vende terreno con cubature 0,75 in posizione panoramica. Telefono 330.014.

5 Locali e negozi

offerte

ADATTO studio laboratorio attualmente deposito locale piano terra con servizio mq 60 via Tapparelli. Telefono 472.305.

AFFITTASI zona piazza Castello locale mq 100 uso ufficio laboratorio attualmente in casa altamente signorile. Telefonare 722.831.

CENTRALISSIMO negozio 60 mq con sottostante locale 100 mq libero vendo. Telefonare 553.680.

LIBERO corso 36 d'Azeglio 80, ufficio mq 125 richiesta 50 milioni più 10 milioni mutuo, possibilità ulteriori dilazioni.

ROSALBA Zanoncelli corso Turati 10/D vende mq 470 in fabbrica su 3 piani per ristrutt. locale tipico unico vantaggioso acquisto 50 milioni 950 mila compresi resto mutuo. Casa Risparmio via Calandra 11 (parcheggio cortile) presentarsi la loro 14-19.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A signore-ine intelligenti e dinamiche offriamo lavoro libero e moderno fisso 10 mila. Kimanova, via S. Pio V, 14 bis.

AZIENDA costruzione macchine speciali e attrezzature varie cerca collaboratore prima categoria. Telefono 280.111.

REFERENZIATA fissa cercasi per lavori domestici presso famiglia signorile ufficio stipendio. Telefono 650.381.

impiegati

FRABOSA nuova società ricerca capo servizio per cabinovie. Interessati possono contattare ingegnere Piero Magro, interno 318.001, Fabbri.

tecnici

PROGETTISTA disegnatore impianti servizi industriali cerca industria impiantistica e macchinario. Scrivere Telpi, Telefono 533.181, Rotondella) società selezione personale.

TECNICI diplomati specializzati minimi triennali montaggio elettromeccanico cerca industria impiantistica Torino per assistenza tecnica. E' indispensabile l'disponibilità a trasferte fuori sede e la conoscenza lingue. Telefono 531.181 Rotondella, società selezione personale.

13 Autonoleggi

NOLEGGIO senza anticipo quoti 24 ore (a inclusa 300 km. 2930 più L. 39 km. 126 L. 2900 più L. 40 al km. 127 L. 3900 più L. 60 al km. Tariffe a km illimitati milioni ore 48. Via Cagliari 29, telefono 847.314.

15 Autovetture

A.A.A. FIAT piazza Carducci 165, senza anticipo eccezionali 500 126 127 128 A112 Fulvia coupé Bmw Alfasud Dyane e altri. Vitalone.

A.A. AUTOPEGLIO corso Belgio 179, ieri causa Alfetta 1.22 S Fulvia seconda serie 127 500 126 e molte altre occasioni con minimi anticipi pagamenti anche 24 e 36 mesi.

A.A. FIERA dell'automobile, corso Siccardi 33 angolo Montefucone 141, telefono 261.137, tutti conto oggi eccezionali numerosissime automobili anni tipo marca garantiti. Vendiamo pagamento conto valute (cambiamo assegni).

ACQUISTIAMO automobili e furgoni anche protestati passaggio contanti. Automarket, corso U. Sovietica 167, telefono 321.733.

ALFA 1300 Regina 1970 a L. 1 milione 650 mila da vedere condizioni pagamento permuta anche dell'acquisto in corso Roma 13 bis Moncalieri. Telefonare 640.8003.

ALFETTA vera occasione L. 2 milioni 150 mila. Automarket, corso Principe Eugenio 11. Telefono 510.569.

AMI 8 del 75 come nuovo privato vende causa partenza. Rivolgersi Automarket corso Principe Eugenio 11. Telefono 510.569.

AMI 8 del 74 unico proprietario qualsiasi prova L. 1 milione 490 mila. Automarket corso Principe Eugenio 11. Telefono 510.569.

AUTOMARKETS corso Principe Eugenio 11, Torino, vasta assortimento, prima di acquistare confrontate i prezzi. Abbiamo delle vere occasioni di ogni marca e tipo. Telefono 339.393 - 510.569.

AUTOVETTURE d'ogni marca e prezzi vendiamo 510.569 cumende. Concessionari Sale, corso G. Cesare 212 e corso Orbassano 246.

CITROEN GS del 74 come nuova L. 2 milioni Automarkets corso Principe Eugenio 11, Telefono 510.569.

COMPERIAMO
qualsiasi vettura vendere vecchi o sconosciuti, purché non malridotti, affrontiamo qualsiasi pratica, anche scoperta. Giulio Cesare 186, telefoni 205.1977 - 205.2005.

COMPRO, cambio qualsiasi vettura anche fallimentare massimo valutazione anche usato garantito. Gentilini, telefono 531.257.

DUETTO 2.0 del 74 come nuovo, privato vende L. 3 milioni 500 mila. Rivolgersi Automarkets corso Principe Eugenio 11, Telefono 510.569.

DYANE 6 Te M5., perfetta come nuova con un risparmio di L. 300 mila si cambia vendita occasioni di Moncalieri, Corso Roma 13 bis, Telefono 640.8003.

FIAT 124 special L. 490 mila anticipo 250 mila rimanenza a rate. Telefono 340.524.

FIAT 850 berlina Selec L. 280 mila e Simca 1000 anno 70 a L. 250 mila in visione alla Centro autocostanzi River, corso Roma 13 bis, Moncalieri, telefono 640.8003.

FIAT/VIA coupé 1500 maggio 1972 cerchi lega radio magnetofono, antifurto, da Pastorino, c. Sebastopoli 227.

GIULIA 1300 super anno 1973 perfetta condizione permutiamo finanziamo anche a rate. Tel. 340.524.

HF 1.6 fine 72 antifurto L. 2 milioni 750 mila. Automarkets corso Principe Eugenio 11, Telefono 510.569.

HF 1.6 Zagato del 72 molto bella lire 1 milione 750 mila Automarkets corso Principe Eugenio 11. Telefono 510.569.

130 Rivolta vera occasione del 70 L. 3 milioni, Automarkets corso Principe Eugenio 11, Telefono 510.569.

OCCASIONE: 500, 126, 127, 128, A112, Fulvia coupé e berlina, Simca speciali, Bmw 2002, Passat, Golf 1300, Maggiolini, Porsche, furgoni e autocarretti, da Pastorino, c. Sebastopoli 227.

ROULOTTE Elnog 5,95 nuova 4-5 posti veranda cabina inverno cristalli Sole Corso corso D. Cesare 202. Telefono 205.298.

SAVEA corso Francia 333, telefono 713.113, Fiat 850 familiare velluto e altre fantasie colore cercansi in buone condizioni vende.

SAVEA corso Francia 333, telefono 713.113, Fiat 124 S vende interno pelle 11 mesi unico proprietario.

SAVEA corso Francia 333, telefono 713.113, Fiat 131 S vende interno pelle 11 mesi unico proprietario.

SAVEA corso Francia 333, telefono 713.113, Volkswagen Golf colore geo metallizzato 5 mesi come nuovo vende.

SAVEA corso Francia 351, telefono 713.113, conto privato vende Alfa Sud 30 giorni di vita.

SAVEA corso Francia 333, telefono 713.113, Volkswagen corso Tofil..., maviglioso in tutto vera occasione L. 2 milioni 200 mila.

SAVEA corso Francia 333, telefono 713.117, Bmw 1.6 T.I. coupé fine, perfetto, tanto in lega vendesi da amatore.

SAVEA corso Francia 333, telefono 713.113, vasto assortimento Fiat 124 e 126 tutte le più disponibilissimo.

SAVEA corso Francia 333, telefono 713.113, Volkswagen Maggiolone 1.3 fine ottobre nuova verde scuro anno 1971 vende.

SEMESTRALI

500, 126, 127, 128, 131, 132, Fulvia Rallo. Assortimento vasto. Rateazioni personali garanzie. Scotti, corso Turati 19.

VOLGSWAGEN furgone 1969 con impianto a gas e motore km 18 mila al gruppo autocostruzioni Agnicattani, corso Roma 13 bis, telefono 640.8003.

V.W. furgoni carrozzerini pulmini usati e nuovi condizioni particolari concessionaria Pastorino, c. Sebastopoli 227.

127 del 73 disponibile per qualsiasi prova Automarkets corso Principe Eugenio 11, Telefono 510.569.

127 del 73 perfetta L. 1 milione 430 mila. Automarkets corso Principe Eugenio 11, Telefono 510.569.

128 familiare del 69 vera occasione L. 960 mila. Automarkets corso Principe Eugenio 11, Telefono 510.569.

128 SL del 73 unico proprietario. Disponibile per qualsiasi prova L. 1 milione 370 mila. Automarkets corso Principe Eugenio 11, Telefono 510.569.

16 Motocicli

MOTOMARKET compera contanti qualsiasi tipo purché recente corso U. Cosmo 175, Telefono 202.204.

18 Acquisto alloggi

A

chi ha proprietà immobiliari in COMI.F.A.I. SPA

Società del gruppo di grandi aziende costruttrice della zona offre la propria esperienza per la compravendita di appartamenti stabili ville terreni. Ufficio di Torino, via Cigna 4 angolo piazza Lagrange, telefono 548.125 (5 linee). Filiali a Milano e Roma.

PRIVATO acquista villa 4-5 vani servizi giardino zona Rivoli, Rivoli, Rivoli purché conveniente. Telefono 765.859.

STABILI

sono anni che sui delle Guardi vendiamo stabili in blocchi rapidamente e nella massima discrezione; trattiamo realizzando il massimo in breve tempo. Per informazioni telefonare 5767 interno 77.

19 Vendita alloggi

A, CORSO Toscana 139 vendonsi alloggi signorili 2-3 camere servizi box ma. tura rateazioni. Rivolgersi in cantiere.

A Rivoli la «SCI - Società Costruzioni Immobiliari» offre in vendita pochi esclusivi appartamenti di soluzione signorile in un complesso residenziale inserito nel verde di un parco attrezzato con ampia tendiarbo. Ufficio vendita in Rivoli via Alpignano 6. Telefonare 858.4068.

ABITABILE subito via Ormea: 2 camere cucinetta grandi lagnano 16 milioni 900 mila, pavimentazione nuovi cortesini. Prop. 541.328.

ALLOGGIO corso Rosselli 2 camere cucina terrno bagno ammodorre, vendo 15 milioni facilitando. Telefonare 332.932.

ALLOGGIO recente (Mariuca Milano) libero 2 grandi camere ingresso servizi 19 milioni 800 mila. Telefono 834.001.

ALLOGGIO 1970 (Nichelino) libero camera tinello servizi con box vendo 14 milioni 800 mila. Telefono 678.327.

ATTICO signorile libero via Biamo: 2 camere salone/pr. tinello servizi vende permuta parzialmente. Ufio 547.822, 501.000.

CASABIANCA vende Nichelino, recente signorile: camera tinello cucinino servizi libero subito L. 14 milioni 900 mila. Passaggio agevolato. Telefono 535.397 - 551.310 - 540.254.

CASETTA rustica nel Pinerolese 7 vani grande cucina box vendo L. 9 milioni 700 mila. Telefono 314.042.

CONSULENTE, 533.327, vende zona Crimea Madre recente e spaziosa mansarda libero con bagno 7 milioni 400 mila rifiniti.

CORSO Pierque 19, vendiamo ultimi alloggi 3-4 camere o servizi, rivolgersi portineria o telefono 515.561.

CORSO Re Umberto in stabile decorosissimo appartamento signorilissimo composto di salone 3 camere, cucina, servizi, finissimi particolari altro servizio. L. 42 milioni. Mutuo 30%. L'immobiliare 501.000.

IMPRESA vende alloggi signorili 1-2-3 camere servizi, box, tinello, dilazioni. Via Cigliano 8, telefono 559.301 - 551.310 - 540.254.

LIBERO centro Europa vendesi signorile 3 camere sala soggiorno cucina abitabile 2 doppi servizi box L. 43 milioni compreso mutuo. Telefono 745.693.

LIBERO Crocetta recentissimo appartamento signorile ampio salone soggiorno cucina cottura servizi box vista collina 98 milioni 500 mila mutuo 6 milioni 500 mila. Piano 583.902.

LIBERO largo Re Umberto luminosa costruzione mq 310 vendo. Telefono 510.890.

LIBERO manomarmo Santa Rita in civile nuova: 4 camere cucina servizi vendo conv.mentalmente. Telefono 344.632.

LIBERO Mirafiori vendo alloggio camera tinello cucinino terrno bagno, facilitazioni pagamento, Telefonare 533.923.

LIBERO paragni Valentino mq 175 in stabile elegantissimo vendo facilitando L. 24 milioni. Telefono 510.860.

LIBERO via Garibaldi vendo alloggio 4 vanese cucina bagno riscaldamento ottimo stabile metano. Telefonare 532.831.

LIBERO zona Teatanzi vendesi signorile 3 camere separate sala cucina abitabile doppi servizi box L. 49 milioni compreso mutuo. Telefono 745.693.

L'IMMOBILIARE vende a Cesana Torinese ultimi appartamenti composti di 2 camere, tinello, servizi, box. Solo 6 milioni contanti, 11 milioni 200 mila mutuo. Telefono 503.698.

PRIVATAMENTE ristrutturato corso Trapani vendo alloggio libero vendesi appartamento 3 camere salone cucina cantina ristrutturatissimi ai 1° piano, richiesta 21 milioni meno 10 milioni mutuo, trattabili, telefono 616.172 ore 13-17.

PRIVATO vende alloggio libero camera tinello servizi autonomi zona corso Grosseto L. 9 milioni 700 mila con mutuo. Telefono 760.950.

PRIVATO vende alloggio libero L. 14 milioni 800 mila primo piano zona Francia 4 camere soggiorno cucinetta cantina servizio. Telefono 797.264.

RIVALTA posizione centrale in nuova palazzina libera salottino camera grande cucina bagno, 19 milioni 500 mila mutuo. Telefonare 381.759.

RIVOLI vendo via Nizza libero alloggio 2 camere tinello cucinino terrno bagno ammodorre, 18 milioni mutuo Lanzetta e dilazioni. Telefonare 512.934.

VILLA Lanzo in fabbrica 3000 mq terreno salone 4 camere cucina doppi servizi dell'importo piano terreno dependance ancora vendo 77 milioni facilitazioni. Telefonare 553.800.

VILLA libera vendesi Val Sellee, salone 4 letto cucina servizi autonomi riscaldamento cantina terreno 3600 mq. Richiesta 160 milioni. Telefono 872.571.

ZONA S. Rita vendo alloggio piano ottimo 3 camere tinello cucinino terrno bagno ammodorre minimo contante e dilazioni pagamento. Telefonare 533.955.

20 Domande affitto

A coniugi piemontesi impiegati referenziati abbiamo alloggio, cambiamo con uno uguale, telefono 760.890 - 518.330.

AMMINISTRATORE cerca in Torino alloggi e mansarde 2-3 vani anche pericolante. Telefono 538.233 ore ufficio.

GABETTI S.A.S.
cercasi salone 3-5 camere, servizi, per importante rappresentanza clientela, anche vicinanze Torino, telefono 5767 interno 36.

21 Offerte affitto

A.A. AFFITTASI alloggetto 3. Paolo 47 mila, telefono 510.901.

A. AMMOBILIATO anche periodi brevi affittasi a referenziato. Amministrazione, corso Re Umberto telefono 538.524.

A. PRIVATO affitto alloggetto ammobiliato indipendente moderno tinello cucinetta doppi servizi 150 mila più spese, telefono 599.080.

ABBIAMO alloggio 2-3-5 camere servizi situate case valendo ammobiliato. Agenzia Cumbo, via Sacchi 14, tel. 538.536.

AFFITTASI piazza Derna, via Lusema alloggio ammobiliato 3 camere salone cucina doppi servizi lire 160 mila più spese, telefono 599.080.

ROSALBA Zanoncelli corso Turati 10/D 597.180 587.055 affitta splendido appartamento anche periodi brevi, varie diverse.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI Diablon è sulla cresta dell'onda! Trasloca Torino Roma Napoli e Riviera, telefono 760.907.

AUTOTRASLOCHI Palumbo è sulla cresta viaggio settimanale Torino Milano, Napoli e Bari, telefono 330.127.

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI perfettissime rapide, mani serissi consentono lavabile 25 mila, sopravvetro compreso 30 mila, telefono 358.293.

30 Scuole e istituti

OFFRESI lucile redditizio impiego investimento scuola Arlem carrello vino corso manchino, manutenzione istituto Lisa Meitner, corso Matteotti 31, telefono 518.586.

45 Ville, caseine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A 25 km Torino Almese posizione ottimale panoramica vista unifamiliare nuova costruzione soggiorno 2 camere tinello 3 bagni box irreprochable, garanzia restante 37 milioni Gabetti 5767.

COSTRUIAMO villa al mare o montagna da lire 36 milioni, mutuo, interpellateci, Torino, telefono 549.372.

DIANO Marina Ilomar vendo direttamente appartamenti nuovi sulla passeggiata. Mutuo fondiario, agevolazioni. Telefoni 0183 45.413 oppure 0183 46.262.

RUSTICO con terreno 4 stanze più 4 da ristrutt. luce e acqua e privati vendo a L. 13 milioni 500 mila. Telefonare 594.972.

VENDO rustico con 7000 mq di terreno acqua luce, cantina, tutto rifinito a 30 minuti da Torino L. 28 milioni. Telefono 310.337.

49 Informazioni

A. MAIGROL detective internazionali via Garibaldi 3, telefono 512.788, indagini investigazioni ricerche. Infedeltà, divorzio.

AMIU investigatori eseguono ricerche generali e operazioni tecnici accertamenti pre-divorzio documentati. Ipvez, A. Diaz 9, telefono 548.550.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 311.024 - 538.082.

POLINVES controlli accertamenti e indagini d'ogni genere documentati ovunque. corso Inghilterra 25, telefono 780.973.

Parigi 1889: si inaugura, con l'Esposizione Universale, la Torre Eiffel. Diventerà il simbolo tradizionale della città.
I.L.I.V.A. la Casa produttrice dell'originale Amaretto di Saronno.

Amaretto di Saronno. Solo quello che resiste al tempo e continua a piacere diventa tradizione.

Bardonecchia
VIA POLLICINO 10 (V.LE BRAMAFAM)
IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE ALLOGGI DA 35 A 80 MQ
Personale sul posto anche giorni festivi

importatore CARAVAN DE REU
corso trieste 96 radiale moncalieri - tel. 640062

è il BUM del RIBASSO!! la più divertente vi piacerà davvero e tutti i visitatori.
MOBI LANDIA
dove mille lire valgono il doppio
BRUINO
APRE DAVANTI MOBILANDIA DEL GOLFO STRADA CIRCONVALLAZIONE BRUINO